LICEO CLASSICO
“VITTORIO EMANUELE II”
PALERMO

Delibera del C. d. D. del 5 novembre 2018 per il POF a. s. 2018-2019

INTEGRAZIONE AL PTOF 2016-2019

INDICE ALLEGATI:

Allegato n. 1: Organico di potenziamento e progettazioni delle attività ..... p. 2

Allegato n. 2: Piano annuale per l’Inclusione..... p. 37

Allegato n. 3 A: Progetti extracurriculari ..... p. 44

Allegato n. 3 B: Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro ..... p. 55

Allegato n. 4: Piano di formazione dei Docenti ..... p. 71

Allegato n. 5: PDM 2015-2018 – integrazioni ..... p. 73

Allegato n. 6 – Azione valutativa ..... p. 93

Allegato n. 7 – Le opzioni del curricolo e il quadro orario ..... p. 117

Allegato n. 8 – Il Liceo matematico ..... p. 119

Allegato n. 1: Organico di potenziamento e progettazioni delle attività

L'Organico dell'Autonomia assegnato a questa Scuola nell'anno scolastico 2018/19, comprensivo dell'organico di potenziamento, ha risposto solo in parte alle richieste dell'Istituto.

Alla luce delle risorse assegnate, tenuto conto dei criteri proposti dal Collegio dei Docenti e deliberati in seno al Consiglio d'Istituto, delle priorità individuate nel Piano di Miglioramento dell'Istituto e degli obiettivi formativi indicati nel PTOF, viene proposta la seguente utilizzazione dei docenti assegnati:

CLASSE DI CONCORSO A013 e A011 — N. ore 26 per le seguenti attività:

N. Docenti con ore di potenziamento: 6 A013
2 A011

1) progettazione;
2) recupero nelle classi 1^ e 2^ per piccoli gruppi sulla base del RAV e del PDM;
3) attività di sportello classi 1^ e 2^;
4) attività di codocenza classi 1^ e 2^;
5) docenza Liceo matematico.

CLASSE DI CONCORSO A019 — N. 30 ore per le seguenti attività:

N. Docenti con ore di potenziamento: 4

1) gestione della biblioteca scolastica in rete con gli istituti "Regina Margherita" e "Parlatore";
2) attività seminariale mensile di filosofia;
3) insegnamento della materia alternativa alla religione;
4) attività di laboratorio teatrale;
5) codocenza nelle classi del triennio D;
6) sostituzione docenti.

CLASSE DI CONCORSO AB24 — N. 33 ore per le seguenti attività:

N. Docenti con ore di potenziamento: 7

1) codocenza per attività di recupero e potenziamento/sportello didattico/supporto agli alunni che non hanno superato la certificazione linguistica;
2) sostituzione colleghi assenti;
3) Progetto Smart English: assegnazione docenti madrelingua ai corsi- monitoraggio – tutoraggio - iscrizione agli esami per le certificazioni;
4) Progetto Erasmus Plus KA2: *" More than the sum of its parts. Our diverse cultural heritage as building block for European unity"* -adesioni alunni, organizzazione delle attività di preparazione alle varie mobilità, accoglienza a Palermo delle scuole partners;
5) Progetto Erasmus Plus KA1: mobilità per aggiornamento di docenti e staff;
6) corsi pomeridiani di lingua inglese, francese, spagnolo;
7) rappresentazioni teatrali e workshop in lingua inglese;
8) programmi di studio all'estero YFU-Navigando: monitoraggio, tutoraggio, laboratorio di lingua italiana per l'alunna proveniente dall'Estonia inserita in 3C;

9) raccordo con Enti esterni: UWC Collegi del Mondo Unito: Baccellierato internazionale – Ente Unione: CWMUN, simulazione delegati ONU - Centro sviluppo creativo"Danilo Dolci": Progetto Start the Change;
10) Progetto Educhange (AIESEC) Global Volunteer: accoglienza per sei settimane di studenti universitari stranieri, per la realizzazione di moduli in lingua inglese su tematiche di rilevanza globale connesse agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile;
11) stage in Inghilterra per le classi quarte;
12) PON: programmazione moduli relativi alla lingua inglese- raccordi con le sedi all'estero;
13) supporto e raccordo con la F.S. Area 2: Orientamento(contatti con le scuole medie; organizzazione e partecipazione Orienta Sicilia, Open day, Notte bianca dei Licei classici, Ludi Vittorini ecc.)
14) CLIL in compresenza con docenti di altre discipline

CLASSE DI CONCORSO A027 N. 12 ore per le seguenti attività:

N. Docenti con ore di potenziamento: 1

1) supporto al DS;
2) recupero degli apprendimenti nelle classi 1^ e 2^ attraverso laboratori di recupero, compresenza, sportello ecc.;
3) docenza Liceo matematico.

CLASSE DI CONCORSO A046 N. 18 ore per le seguenti attività:

1) A.S.L.;
2) attività relative alla sicurezza;
3) attività relative a Cittadinanza e Costituzione e referenza Legalità – Pari opportunità.

CLASSE DI CONCORSO A050 N. 16 ore per le seguenti attività:

N. Docenti con ore di potenziamento: 4

1) attività di progettazione e di recupero nelle classi 1^ per piccoli gruppi sulla base del RAV e del PDM, attività di sportello;
2) supporto al laboratorio di scienze;
3) sostituzione dei colleghi assenti;
4) docenza Liceo matematico.

CLASSE DI CONCORSO A054 N. 12 ore per le seguenti attività:

N. Docenti con ore di potenziamento: 3

1) arricchimento dell'offerta formativa (Progetti della scuola in orario curriculare ed extracurriculare; gemellaggio; collaborazione con la F. S. Orientamento);
2) progettazione e supporto alle attività di ASL.

PROGETTAZIONI ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

CLASSE DI CONCORSO A013 e A011

RESPONSABILI ATTIVITÀ	prof.ssa Francesca Maniscalco, prof. Claudio Vacanti
DATI IN INGRESSO E ANALISI DEI BISOGNI	Questa bozza di progettazione è stata realizzata tenendo conto delle esigenze e dei bisogni rilevati dal PDM dell'Istituto. Allo scopo di individuare le criticità nelle discipline di indirizzo del primo biennio si è scelto di utilizzare, per le prime, la prova comune d'ingresso d'italiano nelle classi prime, proposta dal Dipartimento di Lettere e somministrata dal docente curriculare di Italiano della classe. I risultati sono stati poi raccolti attraverso una scheda inviata via email ai docenti curriculari (il 3/10/18), nella quale veniva chiesto di indicare il punteggio ottenuto nel test e di segnalare gli alunni con le criticità più gravi. Per le seconde, si scelto invece di creare una scheda di rilevamento dati delle carenze di latino e greco, inviata anch'essa via email (3/10/18) ai colleghi curriculari delle classi, nella quale si chiedeva di indicare la modalità che ritenessero più utile per il recupero. Per le prime, si rilevano 65 alunni con gravi difficoltà in italiano (con un risultato nei test di ingresso pari o inferiore ai 4/10). Per le seconde, il numero degli alunni segnalati per il recupero di latino e greco è stato molto alto (61 alunni), con difficoltà relative sia alla conoscenza della morfosintassi sia alle competenze di traduzione. Dalle preferenze espresse tramite le schede fornite, nonché dagli orientamenti emersi dai colleghi in sede di Dipartimento, è emerso che l'attività di codocenza sia la modalità preferita dai docenti curriculari. Alcuni docenti hanno suggerito anche l'istituzione di sportelli e/o di corsi extracurriculari. Ulteriori dati saranno rilevati all'inizio del pentamestre. Da quanto su scritto risulta evidente che il progetto del team è un lavoro in fieri.
FINALITÀ	Il progetto è finalizzato ad "innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, nel rispetto del profilo educativo, culturale e professionale" delineato per gli alunni dei Licei, attraverso una serie di azioni di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche, dal momento che sempre più spesso emergono nei giovani nativi digitali bisogni connessi con l'educazione linguistica, sia per quanto riguarda i suoi risvolti pratici, sia per quanto riguarda le sue finalità formative.
OBIETTIVI GENERALI che si intendono perseguire (scaturiti dalle risultanze del Rapporto di autovalutazione di cui al DPR n.80 del 2013 e dal relativo Piano di miglioramento)	– Ridurre il numero degli studenti sospesi in giudizi o nelle classi prime e seconde (sezione 5 del RAV) – Realizzare interventi di recupero extracurriculari e curriculari gestiti in forma laboratoriale (tab.3, p. 3, PDM) – Creare situazioni di fattiva collaborazione tra docenti nell'azione didattica (codocenza)

OBIETTIVI SPECIFICI	– Fare acquisire agli alunni l'abitudine a ragionare con rigore logico e ad identificare i problemi e le possibili soluzioni – Fare acquisire agli alunni un metodo di studio autonomo e flessibile – Fare acquisire agli alunni consapevolezza del valore del proprio stile cognitivo – Motivare gli alunni allo studio facendo cogliere il significativo intreccio fra lo studio della grammatica, l'approfondimento del lessico e la civiltà oggetto di studio
ATTIVITÀ	1) Sportello didattico; 2) Laboratorio; 3) Codocenza 1) Lo sportello didattico extracurriculare potrebbe accompagnare i discenti per tutto il corso dell'anno come supporto nelle fasi di incertezza relative ad un argomento o un procedimento. Si articolerà in sportelli settimanali in orario extracurriculare. Gli argomenti affrontati durante lo sportello potrebbero anche essere concordati col docente curriculare comunque modulati secondo le esigenze individuali degli alunni. La modalità di lavoro e gli esercizi saranno individuati e proposti dai docenti che guidano lo sportello, allo scopo di sviluppare e potenziare competenze e non limitarsi alla sola spiegazione dell'argomento. Per il primo trimestre, si ritiene che l'attività di sportello didattico extracurriculare possa efficacemente affiancare le attività di codocenza, in attesa che i risultati degli scrutini del trimestre forniscano i dati necessari per un ulteriore sviluppo della progettazione. Pertanto, per il primo trimestre si prevede l'istituzione di uno sportello didattico extracurriculare di latino e greco per le seconde il giovedì dalle 13:05 alle 14:00. 2) L'alto numero di alunni con lacune gravi in italiano induce il team a progettare per le prime classi quattro laboratori di recupero pomeridiani con 16/17 alunni circa per corso, organizzati in incontri da due ore, una volta a settimana (dal 6/11 al 21/12) per un totale di 14 ore. Visto che per una gran parte degli alunni i docenti curriculari delle seconde classi hanno richiesto come modalità di recupero la codocenza e considerato che alcuni alunni con carenze di greco hanno anche carenze di latino, si è ritenuto opportuno costituire un laboratorio di recupero extracurriculare di greco con alcuni moduli di latino da tenere il giovedì dalle 13:05 alle 15:05 (dal 6/11 al 21/12) per un totale di 14 ore. I laboratori saranno organizzati per competenze, abilità e contenuti, saranno effettuati per moduli e affronteranno le competenza, le abilità e le conoscenze in cui gli alunni hanno mostrato maggiori criticità. Il lavoro si svolgerà sui testi, anche con l'ausilio degli strumenti informatici, e partirà dalla concretezza delle situazioni linguistico-comunicative, che offrirà loro maggiore motivazione e nel contempo un aiuto nella produzione orale e scritta. Nel pentamestre, qualora, come è probabile, l'analisi dei risultati in latino e greco delle classi prime e seconde dovesse richiederlo, si prevede che siano attivati dei laboratori pomeridiani anche per il latino e il greco per le prime e/o le seconde classi, secondo modalità e numero che saranno deliberati in relazione ai risultati degli scrutini. 3) La codocenza potrebbe essere organizzata sin dal primo trimestre nelle

	classi seconde per una o due ore settimanali. Il 'co-docente' effettuerà un'analisi delle competenze secondo l'esigenza manifestata dal docente curriculare. La classe potrà essere divisa in fasce di livello, oppure in gruppi misti in cui si attivino metodi di cooperazione, di tutoraggio, di distribuzione di ruoli. I contenuti potranno riguardare argomenti già programmati dal docente della classe, affinché non sia rallentato lo svolgimento della progettazione disciplinare, oppure essere concordati tra i due docenti coinvolti nell'azione di potenziamento.
DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ	Alunni classi prime e seconde del primo biennio. Gli alunni saranno individuati dai docenti delle classi ed evidenziati in – un primo elenco nel mese di ottobre dopo le prove d'ingresso, insieme con le competenze, abilità e contenuti in cui gli alunni mostrano maggiore fragilità, e le eventuali difficoltà individuali di alcuni. – Un secondo elenco sarà prodotto dopo gli scrutini del trimestre: in esso saranno evidenziati gli alunni con valutazione scarsa e gli alunni con valutazione mediocre, per predisporre adeguati laboratori o attività di codocenza per fasce di livello o gruppi misti.
DOCENTI COINVOLTI	prof.ssa Francesca Maniscalco prof.ssa Giorgia Lanzarone prof. Claudio Vacanti Docenti con ore di potenziamento
MODULI INDIVIDUATI per competenze, abilità e conoscenze.	Italiano: si veda la progettazione allegata Greco - Latino: i moduli saranno progettati in seguito alla rilevazione dati dopo lo scrutinio del trimestre
METODOLOGIA	Coerentemente con una proposta didattica volta a sollecitare conoscenze, abilità e competenze, le metodologie adottate saranno prevalentemente di tipo laboratoriale. L'alunno sarà posto al centro dell'azione didattica e relativamente ai nodi di criticità rilevati, mediante esercizi mirati, verrà messo nella condizione di comprendere il funzionamento della lingua direttamente dai testi, in modo tale che la norma non risulti astratta. La eterogenea tipologia di esercizi che verranno proposti tenderà a sviluppare le capacità di osservazione e le abilità logiche, conducendo l'alunno a giustificare la traduzione effettuata o la risoluzione di un quesito come scelta ragionata tra ipotesi diverse. In questo modo lo studio linguistico, proposto in modo sinergico tra l'Italiano, il Latino e il Greco, svolgerà un ruolo importante nella crescita del ragazzo, rendendolo consapevole delle sue scelte. L'uso delle TIC, dove possibile, favorirà il coinvolgimento dell'alunno incrementandola motivazione all'apprendimento. Durante il pentamestre, agli alunni che avranno manifestato insuccesso in più discipline potrà essere proposto un questionario che consenta di individuare in ognuno dei discenti lo stile cognitivo che riguarda una propensione ad usare modalità specifiche di processazione dell'informazione; lo stile di apprendimento cioè la predisposizione ad adottare una strategia di apprendimento intesa come "un insieme di operazioni e procedure che lo studente può usare per acquisire, ritenere e recuperare differenti tipi di conoscenza e di prestazione". In sintesi, i docenti utilizzeranno, a seconda dell'esigenza e dell'attività, i seguenti metodi strategie e tecniche.

	Le strategie riguardano l'orientamento complessivo che l'insegnante assume in quanto facilitatore dei processi di apprendimento. Le strategie sono essenzialmente la strategia espositiva e strategia euristica. I metodi di insegnamento sono molteplici,ma alcuni sono riconosciuti come efficaci per motivare alla partecipazione: – il metodo di animazione o *group work* – il *team teaching* – il *mastery learning* – il metodo interrogativo – il metodo attivo Le tecniche rappresentano l'aspetto più tattico dell'azione didattica,non sono esclusive di un metodo piuttosto che di un altro, e meno che mai di una strategia. Esse sono – il *role-play* o simulazione di ruoli; – il *cooperative learning* (apprendimento cooperativo); – il *peer-tutoring* o tutoraggio tra pari; – il *learning-by-doing* o imparare facendo; – l'*experimental-learning*, ossia l'apprendimento esperienziale; – la *webquest*, attività di ricerca, analisi e risoluzione di problemi attraverso l'uso di internet; le tecniche ludiche come i giochi tra pari.
TEMPI	Trimestre: sportello, laboratori, co-docenze Pentamestre: sportello, codocenza e alcuni laboratori
MATERIALI E STRUMENTI NECESSARI	– Testi in adozione, eventuali fotocopie fornite dall'insegnante, LIM, PC e uso di piattaforme on line.
SPAZI	– Aule disponibili in orario extracurriculare fornite di LIM per i laboratori e per lo sportello – Aula informatica – Aula normale per la codocenza
MODALITÀ DI DIVULGAZIONE DELL'ATTIVITÀ	– E-mail – Circolari
VERIFICA DEI RISULTATI	Alla fine di ogni modulo saranno proposte delle verifiche attraverso schede autocorrettive che consentiranno due fondamentali azioni: 1) agli alunni, una riflessione sull'errore e una maggiore consapevolezza nella valutazione dei risultati ottenuti; 2) ai docenti, una modalità per il monitoraggio in itineredel lavoro svolto, per intervenire e rimodulare la presente anche attraverso incontri con gli altri docenti, atti a fornire ulteriori input.
VALUTAZIONE DEI RISULTATI	La valutazione dei risultati conseguiti dagli alunni sarà effettuata dai docenti della classe, cui sarà indicato il numero delle presenze e le informazioni sul percorso. La valutazione dell'efficacia della progettazione scaturirà dal monitoraggio e dalle risultanze tra i dati in ingresso e quelli finali, sulla base dei criteri stabiliti nel PDM.

Progettazione relativa ai laboratori di italiano per le classi prime

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
– Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi	Applicare, tenendo conto dei segni d'interpunzione, le strategie di lettura più appropriate al tipo di testo – Utilizzare correttamente le parti del discorso – Saper consultare un vocabolario – Riconoscere e saper analizzare le strutture morfosintattiche della lingua italiana presenti nei testi	Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli. I contenuti saranno organizzati in due moduli:

I modulo	Tempi	II modulo	Tempi
– Ortografia – Morfologia del nome – Uso del dizionario	– 2 ore – 2 ore – 6 ore	– Sintassi della frase semplice	– 8 ore (7+1 di verifica)

CLASSE DI CONCORSO A019

prof. Roberto Lopes – Ore di potenziamento: 6

Il processo per l'ombra dell'asino
Adattamento teatrale dell'omonimo radiodramma di F. Durrenmatt

RESPONSABILE DEL PROGETTO E DEL COORDINAMENTO
Roberto Lopes

DESTINATARI: 20/25 alunni dell'Istituto (biennio e triennio)

OBIETTIVI

Obiettivi generali

1. Consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri;
2. Consapevolezza del valore delle istituzioni democratiche
3. Consapevolezza che la società migliora se ognuno offre il proprio contributo
4. Maturazione di una coscienza critica, democratica e partecipativa
5. Sviluppo delle capacità di riflessione
6. Abitudine a lavorare insieme agli altri ed a collaborare;
7. Abitudine a problematizzare valori, credenze , convinzioni
8. Migliorare la comunicazione tra studenti e studenti , tra studenti e docenti, tra docenti e docenti
9. Educare al gusto estetico;
10. Capacità di affrontare e superare le difficoltà dando il meglio di sé

Obiettivi specifici

1. Consolidare le abilità espressive (ad esempio, recitare, muoversi, cantare, suonare, creare scene, danzare) e crearne di nuove;
2. sapere usare il linguaggio del corpo;
3. sapere usare il linguaggio verbale con padronanza;
4. sapere attivare azioni drammatiche;
5. sapere usare la voce e cantare;
6. sapere creare scenografie.

ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DEL PROGETTO

Il progetto si articolerà in almeno 25 incontri di due ore ciascuno secondo la seguente scansione:

1. Lettura del radiodramma *Il processo per l'ombra dell'asino* di F. Durrenmatt
2. Adattamento e riscrittura per il teatro del radiodramma menzionato
3. Definizione del copione definitivo
4. Scelta delle musiche da inserire nello spettacolo
5. Lezioni di dizione e interpretazione
6. Prove di movimento per le scene collettive
7. Prove per la messinscena

METODOLOGIE PREVISTE

1. Lavoro di scrittura in gruppo
2. *Brainstorming*
3. Analisi del testo da rappresentare

In seguito si passerà alla interpretazione e memorizzazione del testo da rappresentare. Si procederà ad una eventuale divisione del lavoro per gruppi o sezioni (cantanti, attori, ballerini, tecnici).

In seguito verrà montato il tutto con prove generali, nell'imminenza dell'esito finale.

TEMPI DI ATTUAZIONE Periodo da novembre a fine gennaio (un incontro a settimana; nell'imminenza dell'esito finale saranno intensificati gli incontri).

Numero di ore 30 Numero di incontri 15

SEDI DI ATTUAZIONE: locali dell'Istituto

STRUMENTI:
1. software;
2. strumenti multimediali;
3. strumenti musicali;
4. fotocopiatore;
5. service audio-luci (per l'esito finale).

VALUTAZIONE

Verifica/valutazione motivazionale in ingresso e di gradimento in fase finale.
In itinere saranno somministrati test e verificati i parziali miglioramenti il possesso e consolidamento delle abilità espressive di recitazione, di pronunzia, di immedesimazione, di canto, esecuzione musicale e danza.
Alla fine, saranno valutati attraverso la somministrazione di test i miglioramenti ottenuti in sede di conoscenze di storia del teatro e della messinscena di uno spettacolo.
Sarà valutata la qualità della performance finale in ordine alle abilità espressive di recitazione, di pronunzia, di immedesimazione, di canto, esecuzione musicale rispetto ai livelli di partenza.
Sarà valutato inoltre durante tutto lo svolgimento del progetto la serietà, il rispetto delle consegne e delle regole del gruppo, l'atteggiamento, la collaborazione, il rispetto del lavoro altrui.

CRITERI DI SCELTA RISORSE UMANE
Le risorse umane richieste per la realizzazione del presente progetto:
1. esperto di linguaggi e attività teatrali;
2. competenza nel condurre laboratori teatrali giovanile.

prof. Glauco Del Prete – Ore di potenziamento: 6

Codocenza nelle classi III-IV-V D insieme con il prof. Giuseppe Monterosso

Il progetto si prefigge il fine di fare approfondire ai discenti gli aspetti tecnico-militari, finalizzato ad una migliore comprensione degli eventi storici. La scelta avverrà in base alla classe di appartenenza e, quindi, al programma svolto, oltre, evidentemente, per la intrinseca crucialità (nel senso baconiano del termine) degli eventi analizzati.
Si è deciso di operare con la codocenza, per avere un'esposizione basata su linguaggi, punti di vista, esperienze e competenze differenti, in modo da arricchire il dialogo con i discenti attraverso la proposta della differenza, propedeutica al loro futuro ambiente universitario.
L'attività si svolgerà fino alla fine dell'anno solare.

Finalità:

1. promuovere l'acquisizione di strumenti di valutazione storica al fine di consolidare una disposizione all'analisi e all'interpretazione degli eventi storici nella loro specificità;
2. fornire strumenti di lettura e analisi storica fondamentali per un fecondo confronto con la realtà attuale.

Obiettivi :

1. Raggiungere una migliore comprensione degli eventi bellici.
2. Compiere, nella lettura dell'evento bellico, le seguenti operazioni: definire e comprendere termini e concetti, enucleare le idee centrali, ricostruire la strategia, rintracciarne gli scopi.
3. Individuare i rapporti che collegano l' eventuale innovazione tecnologica sia al contesto storico di cui è espressione, sia alla tradizione storica nel suo complesso.
4. Individuare analogie e differenze tra mezzi, modelli e metodologie d'impiego.

Metodologia

Il corso avrà essenzialmente un impianto laboratoriale. All'introduzione dei docenti seguirà la lettura di documenti, la visione di immagini e filmati, dibattiti e discussioni. Le metodologie prevedono inoltre l'utilizzo di tecniche e strumenti quali discussioni aperte e *brainstorming*. La scelta di documenti diversi per generi è motivata dall'esigenza di render più chiari e concreti gli oggetti e/o gli eventi, analizzati.
Sarà presente, alla fine dell'analisi di ogni documento, uno spazio dedicato alla verifica secondo i metodi e le griglie di valutazione indicati nel PTOF.

Testi Proposti

Per la scelta dei testi si farà riferimento ai materiali contenuti nei libri di testo a cui si aggiungeranno, in formato PDF o in fotocopia, eventuali integrazioni.

Scansione temporale:

Gli incontri si realizzeranno secondo scadenza trisettimanale, ossia un'ora per classe ogni tre settimane.

Contenuti:

Gli argomenti affrontati saranno funzionali allo svolgimento temporale dei programmi scolastici.

Attività alternativa all'I. R. C.

L'attività che è proposta intende affrontare il tema dei rapporti tra individuo e "situazione" ambientale. Poiché questo tema è una costante dello svolgersi storico sin dalle sue origini, si cercherà di dare uno sguardo sia al passato sia all'attualità.

È questo un argomento che non si può certamente considerare come una novità nella storia dell'umanità, ma che si sta ripresentando con nuove modalità, interessando anche quelle nuove generazioni che si sarebbe potuto credere ormai al di là di certi schemi del passato.
La transgenerazionalità di questo fenomeno giustifica che sia attenzionato in ambito scolastico, al fine di sensibilizzare gli alunni alla conoscenza del fenomeno.
Saranno analizzati due testi di taglio psicologico e sociale.
Il primo testo è "L' effetto Lucifero", di P. Zimbardo, il secondo è "Maschi in difficoltà" di P. Zimbardo e Nikita D. Coulombe. Due opere, quindi, di valore scientifico, ad affrontare questo fenomeno con sufficiente fondatezza e rigore, eludendo, per quanto possibile, posizioni e prospettive basate su opinioni personali o sul sentito dire. Quanto sopra detto ha anche l'obiettivo di abituare i discenti ad analizzare la realtà attraverso l'utilizzo di fonti aventi una solidità metodologica e scientifica.

Considerando la miriade di sfaccettature in cui si può coniugare l'argomento proposto, si allargherà la prospettiva con la visione di alcuni film. Si è pensato all'utilizzo del mezzo cinematografico, sia per la maggior immediatezza del messaggio, sia per abituare i discenti a un'analisi non immediata e banale della cosiddetta settima arte. A tal fine non si proporranno film documentari ma prodotti di elevato valore artistico, in modo da far conoscere anche alcune opere fondamentali della cultura contemporanea e, nello stesso tempo, affrontare il tema proposto. Le opere cinematografiche saranno, presumibilmente, quattro, per complessive dodici ore, tenendo conto di tre ore per film tra visione e spazio per un'analisi del film stesso.

Il programma potrà naturalmente essere modificato nelle sue diverse parti in relazione alle scelte del Collegio Docenti, alle competenze maturate dal docente assegnato a tali attività ed al recepimento delle eventuali proposte di studenti e genitori, secondo quanto indicato dalla C.M. 131/1986.

NUCLEI TEMATICI

1) Studio della diversità umana
2) Rapporto individuo-società
3) Comunicazione umana
4) Etica delle tematiche sociali e umanitarie più attuali
5) Rapporto "situazione-individuo"

FINALITÀ EDUCATIVE

- Promuovere la presa di coscienza del valore inalienabile degli esseri umani come persone e dell'importanza delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano, a partire dal nesso intrinseco che lega non solo i diritti ai doveri dell'uomo, ma anche ai suoi bisogni fondamentali;
- promuovere l'acquisizione di strumenti di valutazione critica al fine di consolidare una disposizione all'interpretazione della realtà contemporanea in rapporto alla difesa dei diritti umani fondamentali;
- promuovere, nell'ambito della maturazione individuale, un atteggiamento responsabile e partecipativo finalizzato alla sempre maggiore affermazione e protezione dei diritti umani nonché al rispetto dei relativi doveri in ogni ambiente sociale;
- promuovere la disponibilità a collaborare per la crescita umana del gruppo di appartenenza in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione del corpo sociale al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico-culturale e religiosa.
- promuovere una coscienza etica nell'approccio verso i diversi ambiti della società (giustizia, economia, politica, religione, diritti).
- promuovere un atteggiamento critico verso i differenti fenomeni presenti nella società contemporanea.

- promuovere la conoscenza delle diverse fedi religiose o convinzioni non religiose e potenziare il concetto di tolleranza basato sulla conoscenza dell'altro.
- educare alla diversità presente all'interno dell'umanità e al tempo stesso educare alla consapevolezza delle somiglianze e dell'interdipendenza fra tutti gli esseri umani.
- accogliere il punto di vista degli altri gruppi etnici e religiosi come strumento per superare l'incomprensione, generatore di odio e violenza.
- Valorizzare lo studio della diversità umana come strumenti della conoscenza di sé e dell'altro.

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni introduttive dell'insegnante;
attività laboratoriali;
lettura di documenti come attività sia individuale che di gruppo;
analisi di opere integrali e di brani, di film;
dibattiti e discussioni;

SCANSIONE TEMPORALE:
Ottobre-Novembre-Dicembre: L'effetto Lucifero
Gennaio-Febbraio-Marzo: Maschi in difficoltà
Aprile-Maggio-Giugno: visione film:
3h: The Experiment . Diretto da P. Scheuring(2010);
3h: L'onda. Diretto da D. Gansel (2008)
3h: Piccolo grande uomo, diretto da A. Penn (1970)
3H: Un giorno di ordinaria follia. Diretto da J. Schumacher (1993)

prof. Michelangelo Gristina – Ore di potenziamento: 12

Il prof. Michelangelo Gristina, docente titolare di storia e filosofia, è impegnato per 6 ore settimanali con l'insegnamento curricolare della storia e della filosofia nella classe IV C. Su indicazione del Dipartimento di filosofia impegnerà le restanti 12 ore settimanali con attività di potenziamento a sostegno dell'azione didattica curriculare.

In armonia al PTOF 2016-2019 e alle indicazioni del Dirigente scolastico, le ore di potenziamento saranno impiegate nella progettazione e nel coordinamento di un percorso seminariale di filosofia per problemi e nella pianificazione di attività di preparazione e di consolidamento relative ad ogni singolo incontro.

Seminari di filosofia per problemi

L'insegnamento della filosofia nei licei in Italia, fin dal grande riordinamento degli studi superiori con la riforma Gentile del 1923 adotta una prospettiva storica. Tale approccio mira ad individuare le tappe significative attraverso cui la filosofia, nel suo percorso storico, ha mutato i suoi paradigmi, ha rielaborato le sue categorie e in ogni particolare contesto ha sviluppato una propria *Weltanschauung*. Molti sono i vantaggi che derivano dall'assumere una prospettiva storica, che qui non si vuole in nessun modo svalutare. Tuttavia, il docente di filosofia sa bene quanto sia difficile modificare negli alunni l'idea che la filosofia costituisca un sapere chiuso, già definito che bisogna "imparare" e quanto sia invece importante presentare la storia della filosofia come il luogo in cui rinvenire criteri e strumenti di orientamento per confrontarsi con i problemi del presente e definire un consapevole e personale punto di vista, capace di affrontare criticamente le sollecitazioni che provengono dall'attuale contesto culturale. Si tratta di quel passaggio "dall'insegnare la filosofia" "all'insegnare a filosofare" che è stato proposto e auspicato dalla più recente riflessione didattica.

Le stesse competenze chiave europee che oggi, a ragione, sono poste a cardine della progettazione di tutte le attività formative, ci invitano a desistere dalla pretesa di voler formare specialisti in un ristretto ambito disciplinare e a mirare piuttosto a formare cittadini, capaci di interagire in modo armonico e consapevole nel mondo in cui vivono.
È per queste ragioni che sembra opportuno proporre un ciclo di seminari destinato agli alunni del secondo biennio e del quinto anno in cui presentare temi di filosofia con un approccio problematico. Tale approccio non è proposto come antagonista della prospettiva storica impiegata nell'insegnamento curricolare, è piuttosto pensato come complementare e finalizzato ad arricchire l'approccio alla disciplina degli studenti dal punto di vista culturale ma anche sul piano motivazionale.

Linee metodologiche programmatiche

Alcune linee programmatiche, coerenti con le finalità precedentemente esposte, orienteranno la selezione dei temi e la pianificazione delle attività in modo da consentire, fatta salva la specificità e l'autonomia di ciascun singolo incontro, lo sviluppo di un percorso armonico e coerente che condurrà gli studenti lungo tutto l'anno scolastico ad arricchire il loro approccio alla disciplina. Le linee sono le seguenti:

- adottare una prospettiva problematica, complementare alla prospettiva storica degli insegnamenti curricolari;
- mostrare come la filosofia si costituisca quale sapere complesso in strutturale connessione con gli altri saperi;
- individuare temi utili a intercettare connessioni significative con i vissuti e il contesto esistenziale degli studenti;
- prevedere all'interno dell'incontro una attività finalizzata a sollecitare esplicitamente la partecipazione e l'iniziativa degli alunni.

Approccio interdisciplinare

Nella pianificazione degli incontri saranno favoriti quei temi che indirizzino ad un approccio interdisciplinare, dal momento che scopo complessivo del percorso è quello di facilitare lo studente a confrontarsi con un contesto culturale in cui i saperi si specializzano sempre più e che richiede familiarità con saperi diversi.

Attività di preparazione e di consolidamento

Per potenziare l'impatto didattico del percorso si provvederà a pianificare specifiche attività di preparazione e di consolidamento per ciascun singolo incontro. Tali attività saranno soltanto suggerite al docente di filosofia di ogni singola classe, il quale tenute in conto le esigenze formative degli studenti dovrà contestualizzarle ed eventualmente rielaborarle in base alla specifica situazione.

Relatori

Il percorso didattico che viene proposto può diventare una occasione per aprire la scuola al territorio e promuovere relazioni e sinergie con altri enti che operano nel campo della formazione nel contesto cittadino. Per tale ragione ci si propone di affidare ciascun incontro ad un docente che operi nel campo della formazione superiore o universitaria nel contesto cittadino e, compatibilmente con la disponibilità dei locali della scuola, favorire la partecipazione di studenti di altri istituti.

Destinatari, tempi, luoghi e strumenti

La partecipazione è riservata agli studenti del secondo biennio e del quinto anno. I Seminari impegneranno gli studenti durante l'orario curricolare per non più di tre ore e avranno una cadenza mensile. Sarà indispensabile l'uso dell'aula magna della sede centrale, l'impianto di amplificazione adeguatamente calibrato e all'occorrenza il video proiettore e il pc portatile.

Obiettivi didattici

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
- Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale
- Individuare le connessioni significative tra il sapere filosofico, colto nel suo percorso di sviluppo storico, e i temi e i problemi dell'attuale dibattito culturale
- Orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza , il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico.

Calendario degli incontri

In modo puramente indicativo, in attesa di individuare i relatori e pianificare in modo dettagliato ciascun incontro, si indica un calendario di massima. Si fa presente che le tematiche, indicate nella loro generalità, hanno un valore del tutto orientativo.

Novembre
Filosofia e affettività: "Dall'amore della filosofia alla filosofia dell'amore"

Dicembre
Filosofia e scienza. Cine-filosofia: "Jurassic Park e il progresso controverso"

Gennaio
Filosofia e religione

Febbraio
Filosofia e diritti umani

Marzo.
Filosofia e letteratura

Aprile.
Filosofia e differenza di genere

Maggio.
Filosofia e bioetica

CLASSE DI CONCORSO AB24

prof.ssa Carmela Barbaria – Ore di potenziamento: 6

Attività:

a) sportello in ore extracurriculari di recupero/potenziamento (2/3 ore settimanali);
b) monitoraggio di corsi "Smart English" nelle proprie classi e collaborazione con il docente madrelingua;
c) tutoraggio e monitoraggio di corsi di lingua inglese pomeridiani e raccordo con docenti madrelingua
d) collaborazione con la Responsabile del Dipartimento di lingua inglese;
e) collaborazione nello svolgimento delle attività previste dal Progetto Erasmus Plus KA2;
f) disposizione per supplenze brevi (3 ore settimanali).

Le attività (tranne f) saranno ripartite sulla base di un monte di 96 ore annuale e potranno avere un'articolazione flessibile per adeguarsi ai bisogni che emergeranno via via in sede di Dipartimento di lingua straniera o nei consigli di classe. Per le attività del punto a) segue scheda di progettazione specifica.

DENOMINAZIONE	Progettazione ore di potenziamento lingua inglese Ore extracurricolari di Sportello
CONTESTO E MOTIVAZIONI	La progettazione è stata realizzata tenendo conto delle esigenze e dei bisogni rilevati dal *Dipartimento di lingua inglese* e poi ribadito nella *Progettazione di Dipartimento* per l'a.s. in corso (vedi voci "Attività di recupero" e "Attività di potenziamento").
FINALITÀ	– Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali; – rendere gli studenti capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili; – far sì che lo studente sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e proficua collaborazione; – far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; – creare situazioni di fattiva collaborazione tra docenti nell'azione didattica.
TEMPI	Trimestre e Pentamestre
MATERIALI E STRUMENTI	Testi in adozione, eventuali fotocopie fornite dall'insegnante, LIM, PC e uso di piattaforme on line
SPAZI	– Aule disponibili in orario curriculare ed extracurriculare fornite di LIM;

	– Aula informatica
VALUTAZIONE DEI RISULTATI	La valutazione dei risultati conseguiti dagli alunni sarà effettuata dai docenti della classe. La valutazione dell'efficacia della progettazione scaturirà dal monitoraggio e dalle risultanze tra i dati in ingresso e quelli finali.

prof.ssa Maria Cangemi – Ore di potenziamento: 9

OBIETTIVI GENERALI

Il potenziamento della lingua inglese ha come scopo l'ampliamento dell'offerta formativa curriculare e, in particolare, il coinvolgimento degli allievi più carenti e meno motivati per far loro raggiungere risultati soddisfacenti. Ci si propone altresì di promuovere una partecipazione attiva delle lezioni e un buon grado di socializzazione per favorire lo scambio linguistico.
Il progetto intende migliorare il rendimento scolastico carente dell'alunno attraverso una *cura personalis*, resa possibile attraverso e grazie a gruppi di lavoro più ristretti in termini numerici e alla *ricreazione* di un contesto meno strutturato, qual è quello della classe. Il progetto è generalmente finalizzato più al recupero che al potenziamento delle abilità di base acquisite durante le ore scolastiche, ma ciò nonostante sarà possibile seguire gli alunni con attività didattiche e metodologie di insegnamento diversificate ed adattate alle loro diverse esigenze. Alcuni studenti particolarmente emotivi e poco sicuri di sé verranno altresì guidati verso un recupero non solo delle loro carenze disciplinari, ma anche e soprattutto dell'autostima necessaria a non perdersi durante un percorso formativo.

TIPOLOGIA ATTIVITÀ
- Codocenze specifiche
- Arricchimento e qualifica del piano dell'offerta formativa del liceo
- In accordo con il docente titolare della classe saranno scelti gli argomenti e le funzioni grammaticali da trattare

FINALITÀ
- Operare con i gruppi-classe per lo sviluppo della comprensione e produzione orale o con gli alunni con necessità di recupero delle abilità di comprensione e produzione scritta.
- Arricchire le competenze linguistiche, con priorità per la produzione scritta.
- Rielaborare in modo personale il materiale linguistico.
- Sviluppare e consolidare il processo di apprendimento.
- Acquisire un metodo di studio finalizzato all'organizzazione autonoma del lavoro.
- Rafforzare le abilità.
- Rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico.
- Migliorare la pronuncia, l'accento, l'intonazione, la fluidità.

DESTINATARI PREVISTI
- alunni delle classi individuati dai singoli docenti di lingua inglese per lo svolgimento di attività di recupero, consolidamento e/o potenziamento della lingua inglese.

DURATA: trimestre e pentamestre

METODOLOGIA
Ricezione orale

- Didattica laboratoriale: gli allievi lavorano individualmente ed in gruppo usufruendo delle strutture del laboratorio linguistico e del materiale interattivo presente nella versione digitale del libro di testo di cui il docente dispone.
- Discussione: gli allievi mettono a confronto le loro opinioni e le competenze in ordine agli argomenti oggetto dell'attività svolta.
- Lezione frontale: il docente interagisce con gli allievi e trasmette le regole grammaticali e i contenuti semantici onde consentire il raggiungimento delle competenze previste; il docente fa esercitare gli allievi e ne corregge gli errori, aiutando gli stessi ad autovalutarsi.

Produzione ed interazione orale

- Didattica laboratoriale: servendosi del materiale interattivo presente nella versione digitale del libro di testo di cui il docente dispone, gli allievi lavorano individualmente o a coppia usufruendo delle strutture del laboratorio linguistico
- Lezione frontale: il docente interagisce con gli allievi e trasmette le regole grammaticali e i contenuti semantici onde consentire il raggiungimento delle competenze previste
- il docente fa esercitare gli allievi e ne corregge gli errori, aiutando gli stessi a raggiungere una corretta pronuncia e intonazione
- Simulazione roleplaying: gli allievi riproducono delle situazioni di vita quotidiana interpretando dei ruoli.

Produzione scritta

- In accordo con il docente titolare, l'insegnante seleziona le strutture linguistiche che intende sottoporre agli apprendenti e poi le insegna adottando la sequenza Presentazione, Pratica, Produzione. Nella prima fase l'insegnante presenta una struttura linguistica in un contesto che aiuta a chiarirne il significato; la presentazione è fatta solitamente di frasi, testi o dialoghi contenenti diversi esempi della struttura da apprendere. Nella fase di Pratica, gli studenti utilizzano la struttura appena presentata in attività controllate; per esempio, ripetono frasi o dialoghi oppure svolgono esercizi quali *cloze*, *drills*, abbinamento di frasi o domande, finché non producono la forma in modo accurato. Alla fine, nella fase di Produzione, gli studenti utilizzano la struttura in contesti comunicativi, come *role-play*, simulazioni o altri compiti comunicativi.
- il docente fa esercitare gli allievi e ne corregge gli errori, aiutando gli stessi a raggiungere altresì una corretta pronuncia e intonazione.

STRUMENTI
Risorse multimediali e cartacee – libri di testo - fotocopie

<u>prof.ssa Lucia Lo Bianco – Ore di potenziamento: 3</u>

ATTIVITÀ
1) Corsi di lingua inglese pomeridiani finalizzati al conseguimento della certificazione PET/FCE/IELTS
2) Corsi pomeridiani di lingua francese e spagnola
3) Programmazione, monitoraggio e collaborazione coi docenti madrelingua nell'ambito del progetto curricolare "Smart English"
4) Collaborazione con la Responsabile del Dipartimento
5) Progetto Erasmus + KA2
6) Organizzazione teatro

Le attività saranno ripartite sulla base di un monte di 96 ore annuale:

Raccolta delle adesioni, sia all'interno della scuola che all'esterno, coinvolgendo

1. ad esempio ex alunni o colleghi – (3 ore);
2. gestione e trasmissione dei bandi per il reclutamento di docenti madrelingua – (2 ore);
3. raccolta pagamenti corso – (3 ore);
4. compilazione elenchi partecipanti – (2 ore);
5. rapporti coi docenti madrelingua selezionati (10 ore);
6. tutoraggio e monitoraggio dei corsi (10 ore);
7. organizzazione dell'esame: rapporti telefonici e scambi email, assistenza durante l'esame, feedback (10 ore);
8. iscrizione degli alunni agli esami (4 ore);
9. compilazione attestati di frequenza alunni e distribuzione degli stessi – (2 ore);
10. distribuzione certificati esami – (2 ore);
11. gestione progetto Smart English – (15 ore);
12. collaborazione con la Responsabile del Dipartimento – (5 ore);
13. organizzazione teatro in lingua inglese (8 ore);
14. progetto Erasmus + KA2 (20).

<u>prof.ssa Liliana Lo Giudice – Ore di potenziamento: 3</u>

ATTIVITÀ ripartite sulla base di un monte di circa 96 ore annuali:

- Progetto "Smart English", in collaborazione con le prof.sse Lo Bianco e Pizzullo (20 ore):
  - Gestione e trasmissione dei bandi per il reclutamento di docenti madrelingua;
  - Pianificazione degli obiettivi generali
  - Incontro e inserimento dei docenti madrelingua
  - Programmazione, monitoraggio, coordinamento delle attività didattiche e supporto generale ai docenti madrelingua
  - Tutoraggio dei docenti madrelingua nelle classi del corso B e compresenza in fase iniziale, intermedia e finale.
  - Formulazione dell'orario dei docenti madrelingua
  - Iscrizione degli alunni agli esami
  - Organizzazione degli esami di certificazione: Rapporti telefonici e scambi email, assistenza durante l'esame, feedback
  - Stampa e distribuzione degli statini di esame
  - Ritiro certificati esami
- Progetto Erasmus KA2 " More than the sum of its parts. Our diverse cultural heritage as building block for European unity" (20 ore)
  - contatti mail con i partner
  - reclutamento degli studenti,
  - organizzazione delle attività di preparazione alle varie mobilità,
  - organizzazione delle mobilità,
  - organizzazione delle attività relative all'accoglienza a Palermo delle scuole partner.
- PON relativi alle lingua straniera inglese (6 ore)
  - Programmazione e raccordi con le sedi all'estero
- Attività CLIL in compresenza con la docente di Scienze della sezione B da destinare agli alunni della classe quinta del corso B (10 ore). Le attività verteranno su moduli di biotecnologia.
- Supporto agli alunni che non hanno superato la certificazione linguistica.(10 ore)
- Corsi di lingua inglese pomeridiani finalizzati al conseguimento della certificazione PET/FCE/IELTS (12 ore)
- Organizzazione teatro in lingua inglese (5 ore);

- Organizzazione dell' incontro con i referenti dei Collegi del Mondo Uniti (UWC) e le scuole del territorio (5 ore)
- Stesura del Progetto Easmus KA1: Learning Mobility of Individuals, relativo all'aggiornamento dello staff e dei docenti in paesi stranieri (8 ore)

Le ore di potenziamento settimanali avranno un'articolazione flessibile per adeguarsi ad eventuali bisogni che emergeranno.

prof.ssa Valeria Mazzola – Ore di potenziamento: 6

Il monte ore di potenziamento durante la settimana verrà così articolato, anche se potrà avere un'articolazione flessibile adeguata ai bisogni che emergeranno:

- 2 ore: attività di recupero/potenziamento/sportello didattico (come da progettazione che segue);

- 3 ore: supporto e raccordo con la F.S. Area 2: Orientamento(contatti con le scuole medie; organizzazione e partecipazione Orienta Sicilia, Open day, Notte bianca dei Licei classici, Ludi Vittorini ecc.);
- 1 ora: raccordo e supporto al Dipartimento di lingue per raccolta dati, certificazioni, contatti con gli Enti certificatori; tutoraggio del progetto Smart English nelle proprie classi; collaborazione alla realizzazione del progetto "Erasmus" e degli altri progetti linguistici.

DENOMINAZIONE	Progettazione ore di potenziamento lingua inglese
PRESENTAZIONE	La progettazione è stata realizzata tenendo conto delle esigenze e dei bisogni rilevati dal Dipartimento di lingua inglese e poi ribadito nella Progettazione di Dipartimento per l'a.s. in corso (vedi voci "Attività di recupero" e "Attività di potenziamento").
FINALITà	Il progetto è finalizzato a potenziare lo studio della lingua straniera sviluppando le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione orale e scritta; a garantire una ricaduta scolastica positiva aumentando le motivazioni e le potenzialità degli alunni; a migliorare ulteriormente la qualità degli insegnamenti impartiti durante le ore curricolari.
OBIETTIVI GENERALI	– Creare situazioni di fattiva collaborazione tra docenti nell'azione didattica – Fare acquisire agli alunni un metodo di studio autonomo e flessibile – Fare acquisire agli alunni consapevolezza del valore del proprio stile cognitivo
OBIETTIVI SPECIFICI	– Motivare gli alunni allo studio facendo cogliere il significativo intreccio fra lo studio della grammatica, l'approfondimento del lessico e la civiltà oggetto di studio.
ATTIVITÀ	1. POTENZIAMENTO/RECUPERO 2. SPORTELLO DIDATTICO 1) Il potenziamento/recupero sarà organizzato durante il trimestre e il pentamestre nelle classi i cui docenti lo richiedano per un'ora settimanale. Le ore di potenziamento settimanali del

	docente potranno avere un'articolazione flessibile per rispondere ai bisogni che emergeranno in sede di Consigli di classe. Verrà effettuata una microprogrammazione che riguardi competenze trasversali o relative al percorso specifico della classe, secondo l'esigenza manifestata dal docente curriculare. La classe potrà essere divisa in fasce di livello, ma ancor più proficuo sarebbe un lavoro per gruppi misti in cui si attivino metodi di cooperazione, di tutoraggio, di distribuzione di ruoli. I contenuti potranno riguardare argomenti già programmati dal docente della classe, affinché non sia rallentato lo svolgimento della progettazione disciplinare, oppure essere concordati tra i due docenti coinvolti nell'azione di potenziamento. 2) Lo sportello didattico si potrà attivare nel trimestre/ pentamestre come supporto nelle fasi di incertezza relative ad un argomento o un procedimento per un massimo di due ore. Si articolerà in uno/due sportelli settimanali, di un'ora ciascuno, in coda alle lezioni, a partire dalle ore 13.15. Gli alunni dovranno prenotare attraverso una scheda predisposta e affissa in una bacheca di ciascuno dei due plessi, possibilmente il giorno prima, al fine di predisporre un lavoro adeguato . Gli argomenti saranno richiesti dagli alunni, secondo le esigenze individuali, ma la modalità di lavoro e gli esercizi saranno individuati e proposti dai docenti, per sviluppare competenze e non limitarsi alla sola spiegazione dell'argomento.
DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ	Alunni di tutte le classi . Per le attività di recupero curricolare gli alunni saranno individuati dai docenti delle classi, insieme alle competenze, abilità e contenuti in cui gli alunni mostrano maggiore fragilità, sottolineando anche eventuali difficoltà individuali di alcuni. Per le attività di potenziamento si lavorerà con gruppi misti o suddivisi per fasce di livello.
METODOLOGIA	Coerentemente con una proposta didattica volta a sollecitare conoscenze, abilità e competenze, le metodologie adottate saranno di tipo laboratoriale. L'alunno sarà posto al centro dell'azione didattica e relativamente ai nodi di criticità rilevati, mediante esercizi mirati, verrà messo nella condizione di comprendere il funzionamento della lingua direttamente dai testi, in modo tale che la norma non risulti astratta *(problem solving*). La diversa tipologia di esercizi che verranno proposti, tenderà a sviluppare le capacità di osservazione e le abilità logiche. L'uso delle TIC, inoltre, favorirà il coinvolgimento dell'alunno incrementando la motivazione all'apprendimento.
TEMPI	Trimestre: Recupero/potenziamento/sportello didattico Pentamestre: recupero/potenziamento/sportello didattico
MATERIALI E STRUMENTI NECESSARI	Testi in adozione, eventuali fotocopie fornite dall'insegnante, LIM, PC e uso di piattaforme on line.
SPAZI	• Aule disponibili in orario curriculare ed extracurriculare fornite di LIM; • Aula informatica

VALUTAZIONE DEI RISULTATI	La valutazione dei risultati conseguiti dagli alunni sarà effettuata dai docenti della classe. La valutazione dell'efficacia della progettazione scaturirà dal monitoraggio e dalle risultanze tra i dati in ingresso e quelli finali.

prof.ssa Roberta Pizzullo – Ore di potenziamento: 3

ATTIVITÀ ripartite sulla base di un monte di circa 96 ore annuali:

- Inserimento, incontro con la responsabile YFU e incontro con la famiglia italiana dell'alunna che partecipa al progetto interculturale YFU, nella classe 3 C del nostro istituto
- Progetto "Smart English": Incontro, inserimento, tutoraggio dei docenti madrelingua della prima, seconda, terza e quarta A. Pianificazione degli obiettivi generali, presentazione del progetto Smart English, coordinamento delle attività didattiche e supporto generale a tutti i docenti madrelingua in collaborazione con le prof.sse Lo Giudice e Lo Bianco
- Supporto alla formulazione dell'orario dei docenti madrelingua del progetto Smart English
- Compresenza con il docente madrelingua Progetto Smart (alcune ore in fase iniziale, in fase intermedia e finale)
- Progetto Erasmus KA1 "More than the sum of its parts. Our diverse cultural heritage as building block for European unity", contatti mail con i partner, organizzazione delle mobilità, reclutamento degli studenti
- Programmazione e tutoraggio delle attività da svolgere all'interno delle attività didattiche relative al PON Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base , modulo "Learning by doing"
- Creazione e monitoraggio/implementazione di una bacheca informativa relativa alle lingue straniere e loro apprendimento
- Ricerca di OER (materiali didattici) e implementazione delle attività innovative anche attività didattiche supportate dalle nuove tecnologie
- Gestione dei gruppi classe chiusi su Facebook e caricamento attività propedeutiche alle lezioni in classe (classe capovolta)
- Gestione pagina Facebook ufficiale della scuola
- Collaborazione con la docente Capo dipartimento per tutte le attività relative all'apprendimento e insegnamento della lingua inglese
- Attività Clil in compresenza con i docenti della sezione A da destinare agli alunni delle cinque classi (Totale ore da stabilire). Le attività saranno svolte attraverso moduli da programmare. Materie possibili: Scienze, Storia, Religione, Ed. fisica, Storia dell'arte
- Attività di sportello per gli alunni della scuola (totale ore da stabilire) in collaborazione con le altre docenti di lingua inglese
- Eventuale compresenza con le docenti di lingua inglese per lo svolgimento di particolari aree tematiche
- Supporto agli alunni che non hanno superato la certificazione linguistica
- Supporto linguistico (Italiano L2) ad eventuali alunni di origine extracomunitaria
- Programmazione, organizzazione e svolgimento dell'attività teatrale in lingua inglese svolta dall'attore/regista Gary Joseph Fordham

Le tematiche saranno

- UK History and Culture (Year 1 e 2)
- The Development of English Drama in The Middle Ages (Year 2)
- An Introduction to William Shakespeare (Year 3 - 4)
- Oscar Wilde and The Victorian Age (Year 5)

La durata del workshop sarà di un'ora e trenta e da svolgersi con un gruppo di max 50 studenti

- Attività di lettura Bilingue (Italiano/ inglese) di un testo (saggio o romanzo in L2) da sviluppare con la docente di Italiano o Storia
- Progetto Start the change
- Embracing differences through intercultural education and volunteering

In collaborazione con il Centro per lo Sviluppo Creativo Danilo Dolci –www.danilodolci.org (al quale la Scuola ha aderito a partire dal 2016-17)

- Organizzazione della giornata di premiazione del concorso "Paint the world with diversity" che si svolgerà a scuola.

prof.ssa Patrizia Vella – Ore di potenziamento: 3

ATTIVITÀ ripartita sulla base di un monte di circa 96 ore annuali:

Supplenze temporanee.

CLASSE DI CONCORSO A027

Piano di Potenziamento di Matematica

Referenti del progetto:
Insegnante nell'organico potenziato (richiesto per 6 ore settimanali)
Docenti di Matematica e Fisica: Uttuso Antonella, Castelli Nino Daniele, Zerillo Vito

Destinatari
Il progetto è rivolto ad allievi di tutte le classi.

Campo del potenziamento: Potenziamento scientifico

Analisi dei bisogni
- Potenziare le abilità di calcolo e le capacità logico-critiche
- Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema
- Approfondire la conoscenza per migliorare l'uso dei termini, simboli, linguaggi specifici
- Migliorare il metodo di lavoro per diventare più autonomi

Obiettivi di miglioramento
- Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate
- Migliorare le competenze argomentative degli alunni
- Incrementare l'uso delle prove autentiche per la certificazione delle competenze
- Innovare le pratiche didattiche mediante l'incremento dell'uso delle tecnologie digitali
- Aumentare l'omogeneità tra le classi

Obiettivi formativi
- Potenziamento delle competenze matematiche – logiche-scientifiche
- Coinvolgimento degli alunni di classi diverse
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni

Obiettivi specifici
- Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio
- Offrire agli alunni la possibilità di potenziare alcune abilità di tipo disciplinare

- Innalzare il tasso di successo scolastico

Obiettivi strategici e operativi

- Individuare, elaborare, realizzare e condividere protocolli comuni per la gestione dell'attività didattica
- Elaborare una programmazione basata su contenuti irrinunciabili e creare un sistema di verifica, valutazione e monitoraggio dei risultati, con conseguenti interventi di miglioramento
- Elaborare prove comuni almeno nella organizzazione logica e nella significatività degli indicatori scelti per la valutazione
- Identificare procedure linguistiche e matematiche per sviluppare capacità di comprendere e risolvere situazioni problematiche
- Ricercare nuove modalità operative e metodologiche, anche attraverso il maggior utilizzo di risorse digitali per la didattica

Metodi

- Lezioni frontali e partecipate
- Problem solving
- Laboratorio
- Cooperative learning
- Role playing

Attività

- Uso di strumenti multimediali
- Uso di schede
- Utilizzo di strategie diverse
- Attivazione di processi meta cognitivi

Verifiche

- Test
- Problemi

Il percorso formativo di durata annuale si articolerà, in linea di massima, nel modo seguente:

Periodo	Classi	Attività	Obiettivi	Metodologie
Da metà Ottobre a fine Novembre	Prime Seconde	Corso di recupero	Individuare le priorità di intervento in rapporto ad ambiti e processi per la progettazione di percorsi calibrati ai bisogni degli alunni segnalati dopo test d'ingresso.	Lezioni frontali e partecipate. *Problem solving*
Dicembre	Tutte	Sportello didattico	Intervenire attraverso il percorso formativo per eliminare o quantomeno ridurre, le criticità rilevate in matematica	Problem solving. Lavori di gruppo.
Gennaio - Febbraio	Prime Seconde Terze	Corso di recupero e /o sportello didattico (in base al numero	Rilevare le criticità, i punti di forza e i progressi conseguiti dagli alunni in matematica per	*Problem solving* Lavori di gruppo Lezioni partecipate

		degli studenti)	un efficace e mirato recupero.	Lezioni frontali
Marzo - Aprile	Seconde	Copresenza in classe e/o sportello didattico	Analizzare i risultati INVALSI di matematica, alla luce dei quadri di riferimento della disciplina, per rilevare le criticità e i punti di forza in rapporto ad ambiti e processi. Intervento per progettare un efficace *problem solving*	*Problem solving* Lavori di gruppo
Maggio	Tutte	Sportello didattico	Rilevare le criticità, i punti di forza e i progressi conseguiti dagli alunni in matematica per un efficace e mirato recupero.	*Problem solving* Lavori di gruppo Lezioni partecipate Lezioni frontali

Per quanto riguarda la scansione oraria, in linea di massima e compatibilmente con l'orario scolastico, si propone il seguente quadro:

ORE POTENZIAMENTO DISPONIBILI = 6 ore

- Ottobre/Novembre - Corso di Recupero, destinato esclusivamente alle classi prime e seconde. Gli incontri sono distribuiti in 4 giorni settimanali: 1 giorno dedicato alle seconde classi, 3 giorni per le classi prime (a turno e raggruppate). La durata prevista di ogni incontro è di 2 ore. Un'ora per la progettazione, da considerare in tutte le fasi del piano di lavoro.
- Dicembre - Sportello Didattico, destinato alle classi prime e seconde. Gli incontri previsti sono 4 settimanali, ognuno di 2 ore.
- Gennaio/Febbraio - Corso di Recupero, destinato alle classi prime, seconde e terze. Gli incontri sono distribuiti in 3 giorni settimanali: 1 giorno dedicato alle prime classi, 1 giorno per le classi seconde, un giorno per le classi terze. La durata di ogni incontro è di 2 ore. Il quarto giorno Sportello Didattico, destinato alle classi prime, seconde e terze. Un incontro settimanale della durata di 2 ore.
- Marzo/Aprile - Attività di codocenza destinata alle classi seconde. Si prevede un incontro settimanale per ogni classe della durata di 1 ora. Oltre all'ora di progettazione, la restante ora potrà essere usata, sempre compatibilmente con l'orario scolastico, per altre codocenze.
- Maggio - Sportello Didattico destinato a tutte le classi. Sono previsti 4 incontri settimanali ognuno della durata di 2 ore.

CLASSE DI CONCORSO A046

prof.ssa Anna Lisa Cannata – Ore di potenziamento: 18

La docente, aderendo alle indicazioni emerse nel corso della riunione del Dipartimento di Filosofia e Storia dell'11 settembre u.s., nonché di quelle evidenziate dal Dirigente Scolastico, si propone di svolgere le seguenti attività:

- Percorsi di orientamento/formazione nell'ambito dell'alternanza scuola- lavoro (350 ore)

- Collaborazione per la realizzazione della fase laboratoriale del percorso di alternanza scuola lavoro "Promuovi il tuo museo" presso il POLO MUSEALE REGIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI PALERMO (sede Museo Riso) – 40 ore
- Referenza legalità e pari opportunità
- Percorso di cittadinanza e Costituzione
- Supplenze brevi

PERCORSO DI ORIENTAMENTO/FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

DESTINATARI: STUDENTI DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO
FINALITA': Fornire agli studenti del triennio una guida pratica per muovere i primi passi nel mondo del lavoro e per orientarli nella loro imminente scelta universitaria
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Al termine del percorso formativo lo studente sarà in grado di: – individuare le peculiarità del mercato del lavoro e le principali modalità di accesso allo stesso – strutturare un CV in formato europeo e stilare una lettera di presentazione. – comprendere le nozioni generali in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro – individuare i principali diritti e i doveri dei lavoratori e le varie tipologie di contratto di lavoro – leggere orientativamente una busta paga – delineare le finalità e i destinatari dei principali ammortizzatori sociali. Nell'ottica dello sviluppo dello spirito di imprenditorialità/imprenditività, sarà in grado di: – individuare i principali attori del circuito economico – distinguere il concetto economico e giuridico di imprenditore, – classificare l'impresa secondo le dimensioni, i settori economici, il tipo di attività; – cogliere le caratteristiche salienti i delle società di persone e di capitali – sviluppare, sia pure in maniera embrionale, una business idea
TEMPI: n.ore: 50 (20 al terzo anno, 20 al quarto anno, 10 al quinto anno) per un totale di 350 ore
METODOLOGIE: lezioni frontali e partecipate, brainstorming, problem solving, role playng e cooperative learning. STRUMENTI: presentazioni in PPT presentazioni in Power Point, mappe concettuali, documenti originali, testi riadattati e semplificati, riassunti/dispense forniti dalla docente Per le verifiche di apprendimento in aula: test a risposta multipla e a risposta aperta.
SOGGETTI COINVOLTI: docente interno di diritto ed economia

3° ANNO

- L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO NELLA LEGGE 107/2015

- SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - Corso di formazione generale ai sensi dell'accordo Stato-Regioni 21/12/2011 (Durata 4 h + 1 per il test finale di valutazione)
    - ✓ Il Testo unico sulla sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008).I concetti di salute, rischio, danno, prevenzione e protezione
    - ✓ Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti coinvolti
    - ✓ Il Servizio di Prevenzione e Protezione: componenti e mansioni
    - ✓ Test finale di valutazione

- I SOGGETTI DEL CIRCUITO ECONOMICO: FAMIGLIE, IMPRESE, STATO, RESTO DEL MONDO

- IMPARIAMO A FARE IMPRESA
  - ✓ CHI È L'IMPRENDITORE? Concetto economico e giuridico
  - ✓ Classificazione delle imprese: impresa agricola, piccola impresa, impresa familiare, impresa commerciale. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. Il registro delle imprese presso le Camere di commercio
  - ✓ L'impresa individuale e collettiva. Le società di persone e di capitali e l'autonomia patrimoniale
  - ✓ I settori economici: primario, secondario, terziario, terziario avanzato
  - ✓ La dimensione dell'impresa: impresa piccola, media, grande
  - ✓ Esercitazione: analizza le imprese del tuo territorio e classificale secondo i criteri economici e giuridici
  - ✓ L'impresa e l'azienda.
  - ✓ L'impresa e il mercato
  - ✓ L'organigramma dell'azienda: gli organi istituzionali, direttivi, di staff

- DALLA BUSINESS IDEA AL BUSINESS PLAN
  - ✓ La business idea e l'analisi SWOT
  - ✓ Il business plan: cosa è e a cosa serve
- Test finale di apprendimento

4° ANNO

- LE FONTI NORMATIVE E CONTRATTUALI DEL RAPPORTO DI LAVORO
- IL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO: NOZIONE, CAPACITA' SPECIALE, FORMA. IL PATTO DI PROVA.
- I PRINCIPALI DIRITTI ED OBBLIGHI DEL LAVORATORE SUBORDINATO
- I PRINCIPALI OBBLIGHI E POTERI DEL DATORE DI LAVORO
- COME E' COMPOSTA UNA BUSTA PAGA
- LA DISCIPLINA DEI LICENZIAMENTI

- LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DEL CONTRATTO DI LAVORO

  - ✓ Il contratto a tempo indeterminato
  - ✓ Il contratto a tempo determinato
  - ✓ Il contratto a tempo parziale: part time orizzontale, verticale, misto
  - ✓ Il contratto di somministrazione di lavoro
  - ✓ Il contratto di lavoro intermittente (Job on call)
  - ✓ Il contratto di apprendistato
  - ✓ Il tirocinio/stage
- IL LAVORO AUTONOMO. GLI ORDINI PROFESSIONALI E LE PRINCIPALI PROFESSIONI REGOLAMENTATE

- IL SISTEMA DI PREVIDENZA SOCIALE. I SOGGETTI E LE PRINCIPALI PRESTAZIONI PREVIDENZIALI:
  - ✓ invalidità, inabilità, vecchiaia, infortuni sul lavoro

- GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI:
  - ✓ l'assicurazione contro la disoccupazione,

- ✓ le integrazioni salariali (cassa integrazione guadagni),
- ✓ l'assegno per il nucleo familiare,
- ✓ l'assegno sociale

- Test finale di apprendimento

5° ANNO

- IL MERCATO DEL LAVORO. GLI STRUMENTI PER CERCARE LAVORO
- IL CURRICULUM VITAE
  - ✓ Cosa deve contenere e cosa non deve contenere
  - ✓ Il CV Europeo
- LA LETTERA DI PRESENTAZIONE
  - ✓ Perché allegarla al CV e cosa deve contenere
  - ✓ LABORATORIO: creare il proprio CV con lettera di presentazione
- GESTIRE LA PROPRIA WEB REPUTATION
  - ✓ L'uso dei principali social network per cercare lavoro
- CANALI DI ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO
  - ✓ Autocandidature
  - ✓ Società specializzate
  - ✓ Internet e giornali
  - ✓ Contatti personali
- IL PROCESSO DI SELEZIONE
  - ✓ Saper leggere un annuncio
  - ✓ Il reclutamento
  - ✓ La valutazione:
  - ✓ Test: attitudinali, di personalità e di profitto (conoscenza) – Assessment center
  - ✓ Il colloquio di lavoro: suggerimenti. Simulazione di un colloquio di lavoro

REFERENZA LEGALITÀ PARI OPPORTUNITÀ

La docente curerà la comunicazione interna ed esterna e segnatamente provvederà ad effettuare le seguenti attività:
-Diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni)- Comunicazione esterna con istituzioni, famiglie e operatori esterni - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche- Promozione di laboratori/seminari su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza - percorsi di educazione alla legalità.

PERCORSO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il presente percorso offre la possibilità di effettuare una riflessione graduale e mirata sui concetti di cittadinanza, legalità e responsabilità individuale e collettiva.
Le finalità sono quelle di:

- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- fornire agli alunni strumenti adeguati per interpretare e comprendere la realtà che li circonda, per essere in grado di compiere scelte consapevoli e per sentirsi parte attiva della comunità in cui vivono
- acquisire consapevolezza su come, attraverso azioni concrete, si possa contribuire collettivamente al cambiamento sociale;

- costruire un senso di responsabilità personale, senso del bene comune, impegno civile e solidarietà;
- promuovere le competenze indispensabili per una partecipazione consapevole alla vita sociale e all'esercizio dei diritti di cittadinanza, anche in una prospettiva interculturale;

OBIETTIVI

- Educare gli alunni ai valori della partecipazione responsabile, della democrazia, della pace, dell'intercultura, del rispetto dei diritti umani
- Favorire la formazione di cittadini consapevoli dell'organizzazione e del funzionamento delle principali istituzioni di cui fanno parte
- Favorire la formazione di atteggiamenti e comportamenti di non violenza e di rispetto delle diversità Promuovere un processo educativo orientato all'azione responsabile, al confronto, alla riflessione e alla collaborazione
- Superare la tendenza all'omologazione culturale
- Identificare stereotipi, pregiudizi etnici, sociali e culturali

TRAGUARDI DI RISULTATO

- Sviluppare negli alunni competenze sociali e civiche che favoriscano:
- la consapevolezza di essere soggetti titolari di diritti e doveri;
- la consapevolezza della necessità della condivisione e del rispetto delle regole;
- la coscienza di essere parte attiva del contesto in cui si vive;
- una maggiore responsabilità verso se stessi e la propria comunità;
- l'acquisizione degli strumenti per diventare cittadini consapevoli
- un atteggiamento di ascolto, comprensione, solidarietà, rispetto e valorizzazione delle differenze.

ATTIVITÀ

Lezioni partecipate, attività laboratoriali, eventuali incontri con esperti e associazioni operanti sul territorio

TEMATICHE

Tutte le classi: Il diritto e i diritti –I soggetti e gli oggetti del diritto - L'ordinamento giuridico –I soggetti dell'economia – il mercato;

Classi I, II, III: I diritti del singolo, i diritti di tutti – Gli elementi costitutivi dello Stato - I diritti e i doveri nella Costituzione italiana - I Diritti umani nella cultura e nella storia: riconoscimento giuridico e violazioni

Classi IV, V: Struttura della Costituzione italiana e principi fondamentali; diritti e doveri dei cittadini – L'ordinamento della Repubblica – Gli organi dello Stato – La partecipazione dei cittadini alla vita democratica del Paese: gli istituti di democrazia diretta e indiretta

TEMPI E MODALITA'

Le attività si svolgeranno in orario curriculare durante le ore di sostituzione o in compresenza con altri docenti, secondo quanto verrà concordato all'interno dei Consigli di classe, con possibilità di organizzare corsi o incontri specifici per classi aperte anche in orario extracurriculare. Le tematiche trattate potranno essere oggetto di integrazione o revisione in itinere, qualora emergano particolari interessi o esigenze da parte delle singole classi.

METODOLOGIE:

L'attività didattica si baserà fondamentalmente sul metodo interattivo, ma farà ricorso anche ad altre strategie didattiche quali lezione frontale, lettura e analisi guidata di testi, "problem solving", produzione di schede e mappe concettuali, esercizi individuali e di gruppo, visione e commento di video e film.

STRUMENTI: presentazioni in PPT, mappe concettuali, documenti originali, testi riadattati e semplificati, riassunti/dispense forniti dalla docente

CLASSE DI CONCORSO A050

Docenti con ore di potenziamento: 4

FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto comprende attività sperimentali di approfondimento di Biologia e di Chimica, da svolgere in laboratorio. Tali attività contribuiscono a:

- Sviluppare la creatività, il senso critico e logico, perché aspetti fondamentali della conoscenza;
- Incrementare e mantenere l'interesse e la motivazione;
- Promuovere negli studenti una metodologia scientifico-sperimentale;
- Condurre esperienze chimiche e biologiche per riflettere sul rapporto "sapere" e "sapere fare";
- Toccare con mano gli aspetti fenomenologici della chimica e della biologia.

IPOTESI DI PROGETTO

Il progetto verrà articolato nel seguente modo:

1. Ore a disposizione:

per un monte ore di circa 528di potenziamento, di cui330messe disposizione dal prof. Calogero Marrali,66dalla prof.ssa Silvana Lo Brutto, 66 dal prof. Antonio Pedonee 66 dalla prof.ssa Francesca Milazzo.

2. Il progetto prevedequattroazioni:
   a) Attività di laboratorio di Biologia e di Chimica e Scienze della Terra per circa 210 ore totali
   b) Attività di codocenza e/o sportello di recupero per circa57orecomplessive;
   c) Supplenze brevi per circa252orecomplessive
   d) Ore di codocenza nel progetto "Liceo Matematico"per complessive 9 ore, più le ore dedicate alla preparazione ed alla elaborazione dei materiali da utilizzare durante le lezioni

a) Le attività di laboratorio si articoleranno nelle seguenti fasi:

- Preparazione del calendario di laboratorio;
- Elaborazione di schede di laboratorio funzionali alla valutazione delle competenze acquisite;
- Preparazione della lista dei materiali da acquistare;
- Codocenza in laboratorio con lo svolgimento di almeno dueesperienze per leclassi:I; II; III; IV.

b) Le supplenze brevi saranno suddivise nel seguente modo:

4 ore settimanali prof. Calogero Marrali e 2 ore settimanali ciascuno prof. Antonio Pedone e prof.ssa Silvana Lo Brutto.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Miglioramento:

- Migliorare l'apprendimento dei concetti;
- Sviluppare la capacità di risolvere problemi;
- Migliorare la comprensione del metodo scientifico di indagine;

- Innovare le pratiche didattiche mediante l'incremento dell'uso delle tecnologie digitali

Strategici e Operativi:

- Sviluppare le abilità di eseguire indagini in campo chimico-biologico;
- Sviluppare le capacità di analisi dei dati sperimentali;
- Sviluppare capacità di manipolazione,
- Sviluppare le capacità di comunicazione.

Specifici:

- Stimolare la capacità di lavorare con gli altri:
- Offrire agli alunni, la possibilità di potenziare alcune abilità di tipo disciplinare;
- Innalzare il tasso di successo scolastico.

METODI

- Fase di discussione;
- Dimostrazione teorica e progettazione;
- Fase di esecuzione e di analisi e interpretazione dei risultati sperimentali in laboratorio;

ATTIVITÀ

- Uso della relativa strumentazione;
- Uso di schede;
- Uso di strumenti multimediali.

VERIFICHE

- Relazione e/o scheda di laboratorio potrà essere considerato come elemento di valutazione (prova pratica).

Il percorso formativo di durata annuale per ogni classe si articolerà nel modo seguente:

Classi	Attività	Obiettivi	Metodologie
Prime	• Norme di sicurezza in laboratorio	• *Saper riconoscere:etichettatura dei prodotti, dispositivi di protezione individuale e norme comportamentali*	• Lezione frontale partecipata • Uso di presentazioni • in PowerPoint e strumentazione adeguata
	• Le attrezzature e le apparecchiature di laboratorio	• *Descrivere le attrezzature (vetreria varia) e le apparecchiature* • *Usare le apparecchiature in dotazione allaboratorio*	• Lezione frontale partecipata • Uso di presentazioni • in PowerPoint e strumentazione adeguata
	• Come si elabora una relazione di laboratorio	• *Saper osservare e descrivere una prova di laboratorio, seguendo uno schema ben preciso e usando un linguaggio scientifico corretto*	• Lezione frontale partecipata • Uso di presentazioni • in PowerPoint e strumentazione adeguata
	• Strumenti di misura di massa e volume	• *Saper usare la bilancia analitica e digitale,*	• Lezione frontale partecipata • Uso di presentazioni

		pipette, burette, cilindri graduati	in PowerPoint e strumentazione adeguata.
	• Tecniche di separazione: filtrazione, distillazione, centrifugazione, evaporazione, sublimazione, imbuto separatore, cromatografia, cristallizzazione	• *Saper conoscere i vari metodi e attrezzature che servono per la separazione dei composti*	• Lezione frontale partecipata • Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata
Classi	Attività	Obiettivi	Metodologie
Seconde	• Uso del microscopio	• *Saper conoscere tutti i tipidi microscopi* • *Saperusare il microscopio ottico*	• Lezione frontale partecipata • Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata
	• Allestimento di un vetrino	• *Saper allestire un campione*	• Lezione frontale partecipata • Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata
	• Osservazioni almicroscopio: a) Cellule di epidermide di cipolla; b) Cellule di epitelio boccale; c) I batteri presenti dello yogurt.	• *Saper riconoscere una cellula eucariote animale e vegetale. Riconoscere la differenza con le cellule procariote*	• Lezione frontale partecipata • Uso di presentazioni • in PowerPoint e strumentazione adeguata.
	• I lieviti	• *Osservare quale ambiente favorisce la fermentazione del lievito*	• Lezione frontale partecipata • Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata
	• Classificazione e nomenclatura dei composti chimici	• *Saper riconoscere i vari composti chimici assegnando il nome*	• Lezione frontale partecipata • Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata
Classi	Attività	Obiettivi	Metodologie
Terze	• Estrazione del DNA	• *Osservare come si estrae un DNA*	• Lezione frontalepartecipata • Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata
	• Attività catalitica deglienzimi	• *Saper osservare e descrivere una prova di laboratorio, seguendo uno schema ben preciso e usando un linguaggio scientifico corretto;*	• Lezione frontale partecipata • Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata
	• Attività sulla concentrazione di una soluzione	• *Determinare la concentrazione (%m/m, m/v, v/v e moli) di una soluzione* • *Pesare i corrispondenti grammi di un soluto per ottenere una determinata soluzione*	• Lezione frontale partecipata • Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata

		• *Eseguire le diluizioni di una soluzione*	
Classi	Attività	Obiettivi	Metodologie
Quarte	• Osservazione al microscopio di preparati istologici	• *Osservare e valutareil funzionamento del nostro corpo*	• Lezione frontale partecipata • Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata
	• Riconoscimento microscopico e macroscopico di Minerali e Rocce.	• *Saper riconoscere i vari minerali e di conseguenza le varie rocce presenti sul nostro pianeta sia dal lato microscopico che macroscopico*	• Lezione frontalepartecipata • Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata
	• Attività sul PH	• *Stabilire, utilizzando la cartina al tornasole, se una sostanza è acida, basica o neutra* • *Stabilire se si è in presenza di idrolisi basica, neutra o acida, sciogliendo sali in acqua*	• Lezione frontale partecipata • Uso di presentazioni • in PowerPoint e strumentazione adeguata
Classi	Attività	Obiettivi	Metodologie
Quinte	• Un vulcano in laboratorio: simulazione di una eruzione vulcanica	• *Osservare come la decomposizione del bicromato di ammonio ricrea l'effetto di un'eruzione vulcanica*	• Lezione frontale partecipata • Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata
	• Un terremoto in laboratorio	• *Osservare come agisce un evento sismico sulle cose e persone* • *Osservare le carte di rischio sismico del territorio italiano*	• Lezione frontale partecipata • Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata
	• PCR: (polymerase chain reaction) Tecnicadellareazione a catena della polimerasi	• *Osservare come con questa tecnica possiamoamplificaremilioni di volteun unicoframmento di DNA*	• Lezione frontale partecipata • Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata
	• Riconoscimento degli zuccheri, proteine e degli amidi	• *Saper riconoscere i vari composti chimici assegnando il nome*	• Lezione frontale partecipata • Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata

CLASSE DI CONCORSO A054

prof.ssa Provvidenza Taormina– Ore di potenziamento: 2

"PANORMUS. LA SCUOLA ADOTTA LA CITTÀ"

Panormus. La scuola adotta la città è un progetto di educazione al rispetto e alla tutela del patrimonio storico-artistico del territorio, in collaborazione con l'Area della scuola del Comune di Palermo. Gli alunni preparati dai docenti di Storia dell'arte adottano un monumento significativo della nostra città e conducono visite guidate in occasione della manifestazione cittadina. L'esperienza diretta con le opere d'arte costituisce per gli alunni un momento pedagogico e formativo importante, finalizzato non solo a divulgare la conoscenza del nostro patrimonio, ma anche alla formazione di una identità culturale e allo sviluppo della personalità nella costruzione del sé e nelle relazioni con gli altri nel contesto territoriale e in una prospettiva multiculturale. Durante le visite guidate gli alunni interagiscono e collaborano tra di loro, valorizzano le proprie capacità e contribuiscono all'apprendimento collettivo con esperienze personali e dirette, anche in lingua straniera.
Per contribuire al tema della XXV edizione "Palermo, comunità delle donne e del vivere insieme" i docenti di Storia dell'Arte hanno scelto di adottare la Cattedrale.
Sono coinvolti sessanta alunni del triennio, impegnati durante l'anno scolastico nella preparazione curata dai docenti di Storia dell'Arte e nelle visite guidate rivolte al pubblico durante la manifestazione cittadina in un *week-end* fissato dalla Amministrazione Comunale nei mesi tra aprile e maggio.

DESTINATARI: (n. alunni e classi) n.60 alunni del triennio
N. DI ORE: 36 N. DI INCONTRI:14 SEDI DI ATTUAZIONE: aula con LIM presso la sede centrale e monumento adottato.
PERIODO DI SVOLGIMENTO: da novembre a maggio
FINALITÀ Potenziamento dello studio e della conoscenza della Storia dell'Arte, in sintonia con le caratteristiche del territorio in cui è ubicata la Scuola, volto sia ad offrire agli allievi spunti di orientamento per le scelte future nell'ambito delle attività territoriali relative alla conoscenza e alla conservazione dei Beni culturali, sia a rendere la Scuola una comunità aperta al territorio.
OBIETTIVI 1) Conoscere il contesto storico e la storia del monumento adottato e l'importanza della sua tutela e valorizzazione. 2) Intensificare il rapporto scuola/territorio attraverso le visite guidate rivolte al pubblico. 3) Applicazione delle competenze non solo specifiche della disciplina ma anche trasversali (comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile). 4) Approccio laboratoriale che coinvolge alunni di diverse classi in una collaborazione attiva e sinergetica.

5) Capacità di interazione con gli altri: stabilire rapporti di comunicazione con il pubblico, anche di diverse provenienze, ed esporre in lingua straniera.

RISULTATI ATTESI

- Incrementare la consapevolezza degli alunni in merito all'eccezionalità dei valori culturali del monumento adottato
- Rafforzare il senso di appartenenza e di identità
- Promuovere e incrementare il rispetto per il proprio patrimonio storico e monumentale
- Diffondere la conoscenza del monumento presso il più ampio pubblico dei visitatori
- Condurre visite guidate in modo autonomo e consapevole .

IMPATTO

Il progetto contribuisce a sviluppare le competenze linguistiche ed espressive degli alunni e consente di approfondire le linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi aspetti storico e artistico attraverso lo studio contestualizzato e diretto delle opere d'arte con collegamenti pluridisciplinari, al fine di riconoscere il valore del passato come possibilità di comprensione critica del presente.

ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DEL PROGETTO:

L'attuazione del progetto prevede tre corsi, guidati dalle prof.sse Montesanto e Taormina e dal prof. Troisi, e si articola in tre fasi:

Prima fase: preparazione degli alunni, lezioni frontali svolte dai rispettivi docenti di Storia dell'Arte.

Contenuti:

- ✓ Presentazione del sito seriale arabo-normanno patrimonio mondiale dell'Unesco.
- ✓ Storia e definizione urbanistica di Palermo tra XI e XII secolo.
- ✓ Analisi architettonica del monumento adottato. Contesto storico e committenze.
- ✓ La Cattedrale: palinsesto architettonico di stili e culture figurative.
- ✓ Analisi delle opere artistiche nelle differenti stratificazioni storiche.
- ✓ Testimonianze della costruzione arabo-normanna e le tombe reali.
- ✓ Un repertorio della scultura del Rinascimento meridionale: A.Gagini e F.Laurana.
- ✓ La decorazione barocca a tarsie marmoree: le vicende architettoniche della Cappella e l'urna argentea di S. Rosalia.
- ✓ Trasformazioni architettoniche e interventi neoclassici.

Seconda fase: Visite didattiche guidate dai docenti nel monumento adottato.
Esperienza diretta degli alunni e verifica del lavoro teorico svolto in aula.
Esercitazioni degli alunni con la guida dei docenti.

Terza fase: Attuazione del progetto con visite guidate condotte dagli alunni e rivolte al pubblico nelle date proposte dal Comune tra Aprile e Maggio.

METODOLOGIE PREVISTE:

Lezioni frontali in aula con l'uso della LIM.
Visite guidate nel monumento adottato.

STRUMENTI:

Proiezione di Power Point con l'uso della LIM.
Produzione di materiale didattico, fotografico e multimediale.

Materiale informativo fornito dai docenti.			
VERIFICA I docenti di Storia dell'Arte selezionano gli alunni in ingresso, effettuano almeno due verifiche nella seconda fase del progetto e valutano la preparazione degli alunni. Gli alunni sono preparati per condurre visite guidate nei giorni di adozione stabiliti dal Comune di Palermo e sono valutati sulla base del livello di conoscenza dei contenuti proposti, dell'interesse e della partecipazione alle lezioni e alle esercitazioni.			
VALUTAZIONE			
Impegno	Conoscenze	Abilità	Competenze
Assiduità Approfondimento dei contenuti. Interesse e partecipazione	Livello di conoscenza dei contenuti, terminologia specifica, materiali e tecniche artistiche.	Uso del lessico specifico del linguaggio visivo. Riconoscimento degli stili. Capacità di lettura critica e interpretazione iconologica delle opere. Consapevolezza della molteplicità delle manifestazioni artistiche e del valore del patrimonio storico -artistico.	L'alunno sa condurre una visita guidata anche in lingua inglese. Contestualizza e analizza l'opera d'arte. Riconosce i caratteri stilistici, gli elementi iconografici, le tecniche e i materiali. Evidenzia capacità di analisi e di sintesi, di approfondimenti personali e raccordi interdisciplinari.

prof. Sergio Troisi– Ore di potenziamento: 2

"UNA PEDAGOGIA DEL TERRITORIO: STORIA DELLA CITTÀ DI PALERMO"

DESTINATARI:
Max. N. 35 alunni del triennio

OBIETTIVI:
- Approfondimento trasversale delle competenze disciplinari
- Sviluppo di una coscienza critica della cittadinanza
- Approfondimento delle relazioni tra scuola e territorio
- Approfondimento della capacità critica di cogliere le relazioni complesse tra dinamiche storiche e stratificazioni ambientali
- Sviluppo delle capacità di osservazione dei manufatti urbani e storico-artistici

ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DEL PROGETTO:
Il progetto prevede uno studio della storia di Palermo attraverso lezioni frontali e visite guidate, sia a siti monumentali che a specifici percorsi urbani esemplari della stratificata vicenda cittadina, dall'impianto di fondazione punica ai quartieri medievali, dagli interventi di età barocca sino alla espansione moderna.

METODOLOGIE PREVISTE:
Lezioni frontali partecipate, visite guidate.

TEMPI DI ATTUAZIONE:
Seconda settimana di novembre – fine febbraio
Numero di ore: 24 Numero di incontri: 12

SEDI DI ATTUAZIONE:
Liceo Vittorio Emanuele II

STRUMENTI:
Lim, materiale planimetrico in fotocopia e in file digitali.

VALUTAZIONE (Modalità di valutazione degli apprendimenti):

- È prevista la somministrazione di due questionari, uno in ingresso relativo alle conoscenze pregresse, e uno in uscita per verificare le conoscenze acquisite.

CRITERI DI SCELTA RISORSE UMANE:

I docenti di Storia dell'Arte della scuola

prof.ssa Nunzia M. Teresa Montesanto – Ore di potenziamento: 8

1) Alternanza Scuola Lavoro: riunioni formali e informali – Collaborazione e supporto all'organizzazione dei corsi e stages.
   – Attività di formazione per il progetto *Project work De Victorio* (Il blog)
2) Attività di orientamento. Comprende riunione formali e informali, collaborazione all'organizzazione. Orientasicilia; Open Day; Notte Bianca del Liceo Classico; Educarnival (Referente)
3) Progetto didattico "Per una pedagogia del territorio" rivolto agli studenti (Storia della città) e genitori (Itinerario arabo normanno)
4) Progetto Panormus: preparazione e assistenza nelle giornate di adozione tra marzo e maggio secondo le direttive del Comune
5) Codocenza per un massimo di 5 ore previste nel pentamestre previo accordo con i Consigli di classe
6) Anticipazione della storia dell'arte al biennio mirata allo studio del territorio da effettuare nel pentamestre previo accordo con i consigli di classe (corso G) sulla base delle richieste delle famiglie
7) Gemellaggio con Parigi (Liceo "Monet")
8) Collaborazione Progetto Erasmus + KA2

Il numero delle ore è soggetto alle variazioni legate alla realizzazione dei progetti stessi. È probabile che alla fine dell'anno scolastico tali ore eccedano da quelle previste all'interno delle attività di potenziamento (240 ore circa).

Allegato n. 2

Piano annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		
A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		2
1) minorati vista		
2) minorati udito		
3) Psicofisici		2
2. disturbi evolutivi specifici		8
➢ DSA		8
➢ ADHD/DOP		
➢ Borderline cognitivo		
➢ Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		10
➢ Socio-economico		
➢ Linguistico-culturale		1
➢ Disagio comportamentale/relazionale		8
➢ Altro: deficit uditivo		1
Totali		20
N° PEI redatti dai GLHO		2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		/
B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	3
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistente all'autonomia	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	1
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistente igienico personale	provvede ai bisogni personali dell'alunno	1
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		X
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		X
C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	X
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	X
	Tutoraggio alunni	X
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	X
	Rapporti con famiglie	X
	Tutoraggio alunni	X
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	X
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	X
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro: Colloqui con i docenti	X
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	X
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro: OSS. Di Area	GOSP
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche	

	disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)				
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Finalità del piano

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta".

Gli allievi iscritti al Liceo Classico sono generalmente molto motivati, dotati di buone capacità intellettive e logiche, forniti di solide basi culturali; ma anche in tale realtà è molto importante potenziare la cultura dell'inclusione, per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno e per formare cittadini attenti e sensibili alla "diversità".

Ogni studente, in quanto portatore di unicità, per vissuto, contesto sociale, culturale ed emozionale, stile di apprendimento, ha dei bisogni educativi speciali; pertanto ha diritto a usufruire di percorsi, modalità e tempi consoni alle sue peculiarità. Ciò comporta una didattica flessibile, inclusiva , per l'appunto, che lo faccia sentire parte della scuola- oggi- e del tessuto sociale - domani.

In tale ottica è opportuno:

a) Creare un ambiente accogliente e un clima che favorisca l'integrazione, la collaborazione, la solidarietà tra pari

b) Promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della scuola

c) Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento

d) Sviluppare una didattica consapevole basata sulla metacognizione

e)Ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione attraverso l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali, e l'adozione di interventi ad hoc, che coinvolgeranno di volta in volta docenti, famiglie, équipe medica, esperti esterni, integrando al meglio i

contributi delle diverse professionalità coinvolte.
f)Valorizzare le eccellenze, nel senso di far emergere quanto di "eccellente" c'è in ciascuno studente.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

Dirigente Scolastico
Dipartimento sostegno

- Elabora la proposta PAI entro giugno(relativa all'anno successivo da sottoporre all'approvazione del collegio docenti)
- Prende atto della documentazione relativa a tutti i BES
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- Raccoglie e coordina le diverse proposte interne/esterne alla scuola

Dipartimento sostegno

Docenti di sostegno in servizio nell'anno in corso

- assicura, ove possibile, la continuità verticale
- accoglie gli alunni
- cura le relazioni con le istituzioni esterne e con i servizi socio sanitari

Referente Sostegno

- Coordina le attività del dipartimento.

Docenti di sostegno

Favorisco la didattica inclusiva e il processo di integrazione, lo sviluppo della personalità nell'ottica della autonomia personale e sociale, in sinergia con i docenti curriculari

GLHO (per ogni alunno certificato ai sensi di legge 104/92)

Dirigente Scolastico o un suo delegato
Docente di sostegno
Coordinatore di classe (più eventuale altro docente curriculare)
Referenti socio sanitari
Genitori
Rappresentanti di classe
Alunno stesso } ove si ritenga opportuno

- Elabora PEI, ogni anno, e PDF (almeno una volta nel quinquennio -

obbligatorio l'ultimo anno).

- Monitora il percorso educativo didattico in itinere

C.D.C.

- Rileva i Bisogni Educativi Speciali
- Prende in carico tutti gli alunni BES
- Acquisisce informazioni (colloqui con la famiglia e/o altre figure di riferimento)
- Redige i PDP
- Progetta percorsi didattici adeguati

Coordinatore di Classe

- Rileva i BES certificati
- Raccoglie la relativa documentazione

Collegio docenti

- Approva il PAI e, a fine anno, ne verifica i risultati mediante strumenti di rilevazione esistenti (RAV) o appositamente creati

Responsabili di dipartimento

- Promuovono attività laboratoriali, di integrazione linguistica e visite guidate
- Individuano (nell'ambito della progettazione) obiettivi minimi

Funzioni Strumentali

- Revisione aggiornamento del PTOF
- Proposte di formazione/aggiornamento per docenti, alunni e famiglie
- Gestione dei servizi informatici.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione dei docenti in relazione ai temi dell'inclusività, avviene in risposta alle necessità effettivamente rilevate; si rivolge anche agli specialisti di riferimento e alle associazioni di settore e può riguardare:

- Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe
- Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva
- Progetti di formazione su specifiche disabilità
- Corsi di aggiornamento sui DSA
- Corsi di aggiornamento su didattica e DSA
- Corsi di aggiornamento sulla valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Una valutazione coerente con la didattica inclusiva e personalizzata dovrebbe essere non solo degli apprendimenti ma per gli apprendimenti e deve pertanto:

- Tenere conto della situazione di partenza dell'alunno e delle sue potenzialità
- Valutarne il livello globale di crescita e preparazione
- Calendarizzare preventivamente, specie per gli alunni con DSA, le prove di verifica
- Ricorrere a strumenti compensativi o misure dispensative inerenti con quanto indicato nei PDP
- Elaborare, per gli alunni DVA, prove equipollenti o differenziate secondo quanto stilato nel PEI in base al tipo di programmazione, in linea con quanto proposto al gruppo classe

- Adottare griglie di osservazione e valutazione della consapevolezza dei propri bisogni, dei processi metacognitivi, della capacità di lavorare in gruppo
- Effettuare monitoraggi in itinere e finali dei PDP

È chiaro che l'ottica metacognitiva non esclude quella, più facilmente misurabile, delle conoscenze

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Corsi di recupero da attivare dopo i test d'ingresso
- Attività che favoriscano l'acquisizione di un metodo di studio individuale proficuo
- Sostegno psicologico in casi di disagio dovuti a gravi situazioni familiari e di salute
- Sostegno materiale per alunni in svantaggio economico
- Valorizzazione dei docenti di sostegno e di potenziamento come risorsa trasversale

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Collaborare con enti e servizi che operano sul territorio (ASL, associazioni coinvolte nel sociale)
- Cooperare con i servizi per l'orientamento (ORIENTARE….TE)
- Rendere note attività educativo riabilitative, ludico creative e sportive proposte dal territorio
- Curare gli accordi con gli enti e le cooperative che assicurino la presenza di assistenti (alla comunicazione, igienico personali, socio sanitari)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie o le case famiglia, fondamentali per fornire informazioni sul vissuto extrascolastico dell'alunno,

- Dialogano con i docenti di sostegno e curriculari e con il D.S.
- Partecipano ai Consigli di Classe e alla redazione dei documenti progettuali (PDF- PEI)
- Partecipano a incontri di informazione/formazione sulla genitorialità, proposti dalla scuola
- Partecipano a iniziative che vedono coinvolti tutti gli attori del processo formativo (docenti, genitori o vicari, operatori, alunni)

Ai fini di un percorso educativo sinergico

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

I Consigli di classe sulla base della flessibilità, avranno cura di pianificare curricula atti a favorire l'inclusione proponendo attività consone, attente agli stili cognitivi e alla stimolazione dei processi metacognitivi attraverso iniziative che:

- aiutino gli studenti a leggere comprendere e gestire le emozioni e ad avere consapevolezza dei propri bisogni
- favoriscano comportamenti solidali e di ascolto e la valorizzazione della diversità come risorsa

Es. *Role play*, *Problem solving*, gruppi di lavoro, *Tutoring*

- Promuovano l'uso di linguaggi alternativi/integrativi (teatrali, musicali, cinematografici, coreutici) per colmare i gap culturali e favorire l'espressione e la socializzazione

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Emancipazione del ruolo dell'insegnante di sostegno, come risorsa per tutti gli alunni e per i colleghi curriculari
- Utilizzazione dello stesso per incarichi di coordinamento (in ragione del congruo numero di ore di permanenza in classe e della osservazione trasversale)
- Ricerca, tra i docenti dell'Istituto di competenze specifiche utili per attività di recupero e potenziamento, attraverso l'attivazione di laboratori e progetti
- Miglioramento dei servizi tecnologici

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Attenzionare l'offerta territoriale in merito ad attività pertinenti da sottoporre all'intera comunità educante
- Arricchire l'organico con docenti di sostegno e di potenziamento

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Progetto ORIENTARE…TE
- Progetto Accoglienza (da attuare nel corso della prima settimana dell'anno scolastico per consentire la conoscenza di ambienti e attrezzature e favorire il crearsi di relazioni proficue)
- Progetto alternanza scuola lavoro, che si inserisce nella stesura del proprio progetto di vita

Allegato n. 3 A: Progetti extracurriculari

QUADRO SINOTTICO DELL'AREA PROGETTUALE

TABELLA 1: PROGETTI PON FSE 2014-2020
Periodo di svolgimento: I trimestre e pentamestre

Progetto 10.2.2A: COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO			
	N. ore	N. allieve/i	Classi
Modulo 1 – Dentro il testo: laboratorio di ricerca azione (1)	30	20	I
Modulo 2 – Dentro il testo: laboratorio di ricerca azione (2)	30	20	I
Modulo 3 – I lessici a confronto	60	20	II
Modulo 4 – Apprendere e collaborare	60	20	I - II
Progetto 10.2.5A: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE			
	N. ore	N. allievi	Classi
Modulo 1 – Fluire nel pianeta	60	20	I - II
Modulo 2 – Assaporare il pianeta	60	20	I - II
Progetto 10.2.3C: POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA			
	N. ore	N. allieve/i	Classi
Modulo 1 – *Learning English Abroad*	60	15	I - II
Modulo 2 – *Dreaming Europe*	30	15	I - II
Progetto 10.2.2A: COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO			
	N. ore	N. allieve/i	Classi
Modulo 1 – Studio delle alterazioni delle biomolecole	30	20	IV - V
Modulo 2 – Laboratorio di valutazione	30	20	IV - V
Modulo 3 – Studiare il diritto	30	20	IV - V
Modulo 4 – Studiare l'economia	30	20	IV - V
Progetto 10.2.2A: PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA GLOBALE			
	N. ore	N. allieve/i	Classi
Modulo 1 – Prepariamoci alla realizzazione di serious games	30	20	III – IV - V
Modulo 2 – Realizziamo dei serious games	30	20	III – IV - V
Modulo 3 – Studenti e studentesse del 21° secolo	30	20	III – IV - V

TABELLA 2: PROGETTI FINANZIATI CON FONDI NON VINCOLATI
Periodo di svolgimento: I trimestre e pentamestre

PARTE A			
Progetto	N. ore	N. Allieve/i	Classi
Greco moderno: livelli A2 – Rete licei classici	80	da attivare	Tutte
P.E.T.: livello B1	40	5	III-IV-V
FCE: livello B2 FCE: livello B2	50	10	III-IV-V
I.E.L.T.S.: Academic Studies	50	da attivare	Triennio
Lingua spagnola: livelli A1/A2 e B1	30	17	Tutte
Lingua francese: livelli A2 e B1	30	8	Tutte
PARTE B			
Attività corale	20	30	Tutte
Laboratorio di teatro classico. Il *Misantropo* di Menandro	120	40	Tutte

TABELLA 3: PROGETTI FINANZIABILI CON RISORSE FIS

Periodo di svolgimento: pentamestre (in relazione alle risorse e alla possibilità di reclutamento effettivo delle/gli alunne/i)

PARTE A			
Progetto	N. ore	N. Allieve/i	Classi
Laboratorio di educazione linguistica	30	20	I - II
Dall'emancipazione alla differenza: la lunga storia della conquista dei diritti e della libertà delle donne	25	25	III-IV-V
Lettura del classico di filosofia – "L'uomo a una dimensione: Marcuse e la stagione del '68"	24	20	III-IV-V
Preparazione test di Matematica per le Facoltà Universitarie	30	20	IV – V

SINTESI DEI PROGETTI (Tabella 2 B e Tabella 3) con riferimento alla sezione del PTOF

Sezione delle attività progettuali strategiche	Dal significante al significato: logica, formalizzazione dei linguaggi ed espressione del *sé* e dell'*altro*.
	TITOLO DEL PROGETTO: Laboratorio di educazione linguistica PROGETTISTA/I: prof.ssa Barone DOCENTE/I: prof.ssa Barone BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO Con il progetto "Laboratorio di educazione linguistica" ci si propone di perseguire quanto segue: FINALITÀ a) potenziamento delle abilità espressive; b) promozione del controllo dei processi metacognitivi, promozione della creatività e della condivisione di esperienze conoscitive, della capacità di lettura e dell'acquisizione di un corretto metodo di studio. OBIETTIVI a) sviluppo e/o potenziamento delle conoscenze relative agli elementi della comunicazione e al loro ruolo nel processo comunicativo con uso opportuno dei vari linguaggi; b) sviluppo e/o potenziamento delle conoscenze delle tecniche inerenti l'analisi del testo teatrale, l'analisi iconografica e il passaggio dal linguaggio dell'immagine a quello scritto e viceversa e sviluppo e/o potenziamento delle capacità di individuare messaggi in base all'immagine e al testo scritto; c) sviluppo e/o potenziamento delle capacità di usare le parole in modo consapevole e appropriato dal punto di vista della forma e del significato; d) sviluppo e/o potenziamento delle capacità di inventare un racconto; e) sviluppo e/o potenziamento delle competenze in ambito multimediale. RISULTATI ATTESI Produzione prima guidata poi autonoma di testi scritti di vario tipo e/o multimediali.

	IMPATTO Riduzione del *gap* culturale e potenziamento delle abilità linguistico/espressive mediante attività laboratoriali e il sussidio di strumenti multimediali.
	TITOLO DEL PROGETTO: Attività corale PROGETTISTA/I: prof.ssa Randazzo DOCENTE/I: prof.ssa Randazzo BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto si propone di diffondere la cultura musicale nella scuola, consapevole del vuoto didattico esistente e della necessità di rispondere ad un bisogno degli studenti. È non solo utile, ma necessario che la musica sia presente a scuola; infatti l'apprendimento musicale allena il giovane ad un importante esercizio della percezione e della memoria, gli insegna il valore della forma, completa la formazione culturale consentendo di raggiungere quella compiuta autocoscienza della propria identità culturale. L'attività corale si svolge con impegno costante durante tutto l'anno scolastico con esercitazioni settimanali in cui si affronta un repertorio vario, insieme a qualche nozione di lettura musicale e di tecnica vocale. FINALITÀ – Stimolare la conoscenza e l'espressione di sé attraverso un linguaggio non verbale – Stimolare l'approccio pluri e trans-disciplinare ai fenomeni culturali – Acquisire una compiuta autocoscienza della propria identità culturale – Educare ad un ascolto critico e diversificato a seconda della qualità della musica ascoltata OBIETTIVI a) Consolidare le cognizioni acquisite nella scuola media b) Conoscere i fondamentali elementi del linguaggio musicale c) Conoscere la musica nelle sue varie forme, generi, stili e repertori d) Comprendere le strutture fondamentali della musica, delle sue funzioni, dei suoi contenuti espressivi e) Collocare la musica nel contesto storico-culturale f) Accostare gli allievi alla pratica musicale RISULTATI ATTESI La costituzione di un coro permetterà agli allievi di esibirsi in occasioni interne ed esterne alla scuola e di rendere così visibile l'attività svolta e costituirà essa stessa un prodotto finale. IMPATTO Si interviene nell'area della comunicazione non verbale, che apre all'alunno una molteplice serie di possibilità di espressione e di relazione dal sé all'altro, e, in ogni caso, ciò migliorerà la socializzazione e la capacità di interagire con l'esterno.

TITOLO DEL PROGETTO: Laboratorio di teatro classico. Il *Misantropo* di Menandro

PROGETTISTA/I: prof.sse Buttari - Sorci
DOCENTE/I: prof.sse Buttari, Sorci, Randazzo, Piraino ed Esperto esterno regista

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

"Fare teatro classico" a scuola oggi, in una società altamente tecnologica, potrebbe sembrare " antico" e invece l'esperienza degli anni passati ci ha permesso di constatare come sia un potente strumento formativo per la crescita e lo sviluppo armonico degli adolescenti, in quanto spazio di espressione di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, musicale e soprattutto perché non mira solamente al momento finale della "rappresentazione", ma a tutti quei processi formativi che si mettono in atto durante la preparazione di uno spettacolo. Inoltre la lettura, lo studio e la riflessione sul testo consentono agli allievi di acquisire un metodo di studio spendibile anche per le altre discipline.

FINALITÀ

Le finalità del progetto teatrale non risiedono solo nel prodotto finale (la rappresentazione della commedia) ma nel processo formativo di crescita dell'allievo, sia sul piano delle conoscenze e abilità che sul piano relazionale e umano e pertanto sono così declinate:

1. far riconoscere agli allievi l'attualità del teatro classico attraverso lo studi e l'interiorizzazione del testo;
2. sviluppare la capacità di lavorare in gruppo;
3. acquistare fiducia nei confronti degli altri e migliorare l'immagine di sé;
4. acquisire la capacità di comunicare sia con la voce che con il linguaggio del corpo (espressività, mimica) anche emozioni e stati d'animo in modo efficace e creativo.

OBIETTIVI

1. apprendere attraverso la lettura del testo la specificità della commedia di Menandro;
2. apprendere attraverso la recitazione del testo o i meccanismi del comico, l'orizzonte politico, il linguaggio comico allusivo;
3. sviluppare la capacità di lavorare in gruppo: rispetto di tempi, consegne e ritmi di lavoro collettivi;
4. saper comunicare a livello dinamico-relazionale con i propri coetanei e con gli adulti, condividendo attività e valori comuni
5. sapere controllare il proprio corpo e le proprie emozioni, lo spazio, l'attenzione;
6. realizzare una corretta dizione e una gestualità adeguata al contesto;
7. acquisire tecniche artistico -espressive mediante la realizzazione di coreografie.

RISULTATI ATTESI:

1. comprensione del testo nei suoi diversi livelli:lettura, temi, motivi e contesto di riferimento;
2. acquisizione della capacità di relazionarsi con gli altri, sia con i propri pari che con gli adulti, in forma aperta e dinamica di collaborazione nel rispetto

di sé e dell'altro;
3. acquisizione della capacità di portare a termine responsabilmente gli impegni assunti sapendo condividere obiettivi comuni;
4. acquisizione di tecniche di recitazione, di una dizione corretta e della capacità di muoversi sulla scena;
5. acquisizione della capacità di riflettere sulle parole come portatrici di significati espliciti e impliciti.

IMPATTO

Sulla base delle esperienze finora realizzate, l'attività teatrale costituisce un forte veicolo motivazionale che aiuta gli studenti a migliorare l'autostima e la valorizzazione delle proprie capacità, grazie alla sfida rappresentata dal cimentarsi con un testo classico, dal gestire la propria corporeità sulla scena, dall' esprimersi con linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, musicale.
In particolare, si sottolinea come l'esperienza teatrale abbia determinato, nella maggior parte degli alunni, una sensibile ricaduta nelle attività scolastiche, in termini di:
1. capacità di approfondimento dei contenuti di studio;
2. capacità espositive;
3. capacità relazionali nei rapporti interpersonali;
4. partecipazione fattiva alle attività scolastiche.

TITOLO DEL PROGETTO: Lettura del classico di filosofia – "L'uomo a una dimensione: Marcuse e la stagione del '68"

PROGETTISTA/I: prof. Di Benedetto
DOCENTE/I: prof. Di Benedetto

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'uomo a una dimensione di Herbert Marcuse è un caposaldo della filosofia moderna, presupposto fondamentale non solo per lo studio delle categorie teoretiche del pensiero contemporaneo ma anche per la comprensione delle dinamiche storiche lungo il ventennio che parte dagli anni '60 e che si conclude alla fine degli anni '70. Studioso di Hegel, di Marx, e di Freud, Marcuse ha svolto ne *L'uomo a una dimensione* una spietata battaglia teorica contro l'asservimento dell'uomo in una società tutta strumentale, analizzando il livellamento, l'omologazione e la subalternità delle condotte cui porta la struttura economica del capitalismo. Dopo la disamina di una società caratterizzata dalla *tolleranza repressiva* e dalla *desublimazione repressiva* Marcuse ha disegnato quello che doveva essere il compito del pensiero filosofico legato a una concreta azione sociale.
A partire dalla lettura del testo si intende favorire le operazioni di riconoscimento e utilizzazione del lessico e delle categorie essenziali della tradizione filosofica. Si proverà inoltre a compiere, nella lettura del testo, le operazioni di definizione e comprensione di termini e concetti, di enucleazione delle idee centrali, di ricostruzione della strategia argomentativa sulla base della sua coerenza interna. Si tenterà altresì di riassumere le tesi fondamentali dell'autore e, infine, di ricondurre le tesi individuate nel testo sia al suo pensiero complessivo che al contesto storico di cui è documento, sia alla tradizione storica nel suo complesso. Inoltre si tenterà di connettere l'elaborazione dello scritto alla sua ricezione nel quadro delle grandi trasformazioni politiche, sociali e di costume che caratterizzarono il cosiddetto '68.
L'esigenza di proporre un approccio diretto alla lettura e allo studio del testo

filosofico agli studenti del triennio del liceo classico, senza la mediazione e il filtro del manuale, ma comunque con il suo indispensabile ausilio, nasce da una serie di considerazioni di tipo pedagogico e didattico maturate nel corso degli ultimi anni tra i colleghi del dipartimento di storia e filosofia.
Troppo spesso abitudini consolidate suggeriscono un approccio nozionistico e mnemonico allo studio della filosofia, trascurando l'esame diretto del testo e lasciandosi guidare dalla mediazione del manuale. Senza volere per forza criticare l'uso del manuale si intende, col progetto proposto, recuperare un uso più autentico del classico filosofico, nella convinzione che possa servire in modo costruttivo a elaborare gli strumenti adeguati all'esercizio del sapere critico e alla formazione di soggetti autonomi in grado di esercitare libertà di pensiero e di giudizio. L'attività proposta, in vista degli esami di maturità, può, per gli studenti del quinto anno di corso, servire da utile potenziamento per lo svolgimento del corso di filosofia contemporanea e di storia contemporanea e, conseguentemente, per la maturità stessa.

FINALITÀ

1.Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche ed espressive, con particolare riferimento all'italiano; 2. Sviluppo e potenziamento delle capacità di individuare sequenze logiche all'interno del testo scritto e capacità di enucleazione delle parole-chiave; 3. Recupero e potenziamento delle abilità espressive e comunicative, volto all'acquisizione di competenze di natura epistemologica, sociologica e economica nelle discipline di indirizzo storico e filosofico; 4. Valorizzazione e potenziamento delle competenze logiche e analitico-deduttive; 5. Promozione del controllo autoriflessivo dei meccanismi di deuterapprendimento e metacognizione relativi alla conoscenza dell'apprendimento; 6. Promozione della creatività e della condivisione di esperienze conoscitive; 7. Potenziamento, attraverso lo studio della ricezione della teoria critica dell'Istituto per la ricerca sociale dell'Università J. W. Goethe di Francoforte sul Meno, (scuola di Francoforte), della conoscenza della storia della filosofia, del pensiero di Hegel, Marx e Freud, della storia economica e sociale dell'Ottocento e del Novecento; Potenziamento della conoscenza della storia del nostro Paese per rispettare le istituzioni e la società; 8. Uso del lessico e delle categorie specifiche della filosofia, della teoria economica, della storia e più in generale delle scienze sociali. 9. Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, promozione della cultura del rispetto delle differenze sociali, culturali e religiose in genere e dell'uguaglianza economica; 10. Promozione della cultura del rispetto del bene comune e dell'integrazione. Promozione della lettura consapevole della Costituzione per condividere i valori della uguaglianza sociale e della partecipazione. Promozione dell'educazione alla differenza di genere e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni; promozione della conoscenza della relazione fra integrazione e straniamento, inclusione/esclusione, appartenenza e disappartenenza.

OBIETTIVI

Modulo 1: Valorizzazione di un metodo di studio autonomo che sappia comprendere, attraverso la discussione critica ed attraverso il confronto fra diverse prospettive e interpretazioni, le radici storiche della teoria critica in riferimento ai problemi del presente. Contestualizzazione sul piano storico-culturale delle più importanti questioni filosofiche, economiche e sociali della modernità e della contemporaneità. Individuazione delle trasformazioni di lungo periodo della storia mondiale della seconda metà del XX secolo. Cura della lettura del testo filosofico e

	della comunicazione e trasmissione orale dei suoi contenuti. Uso appropriato del lessico specifico relativo alle discipline storico-filosofiche e più in generale relativo alle scienze sociali. Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica: individuazione e riconoscimento delle strutture dei sistemi economici (economia di mercato e economia pianificata) e loro dinamiche. Conoscenza della relazione fra integrazione e straniamento, inclusione/esclusione, appartenenza e disappartenenza. Modulo 2: Maturazione di una coscienza critica, democratica e partecipativa. Sviluppo delle capacità di riflessione e abitudine a problematizzare valori, credenze, convinzioni. Cura della lettura del testo filosofico e della comunicazione e trasmissione orale dei suoi contenuti. Uso appropriato del lessico specifico relativo alle discipline storico-filosofiche e più in generale relativo alle scienze sociali. Assimilazione e critica a Hegel, a Marx e a Freud.Analisi della civiltà moderna e del liberalismo. Analisi della critica dell'economia borghese e della problematica dell'alienazione. Esame della paralisi della critica e della società senza opposizione. Analisi delle nuove forme di controllo e della chiusura dell'universo politico. Modulo 3: Capacità di ricostruire, in modo organico, la connessione logica e linguistica delle idee e dei sistemi di pensiero oggetto di studio. Capacità di orientarsi in modo consapevole sul significato della indagine filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana. Conoscenza della storia del nostro Paese per rispettarne le Istituzioni e la società. Promozione della lettura consapevole della Costituzione. Promozione del valore della partecipazione alla convivenza civica e politica. Riconoscimento degli apparati concettuali afferenti alla critica de *L'uomo a una dimensione*: analisi della coscienza infelice e della desublimazione repressiva. Riconoscimento degli apparati concettuali relativi all'analisi della crisi del pensiero negativo e della sconfitta della logica di protesta. Esame concettuale relativo a eventuali ipotesi di superamento del pensiero negativo e di approdo al pensiero positivo. Riconoscimento critico della razionalità tecnologica e della logica del dominio. Promozione di un uso consapevole e criticamente avvertito dei dispositivi digitali. Modulo 4: Conoscenza della storia del nostro Paese per rispettare le Istituzioni e la società. Promozione dell'educazione alla parità tra i sessi e alla differenza di genere per prevenire la violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Conoscenza della relazione fra integrazione e straniamento, inclusione/esclusione, appartenenza e disappartenenza. Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Sapere sostenere una tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Acquisizione dell'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuarne possibili soluzioni. Individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline. Riconoscimento della categorie di pensiero positivo e della teoria relativa alla filosofia ad una dimensione. RISULTATI ATTESI Al termine del percorso laboratoriale i partecipanti, divisi in gruppi di lavoro, produrranno un lavoro di inchiesta con il quale calare l'apparato metodologico elaborato sulla base del classico filosofico su un oggetto di indagine relativo alla realtà storica, sociale e economica contemporanea. IMPATTO Il percorso laboratoriale si propone di operare una presa di consapevolezza nei partecipanti che li porti a riflettere sul proprio approccio metodologico allo studio. Attraverso la dilatazione dell'elaborazione concettuale (il dialogo e non la somministrazione nozionistica di contenuti da assimilare mnemonicamente), e la

	destrutturazione dell'ambiente di lavoro scolastico (la disposizione in cerchio degli studenti e il taglio seminariale della discussione), ossia attraverso la riconfigurazione dei tempi e degli spazi di apprendimento, il progetto si propone di incoraggiare gli studenti alla soggettivazione, ossia a diventare soggetti autonomi e critici aiutandoli a liberarsi da forme di apprendimento passivo e acritico. Attraverso questo taglio metodologico che ridefinisce la natura del gruppo classe, favorendo la riconfigurazione di spazi e tempi dell'apprendimento, si può poi migliorare anche il bagaglio di competenze dell'ambito disciplinare. Inoltre la dimensione dialogica, relazionale e cooperativa promuove, come evidenzia il Rav dell'Istituto, le competenze sociali e civiche degli studenti. Infine la prova al termine del percorso laboratoriale, nella forma della ricerca/inchiesta dei gruppi di lavoro, garantisce da eventuali derive teoreticiste e vincola l'acquisizione delle competenze a una ricaduta pratica e a un'applicazione a situazioni concrete e reali.
	Itinerari della memoria: storia, arte e musica
	TITOLO DEL PROGETTO: Dall'emancipazione alla differenza: la lunga storia della conquista dei diritti e della libertà delle donne. PROGETTISTA: prof.ssa Bivona DOCENTI: prof.ssa Bivona ed Esperta esterna BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto nasce dall'esigenza ancora attuale di raccontare alle alunne ma anche agli alunni che l'autonomia e la libertà di cui godono oggi le donne non nascono dal niente, ma sono state conquistate e trasmesse dalle "madri simboliche" che costituiscono una tradizione da cui le giovani possano trarre valore e nutrimento e i ragazzi prendano coscienza della loro parzialità. Infatti, ancora oggi, nei libri di storia, tutto ciò che rimanda al femminile o riguarda le donne o è cancellato o viene relegato a storia "minore e marginale". Viene enfatizzato solo il ruolo di alcune donne (soprattutto regine o eroine), rimarcandone però il carattere di eccezionalità. Questo può avere ripercussioni negative nelle alunne, condizionate a sentirsi "seconde" nella loro formazione, provocando insicurezza e mancanza di autostima. Nei ragazzi possono generare la convinzione di una "naturale" universalità e superiorità che si traduce nella difficoltà a confrontarsi con la libertà delle donne. FINALITÀ – Promuovere la lettura consapevole della Costituzione per condividere i valori della parità di genere, della legalità e della partecipazione; – promuovere l'educazione alla parità tra i sessi e prevenire la violenza di genere e di tutte le discriminazioni; – conoscere la relazione fra integrazione e straniamento, inclusione/esclusione, appartenenza e disappartenenza. OBIETTIVI – Distinguere gli elementi che caratterizzano il femminile nella storia, analizzare le relazioni e i rapporti di causa/effetto; – conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, e comprendere i diritti e i doveri

	che caratterizzano l'essere cittadine/i; – collocare il pensiero e la storia delle donne come punto irrinunciabile ed essenziale della storia delle idee e dell'evoluzione politico-sociale; – operare la distinzione tra "Emancipazione e Differenza"; – acquisire maggiore consapevolezza di sé e della propria identità sessuale. RISULTATI ATTESI Produzione individuale e/o di gruppo di uno scritto: poesia e/o racconto. IMPATTO – Promuovere strategie volte a valorizzare la partecipazione femminile negli organi decisionali della scuola delle studentesse e degli studenti; – acquisire maggiore senso critico nello studio delle discipline; – migliorare la competenza lessicale e la capacità di elaborare uno scritto organico; – promuovere una comunicazione e una socializzazione più efficace e più empatica tra i due sessi; – produrre lavori autonomi.
	La ricerca scientifica in aula
	TITOLO DEL PROGETTO: Preparazione test di Matematica per le Facoltà Universitarie PROGETTISTA/I: prof. Castelli DOCENTE/I: prof. Castelli BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto consta di un modulo suddiviso in sette unità didattiche che verranno scandite in dieci incontri di tre ore (per un totale di trenta ore) da tenersi in orario extracurriculare, distribuiti in un ampio arco temporale compreso tra il mese di dicembre e il mese di aprile . Il corso ha come scopo principale quello di consolidare conoscenze matematiche di base e di fornire e di sviluppare strumenti utili per l'approccio scientifico ai problemi e fenomeni che lo studente incontrerà nel proseguimento dei suoi studi. Il corso tende a preparare gli studenti per i test di matematica delle facoltà universitarie a numero chiuso attraverso lezioni interattive e risoluzione di test proposti negli anni precedenti e far acquisire tecniche per il superamento dei test di matematica delle facoltà universitarie a numero programmato. Le azioni formative, in "contesto aula e laboratoriale", saranno caratterizzate dall'utilizzo di metodologie attive: lezione frontale, lezioni interattive, scoperta guidata, *problem solving*, simulazioni, analisi dei casi, che si attiveranno, in modo funzionale al percorso, attraverso lavori individuali, di gruppo e intergruppo, momenti assembleari di discussione-confronto, attività di laboratorio mirate. Saranno proposte risoluzioni di test proposti negli anni precedenti, batterie di quesiti a risposta multipla alla fine di ogni unità. FINALITÀ – potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

	– colmare il gap culturale attraverso il recupero e/o potenziamento delle abilità espressive, volto all'acquisizione di competenze nelle discipline dell'asse di indirizzo e dell'asse matematico adeguate ai vari contesti di riferimento; – promuovere il controllo dei processi metacognitivi; OBIETTIVI – Approfondire il metodo logico-deduttivo con cui si espone la matematica; – consolidare e sistemare argomenti di matematica delle scuole medie superiori di secondo grado; – preparare gli studenti per i test di matematica delle facoltà universitarie a numero chiuso attraverso lezioni interattive e risoluzione di test proposti negli anni precedenti; – approfondire il metodo logico-deduttivo con cui si espone la matematica; – consolidare conoscenze matematiche di base; – acquisire tecniche per il superamento dei test di matematica delle facoltà universitarie a numero programmato RISULTATI ATTESI – Potenziare le competenze degli studenti e prepararli ai test di matematica delle facoltà universitarie a numero chiuso; – il corso ha come scopo principale quello di consolidare conoscenze matematiche di base e di fornire e di sviluppare strumenti utili per l'approccio scientifico ai problemi e fenomeni che lo studente incontrerà nel proseguimento dei suoi studi; – offrire agli studenti delle ultime classi liceali un corso su aspetti della matematica più frequenti negli studi universitari non contemplati dai programmi ministeriali ordinari. IMPATTO Scelta più consapevole del percorso universitario verso corsi di laurea a carattere scientifico.

Inoltre, sulla base della convenzione stipulata con la Comunità ellenica di Palermo, sarà attivato il seguente progetto:

"Conosciamo il greco"Attività di lingua e cultura greca moderna.

Referente prof.ssa M. Antonietta Sorci

Già da due anni (dal 2015/16) è attivo nel nostro Liceo un progetto di lingua e cultura greca moderna, che si realizza in orario curricolare, durante le ore di greco antico, sia al biennio che al triennio.

La singolare modalità di realizzazione delle attività risponde alla finalità precipua del progetto, che è quella di motivare allo studio del greco antico, mostrandone la persistenza e la continuità nel greco di oggi. Sino ad oggi parecchi docenti hanno aderito all'iniziativa, dando agli studenti dei loro corsi un'opportunità viva e reale di ascoltare ed apprendere il greco di oggi, parlato in due stati dell'UE (Grecia e Cipro) e ampiamente rappresentato nella sua ricca produzione letteraria, che annovera scrittori e poeti di fama mondiale ed anche due premi Nobel (O. Elitis, J. Seferis).

Le lezioni, che si svolgono in copresenza con il docente di greco antico, sono guidate dalla lettrice del Ministero Ellenico per la Cultura, la docente Anghelikì Blana, in servizio presso la Comunità Ellenica di Palermo.

Mobilità studentesca internazionale individuale.

Considerato il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero, (nota MIUR prot. N. 843 del 10 Aprile 2013), il liceo "V. Emanuele II" promuove, sostiene e valorizza la mobilità internazionale degli studenti.

Prima della partenza lo studente dovrà fornire un'ampia informativa sull'istituto scolastico che intende frequentare all'estero, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza, in modo da conoscere il percorso di studio che sarà effettuato.
Lo studente si farà promotore di un Contratto formativo o *Learning Agreement* nel quale siano evidenziate le modalità di interazione con l'istituto ospitante estero, siano precisati obiettivi specifici da conseguire, siano evidenziate eventuali attività speciali e modalità di valutazione dell'alunno nella scuola ospitante. Detto contratto, predisposto dal Consiglio di classe, dovrà essere sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia e dallo studente.

Periodi di studio all'estero
Al termine dell'esperienza all'estero il Consiglio di classe valuterà il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunna/o. Saranno valutate le competenze acquisite durante il periodo considerandolo nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza. Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, saranno valorizzati gli apprendimenti non formali ed informali, nonché le competenze trasversali acquisite dagli studenti. Tale valutazione permetterà di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa. Nel caso in cui il periodo di soggiorno all'estero coincidesse con gli ultimi mesi di scuola, lo scrutinio finale terrà conto delle valutazioni prima della partenza e di quelle ricevute nella scuola all'estero. Sulla base degli esiti della valutazione, saranno predisposti gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari all'eventuale recupero e allo sviluppo degli apprendimenti, dando del tempo per raggiungere gli obiettivi minimi espressi dal C.d.C. Per le materie non presenti nel curricolo si procederà ad assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali.

Alunni provenienti dall'estero

Il liceo, che da anni ospita per un periodo di un anno scolastico alunni provenienti dall'estero, ne valorizzerà la presenza all'interno delle classi, favorendo una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche, stimolando l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria. In particolare il Consiglio di classe, consapevole che l'alunno straniero proviene da sistemi scolastici con priorità e modalità educative, di apprendimento e di valutazione diverse dalle nostre si farà carico di personalizzare al massimo il percorso formativo, adeguato alle competenze dello studente straniero e calibrato sui suoi reali interessi e abilità.
Al fine dell'inserimento saranno acquisite tutte le informazioni circa l'ordinamento e le modalità di valutazione della scuola di provenienza, il piano di studi seguito dal medesimo ed eventuali necessità specifiche.
Al termine del soggiorno sarà rilasciato un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero.

Allegato n. 3 B: Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro

AREA DEI BENI CULTURALI - AMBITO ARTISTICO
I Percorso: La cultura fonte di sviluppo
Ente di riferimento: Associazione *Amici dei musei*

Finalità e obiettivi

Il percorso è finalizzato a rendere l'allievo consapevole della duplice funzione svolta dal Museo dei beni culturali storico-artistici, luogo di conservazione di un patrimonio pubblico e collettivo e risorsa di promozione culturale che produce anche sviluppo economico per il territorio.

Prevede l'acquisizione delle seguenti competenze:

- leggere ed interpretare il sistema museo in relazione alla sua storia, alle sue collezioni e al rapporto con il territorio;
- acquisire gli elementi-base della gestione amministrativa delle collezioni museali;
- effettuare visite guidate, anche in lingua inglese, e gestire la relazione con i visitatori;
- promuovere la valorizzazione del bene culturale;
- valutare l'andamento dei flussi turistici e progettare azioni di miglioramento.

Attività

Il percorso si articola nei seguenti moduli:

- formazione specifica (20 ore), relativa ai principi basilari della legislazione dei Beni Culturali, della legislazione turistica e della Museologia;
- stage presso l'Oratorio di San Lorenzo, nel corso del quale gli allievi svolgeranno le seguenti attività: 1. Sopralluogo nel monumento e simulazione di una visita guidata, anche in lingua inglese (8 ore); 2.Visite guidate per i turisti (20 ore); 3. produzione di materiale informativo e divulgativo sul monumento, in formato digitale; raccolta dei dati sulle presenze giornaliere dei visitatori ed elaborazione di un grafico; sviluppo di un piano schematico di miglioramento relativo ai punti di debolezza riscontrati; produzione di brevi comunicati stampa su manifestazioni e/o eventi programmati dall'Associazione; costituzione di un archivio digitale relativo alle iniziative promosse dall'Associazione (12 ore).

Risultati attesi

- Produzione di materiale informativo e divulgativo sul monumento, in formato digitale;
- raccolta dei dati sulle presenze giornaliere dei visitatori ed elaborazione di un grafico;
- sviluppo di un piano schematico di miglioramento relativo ai punti di debolezza riscontrati;
- produzione di brevi comunicati stampa su manifestazioni e/o eventi programmati dal Museo;
- costituzione di un archivio digitale relativo alle iniziative promosse dal Museo.

AREA DEI BENI CULTURALI - AMBITO ARTISTICO
II Percorso: Promuovi il tuo Museo
Ente di riferimento: Museo *Riso di Arte Contemporanea*

Finalità ed obiettivi

Il percorso, finalizzato a promuovere nelle allieve e negli allievi una formazione sulle peculiarità del sistema museale e sulla valorizzazione del bene culturale nel contesto territoriale di riferimento, si sviluppa attraverso l'intersezione di due fasi:

- stage formativo presso il Museo *Riso*;
- laboratorio, presso l'aula informatica della Scuola, in cui le studentesse e gli studenti progettano ed effettuano un'indagine di *customer satisfaction* finalizzata a proporre soluzioni di miglioramento rispetto alle principali criticità rilevate e a riorientare le modalità di erogazione dei servizi per renderli maggiormente rispondenti ai bisogni e alle attese degli utenti.

In particolare, le competenze che le studentesse e gli studenti acquisiranno saranno le seguenti:

Area trasversale
- analizzare e risolvere problemi;
- lavorare in gruppo;
- assumere responsabilità;
- sviluppare capacità di leadership;
- sviluppare spirito di iniziativa e creatività.

Area linguistica
- potenziare la comunicazione in lingua madre in funzione di un contesto e di uno scopo da raggiungere.

Area storico-sociale
- ricercare, analizzare ed elaborare dati.

Area specifica (attinente all'ambito artistico)
- leggere ed interpretare il sistema museo in relazione alla sua storia, alle sue collezioni e al rapporto con il territorio.

Attività

Il percorso si articola nei seguenti moduli:
- stage presso il Museo *Riso*: indagine sulla storia, le collezioni, l'organizzazione, le attività, le criticità (5 ore); accoglienza e orientamento del pubblico / somministrazione di un questionario di gradimento (20 ore); redazione dell'analisi SWOT sul Museo Riso (5 ore);
- laboratorio presso l'aula informatica della scuola (30 ore): analisi del questionario di gradimento in lingua italiana e inglese e confronto con gli strumenti di rilevazione già in possesso del Museo; analisi ed elaborazione dei dati; elaborazione/valutazione di strategie di accoglienza dei visitatori finalizzate ad incrementare il flusso.

Risultati attesi

- Grafico dei risultati del questionario somministrato ai visitatori;
- stesura dell'analisi SWOT;
- prodotto multimediale a scelta delle allieve e degli allievi (video/presentazione ppt/sito web) sull'esperienza svolta.

Impatto (relativo a tutto il percorso)

- Crescita del livello motivazionale dei docenti dei Consigli di classe e dei discenti in relazione all'uso del tempo in classe e alla valorizzazione di modelli di apprendimento innovativi;
- apprendimento in situazione attraverso compiti di realtà;
- trasformazione a breve, medio e lungo termine di conoscenze e abilità specifiche in competenze trasversali;
- potenziamento del rapporto scuola-territorio.

AREA DEI BENI CULTURALI – AMBITO ARTISTICO
II Percorso: *Gravitas* SF/OZ
Ente di riferimento: *Dimora Oz*

Finalità e obiettivi

Il percorso, finalizzato a promuovere nelle studentesse e negli studenti la consapevolezza dei processi artistici contemporanei all'interno dello spazio privato o pubblico, ha un impianto prevalentemente laboratoriale, tramite il quale le allieve e gli allievi hanno la possibilità di sperimentare il contesto e le tecniche che regolano la produzione artistico-culturale contemporanea.

D'altra parte il percorso, oltre che sviluppare abilità di tipo estetico, contribuisce a potenziare competenze di cittadinanza attiva, in quanto le tematiche sottese alle produzioni artistiche sono relative ai concetti di dovere, impegno e dignità.

Attività

Sono previste le seguenti attività:

- introduzione al laboratorio *Gravitas* e alle forme artistiche contemporanee, con particolare riferimento al concetto di arte e impegno: happening, public art, performance, arte relazionale, postproduzione/editing arte concettuale, arte digitale (20 ore);
- incontro con l'artista; il suo metodo, le sue produzioni (5 ore);
- laboratorio collettivo su tematiche contemporanee: impegno, dovere, dignità (5 ore);
- realizzazione di una produzione artistica di carattere effimero o permanente, sulla base delle metodologie e delle formule disciplinari illustrate negli incontri precedenti: le studentesse e gli studenti possono osservare, assistere e/o coprodurre (20 ore);
- realizzazione dell'allestimento inerente alla produzione (mostra delle opere, documentazione dei processi) ed esposizione della documentazione nello *Spazio Flaccovio* (10 ore).

Risultati attesi

Produzione di un diario di bordo che registri i seguenti risultati in termini di formazione esportabile in altri contesti:

- consapevolezza delle pratiche artistiche e delle tematiche culturali contemporanee;

- capacità di elaborare una produzione artistica all'interno di aree possibili nell'ambito disciplinare dell'happening, public art, performance, arte relazionale, post-produzione/editing arte concettuale, arte digitale.

Impatto

- crescita del livello di consapevolezza delle tipologie di pratiche artistiche innovative all'interno del territorio;
- crescita del livello motivazionale sia dei docenti del Consiglio di classe sia dei discenti in relazione all'uso del tempo in classe e alla valorizzazione di modelli di apprendimento innovativi;
- valorizzazione della scuola come soggetto in grado di dialogare con le realtà artistico/culturali presenti nel territorio.

AREA DEI BENI CULTURALI - SETTORE LIBRARIO
I Percorso: Archivio documentale del giornale *L'Ora*
Ente di riferimento: Biblioteca Regionale "Bombace"

Finalità e obiettivi

Il percorso, finalizzato a rendere consapevole lo studente delle modalità di valorizzazione e promozione dei beni culturali di tipo librario, prevede la realizzazione dei seguenti obiettivi, in termini di competenze specifiche:

- analizzare e verificare lo stato di conservazione dei beni librari;
- catalogare ed indicizzare secondo standard di riferimento;
- pianificare attività ed eventi rivolti a specifiche fasce di utenza;
- ideare e realizzare materiali promozionali di diversa tipologia (cartaceo, audio, video).

Attività

Il percorso si articola in tre moduli:

- formazione specifica (10 ore), curata da un esperto della Biblioteca Regionale e riguardante le seguenti conoscenze: 1. elementi di conservazione dei documenti cartacei (ambiente, legatura, restauro); 2. elementi di catalogazione, soggettazione, classificazione; 3. indicizzazione di materiali speciali (giornale); 4. elementi di marketing;
- stage presso la Biblioteca Regionale e laboratorio presso i locali della scuola per la gestione dell'archivio documentale del giornale *L'Ora*, durante il quale le alunne e gli alunni svolgeranno le seguenti attività e conseguiranno le seguenti abilità (50 ore):
  - applicare tecniche di organizzazione di archivi informatizzati;
  - utilizzare sistemi informatici di catalogazione ed indicizzazione;
  - organizzare una mostra (anche virtuale) delle fotografie più significative del giornale *L'Ora* relative ad un tema selezionato;
  - scrivere testi esplicativi del percorso della mostra;
  - pianificare strategie di pubblicizzazione della mostra.

Risultati attesi

- Realizzazione di una mostra (anche virtuale) di fotografie significative del giornale *L'Ora* relative all'argomento selezionato;
- produzione di testi esplicativi del percorso della mostra.

AREA DEI BENI CULTURALI - AMBITO LIBRARIO
II Percorso: Biblioteca scolastica
Ente di riferimento: Biblioteca Regionale "Bombace"

Finalità e obiettivi

Il progetto, finalizzato a rendere consapevole lo studente delle modalità di valorizzazione e promozione dei beni culturali di tipo librario, prevede la realizzazione dei seguenti obiettivi, in termini di competenze specifiche:

- inventariare beni librari;
- analizzare e verificare lo stato di conservazione dei beni librari;
- catalogare ed indicizzare beni librari secondo standard di riferimento;
- pianificare la gestione della consultazione e del prestito dei beni librari;
- pianificare strategie di pubblicizzazione della biblioteca.

Attività

Il progetto si articola in due moduli:

- formazione specifica (10 ore), presso la Biblioteca Regionale e a cura di un esperto della stessa, riguardante le seguenti conoscenze: 1. normativa in materia di biblioteche ed archivi; 2. elementi di conservazione dei documenti cartacei (ambiente, legatura, restauro); 3. elementi di catalogazione, soggettazione, classificazione; 4.indicizzazione di beni librari.
- presso i locali del Liceo classico *Vittorio Emanuele II* organizzazione della nuova Biblioteca e svolgimento delle seguenti attività per il conseguimento delle relative abilità: 1. applicare tecniche di organizzazione di biblioteche informatizzate; 2. utilizzare sistemi informatici di catalogazione ed indicizzazione; 3. definire servizi e/o specifici beni librari da promuovere; 4. produrre materiale promozionale (cartaceo, video, audio) (50 ore).

Risultati attesi

- Catalogazione dei beni librari del liceo *Vittorio Emanuele II*;
- produzione di materiale (cartaceo, video, audio) promozionale di beni librari appositamente selezionati.

Impatto (I e II percorso)

- Potenziamento di modelli di insegnamento/apprendimento focalizzati sul saper fare;
- acquisizione di competenze di cittadinanza attiva;
- potenziamento del rapporto tra scuola e territorio.

AREA DEI BENI CULTURALI - AMBITO LIBRARIO
III Percorso: Le Biblioteche accademiche – alfabetizzazione all'uso di strumenti, risorse, servizi
Ente di riferimento: Università degli studi di Palermo / Servizio Speciale Sistema bibliotecario e Archivio storico di Ateneo

Finalità e obiettivi

Il percorso è finalizzato a promuovere nelle studentesse e negli studenti la consapevolezza della funzione svolta dalle biblioteche accademiche, con particolare attenzione ai due seguenti aspetti, legati alle opportunità offerte dal digitale:

- la riconfigurazione delle biblioteche accademiche, modello aperto tra spazio "fisico" e servizi digitali;
- il ruolo della figura professionale del bibliotecario, non dimidiato, ma reso ancor più necessario dal fenomeno della disintermediazione informatica.

Le allieve e gli allievi potranno acquisire le seguenti competenze:

- utilizzare servizi e risorse, anche digitali, offerti dalla biblioteca;
- gestire la comunicazione con l'utenza, se necessario anche in lingua inglese;
- promuovere presso l'utenza l'uso dei servizi e delle risorse della biblioteca;
- gestire le proprie attività in relazione ad una precisa organizzazione del lavoro;
- gestire situazioni critiche, di tipo operativo o relazionale.

Attività

Il percorso prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- formazione specifica relativa alla gestione del patrimonio librario universitario (8 ore):
- stage presso le biblioteche dell'Ateneo con attività di *front office* (informazione al pubblico, assistenza nella ricerca, distribuzione di testi per la consultazione, collocazione dei libri a scaffale, erogazione di servizi di prestito e rinnovo dei volumi), e attività di *back office*, attraverso le quali gli studenti apprenderanno il funzionamento delle biblioteche accademiche (52 ore).

Risultati attesi

Produzione di un diario di bordo che registri i seguenti risultati in termini di formazione esportabile in altri contesti:

- consapevolezza dell'organizzazione delle biblioteche accademiche e del loro ruolo, del personale in esse presente e dell'utenza;
- capacità di utilizzare i servizi offerti dalle biblioteche (*reference*, consultazione, prestito locale e interbibliotecario, servizi online personalizzati, formazione degli utenti);
- capacità di utilizzare gli strumenti utili per la ricerca bibliografica (catalogo online e *discovery tool*);
- capacità di utilizzare tecniche di comunicazione atte a promuovere l'uso dei servizi e delle risorse all'utenza delle biblioteche.

Impatto

- Valorizzazione della biblioteca scolastica e del suo ruolo sociale, anche in previsione di un'apertura al territorio cittadino;
- acquisizione di una maggiore consapevolezza dell'organizzazione e dell'offerta formativa universitaria;
- crescita del livello motivazionale sia dei docenti del C. di classe che dei discenti in relazione all'uso del tempo in classe e alla valorizzazione di modelli di apprendimento innovativi;
- potenziamento del rapporto scuola-istituzioni del territorio.

AREA DEI BENI CULTURALI - AMBITO LIBRARIO
IV Percorso: Valorizzazione e comunicazione di un archivio fotografico
Ente di riferimento: Associazione culturale *Minimum*

Finalità ed obiettivi

Il percorso, finalizzato a rendere consapevoli le studentesse e gli studenti della funzione storico/culturale rivestita dai beni iconografici degli archivi pubblici o privati, è costruito sull'analisi di parte del materiale fotografico dell'archivio *Flaccovio* e prevede l'acquisizione delle seguenti competenze:

- catalogare ed archiviare fotografie utilizzando tecniche e metodologie specifiche;
- digitalizzare materiali fotografici ed utilizzare software relativi alla post-produzione dei file digitalizzati;
- classificare le immagini e denominarle per semplificarne la reperibilità.

Attività

Il percorso è articolato in due fasi:

- formazione specifica, relativa alla conservazione e selezione del materiale fotografico, alla legislazione e al diritto d'autore (20 ore);
- stage presso lo studio *Minimum*, con laboratorio per la digitalizzazione del materiale fotografico relativo alla rivista Sicilia (37 ore);
- manifestazione finale per la presentazione dell'attività svolta al territorio (3 ore).

Risultati attesi

- *Maquette* anastatica del materiale della rivista *Sicilia* digitalizzato;
- costruzione di un sito web dedicato allo *Spazio Flaccovio* in cui convergerà il materiale della *maquette*.

Impatto

- Crescita del livello motivazionale sia dei docenti del C. di C. che dei discenti in relazione all'uso del tempo in classe e alla valorizzazione di modelli di apprendimento innovativi;
- apprendimento in situazione attraverso compiti di realtà;
- potenziamento della funzione della scuola come centro di promozione culturale per il territorio.

AREA DEI BENI CULTURALI - AMBITO LIBRARIO

V Percorso: Lo *Spazio Flaccovio* ne "Le vie dei tesori"
Ente di riferimento: "Le vie dei tesori"

Finalità ed obiettivi

Il percorso è finalizzato a rendere l'allievo consapevole della funzione svolta dai beni culturali di tipo librario, patrimonio pubblico e collettivo e risorsa di promozione culturale che produce anche sviluppo economico per il territorio.

Prevede l'acquisizione delle seguenti competenze:

- promuovere la valorizzazione dei beni culturali;
- effettuare visite guidate, anche in inglese, e gestire la relazione con i visitatori;
- valutare l'andamento dei flussi turistici e progettare azioni di miglioramento.

Attività

Il percorso prevede i seguenti moduli:

- formazione specifica, finalizzata a conoscere la storia della casa editrice *Flaccovio* e il ruolo da essa svolto nel panorama culturale siciliano (10 ore);
- stage presso lo *Spazio Flaccovio*, aperto al pubblico nei cinque fine-settimana della manifestazione "Le vie dei tesori" e visite guidate per il pubblico (40 ore);
- laboratorio di riflessione sui dati relativi alle visite guidate effettuate, desunti anche dai questionari somministrati al pubblico: elaborazione di un grafico e, sulla base delle criticità riscontrate, sviluppo di un piano schematico di miglioramento (10 ore).

Risultati attesi

- Raccolta dei dati sulle presenze giornaliere dei visitatori ed elaborazione di un grafico;
- documento schematico di miglioramento relativo ai punti di debolezza riscontrati.

Impatto

- Crescita del livello motivazionale sia dei docenti del C. di C. che dei discenti in relazione all'uso del tempo in classe e alla valorizzazione di modelli di apprendimento innovativi;
- apprendimento in situazione attraverso compiti di realtà;
- potenziamento della funzione della scuola come centro di promozione culturale per il territorio.

AMBITO ARTISTICO-TECNOLOGICO
Percorso: Una “app” per l’UNESCO
Ente di riferimento: Fondazione UNESCO

Finalità ed obiettivi

Il percorso, finalizzato a rendere l’allievo consapevole della funzione svolta dai monumenti “patrimonio dell’umanità” per lo sviluppo culturale ed economico del territorio, nonché a sperimentare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per la promozione e valorizzazione dei beni culturali, prevede l’acquisizione delle seguenti competenze:

- leggere ed interpretare i beni culturali in relazione alla loro storia e al rapporto con il territorio;
- promuovere la valorizzazione del bene culturale;
- gestire, anche in lingua inglese, la relazione con il pubblico di un Info Point;
- realizzare una “app” di tipo informativo/promozionale;
- valutare i dati relativi all’affluenza dei turisti e progettare ipotesi di miglioramento.

Attività

Il percorso si articola nei seguenti moduli:

- formazione specifica (10 ore) sui monumenti dell’itinerario UNESCO di Palermo e sulla loro accessibilità;
- laboratorio per l’integrazione della “app” sui monumenti dell’itinerario UNESCO con i dati relativi alla accessibilità dei siti (20 ore);
- stage presso l’Info Point UNESCO di Corso Vittorio Emanuele (30 ore).

Risultati attesi

- Integrazione della “app” sull’itinerario UNESCO di Palermo;
- produzione di un grafico dei dati di afflusso dei turisti all’Info Point;
- produzione di uno schema delle criticità riscontrate nel corso dello stage e delle ipotesi di miglioramento.

Impatto

- Potenziamento delle competenze tecnologiche degli studenti;
- potenziamento della integrazione tra formazione umanistica e nuove tecnologie;
- potenziamento del rapporto tra la scuola e il territorio.

AMBITO PSICOPEDAGOGICO E DELLE SCIENZE SOCIALI
Percorso: Insegnare ad apprendere
Ente di riferimento: *Centro Santa Chiara*

Finalità ed obiettivi

Il progetto, finalizzato ad orientare le studentesse e gli studenti verso una consapevole scelta del percorso post-diploma nell’area delle professioni psicopedagogiche e delle scienze sociali,

nonché ad offrire una esperienza di lavoro nell'ambiente delle associazioni *no profit*, dà anche la possibilità di conoscere i bisogni del territorio ed impegnarsi in un intervento di cooperazione sociale e cittadinanza attiva. Le allieve e gli allievi perseguiranno i seguenti obiettivi:

- sviluppare la relazione di aiuto nell'apprendimento;
- sviluppare capacità di *autoriflessione* e *autocritica*.

Attività

Le allieve e gli allievi svolgeranno attività di supporto nell'apprendimento nei confronti delle bambine e dei bambini ospitati nel *Centro Santa Chiara* (30 ore).

Risultati attesi

- Produzione di un diario di bordo dell'attività svolta che esemplifichi anche il percorso di autoapprendimento.

Impatto

- Potenziamento di modalità di insegnamento/apprendimento mirate all'integrazione tra sapere, saper fare e saper essere;
- potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva;
- potenziamento del rapporto tra la scuola e il territorio.

AMBITO SANITARIO
Percorso: Scuola-lavoro in ospedale
Ente di riferimento: Ospedale Di Cristina

Finalità e obiettivi

Il progetto, finalizzato ad agevolare la presa di coscienza delle vocazioni personali e l'orientamento dello studente verso una scelta consapevole del percorso post-diploma, mira a far conseguire i seguenti obiettivi:

- acquisire gli elementi-base del funzionamento della struttura ospedaliera;
- identificare le diverse figure professionali e il loro ruolo all'interno della struttura;
- osservare, ove possibile, attività mediche e tecnico-amministrative;
- osservare e riconoscere, nel contesto ospedaliero, modalità e dinamiche comunicativo – relazionali.

Attività

- Incontri informativi sull'organizzazione ospedaliera (5 ore);
- osservazione partecipata presso ambulatori, front-office e U.O. ospedaliere selezionate (20 ore);

- incontri mirati alla riflessione sull'esperienza condotta e/o al chiarimento su taluni aspetti della realtà ospedaliera (5 ore).

Risultati attesi

- Produzione di un diario di bordo che registri tutte le fasi dell'esperienza, le conoscenze e le eventuali competenze acquisite;
- produzione di uno schema dei punti di forza e di debolezza dell'esperienza formativa e delle relative ipotesi di miglioramento.

Impatto

- Acquisizione e/o potenziamento della capacità di operare consapevolmente la scelta del percorso post-diploma;
- crescita del livello motivazionale sia dei docenti del C. di C. che dei discenti in relazione all'uso del tempo in classe e alla valorizzazione di modelli di apprendimento innovativi;
- apprendimento in situazione attraverso compiti di realtà;
- potenziamento della collaborazione tra scuola e realtà sanitarie del territorio.

AREA AZIENDALE
Percorso: Le verità nascoste del commercio
Azienda di riferimento: Libreria *Flaccovio*

Finalità ed obiettivi

Il percorso, volto ad orientare gli studenti alla autoimprenditorialità e alla interpretazione delle regole generali del lavoro in azienda, persegue i seguenti obiettivi:

- decodificare le regole del marketing atte alla promozione e pubblicizzazione del prodotto editoriale;
- possedere gli elementi-base del funzionamento del circuito commerciale librario nelle diverse fasi che vanno dal produttore al consumatore;
- attuare azioni finalizzate all'organizzazione di un punto vendita di prodotti editoriali e risolvere eventuali problemi di tipo tecnico-operativo o relazionale;
- riconoscere caratteristiche e differenze dei prodotti editoriali anche in riferimento all'editoria digitale;
- gestire la relazione con il fruitore del prodotto editoriale;
- monitorare il gradimento dell'utenza.

Attività

Il progetto è articolato in quattro moduli:

- quattro incontri a scuola, guidati dall'esperto fornito dall'azienda, per un totale di 10 ore, dedicati alle regole del marketing e della comunicazione;
- stage in libreria (48 ore), in cui gli allievi, guidati dal tutor esterno, svolgeranno le seguenti attività:
  - ✓ gestire le operazioni di cassa;

- ✓ allestire/disallestire l'esposizione;
- ✓ ricevere i rappresentanti;
- ✓ effettuare il carico/scarico della merce;
- ✓ approcciarsi alla vendita;
- ✓ gestire eventi (incontri con autori per la presentazione di libri);

- incontro conclusivo di due ore, a scuola, con l'esperto, il tutor aziendale e il tutor interno: gli studenti sono parte attiva di una operazione indispensabile nel lavoro aziendale, la necessità di monitorare il gradimento dell'utenza. In quanto "clienti" dell'ASL, compilano un questionario di gradimento ed elaborano un grafico del "rendimento" dell'azienda ospitante ed uno schema di eventuali e/o possibili azioni di miglioramento;

Risultati attesi

- Simulazione di una recensione promozionale di un testo letterario;
- realizzazione di un grafico del rendimento dell'azienda ospitante;
- produzione di uno schema con ipotesi di miglioramento dello stage presso l'azienda ospitante;
- power point riepilogativi della storia del libro.

Impatto

- Potenziamento del metodo di studio relativamente alla capacità organizzativa, alla gestione del tempo e all'individuazione delle priorità;
- ottimizzazione capacità di team-working;
- potenziamento della integrazione tra prospettiva disciplinare ed obiettivi trasversali e dell'utilizzo di una didattica orientativa.

AREA DEL MARKETING E DELLA COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE
I Percorso: Project Work *De Victorio*
Azienda madrina: CDM Consulenze di marketing

Finalità ed obiettivi

Il progetto, finalizzato a sviluppare nelle allieve e negli allievi capacità imprenditive, valorizzandone la creatività e le attitudini organizzative e relazionali, consiste nella realizzazione di un'idea, nella fattispecie la promozione on line della scuola, attraverso l'elaborazione di un piano di lavoro che, tramite la metodologia del *learning by doing*, conduca alla gestione di un blog.

Le studentesse e gli studenti saranno protagonisti delle attività di pubblicizzazione della scuola, ma anche della prosecuzione del Project Work, di cui garantiranno la continuità, attuando un "passaggio di consegne" alle allieve e agli allievi di altre classi.

Il percorso prevede l'acquisizione delle seguenti competenze specifiche e trasversali:

- gestire un blog su internet;
- utilizzare regole per un'efficace comunicazione on line;
- gestire le diverse fasi di attività di una piccola redazione giornalistica;

- gestire la relazione con gli utenti del blog e monitorarne il gradimento;
- gestire il proprio tempo in funzione del risultato prefissato;
- lavorare in gruppo e risolvere in autonomia eventuali problemi di tipo tecnico-operativo o relazionale;
- operare l'analisi delle risorse umane disponibili e, sulla base di queste, ottimizzare la realizzazione del prodotto da realizzare.

Attività

- Formazione specifica sulle modalità di gestione del blog (6 ore).
- Creazione della redazione e del blog.
- Gestione del blog: interviste, scrittura dei testi, piano di marketing. Autoanalisi e strategie di miglioramento (54 ore).
- Partecipazione al Progetto "Dalle aule parlamentari alle aule di scuola – Lezioni di Costituzione.

Risultati attesi

- Gestione di un blog per la pubblicizzazione delle attività della scuola;
- Produzione di testi finalizzati alla pubblicizzazione della scuola.

Impatto

- Potenziamento delle competenze tecnologiche delle allieve e degli allievi;
- potenziamento dell'utilizzo della tecnologia a scopi didattici;
- ampliamento dell'orizzonte formativo del percorso di studi.

AREA DEL MARKETING E DELLA COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE
II Percorso: Il territorio nel mondo del web
Ente di riferimento: *Pubbljmage Produzioni TV*

Il percorso, finalizzato a formare sui temi della informazione ed editoria online, prevede uno stage presso una agenzia di produzione TV, nel corso del quale studentesse e studenti sono a contatto con il lavoro di redazione e produzione di contenuti giornalistici e l'utilizzo degli strumenti di comunicazione sul web, e una fase in cui progettano e realizzano una trasmissione TV su web, relativa ad argomenti legati al centro storico.

Il percorso consente alle alunne e agli alunni di acquisire, oltre che un ampio raggio di competenze trasversali – lavorare in gruppo, sviluppare spirito di iniziativa e creatività, capacità di partecipare alla vita sociale e culturale del territorio –, le seguenti competenze specifiche:

- ideare contenuti giornalistici;
- contribuire alla realizzazione di un progetto editoriale su web;
- utilizzare linguaggi e tecniche propri dell'informazione su web.

Attività

Il progetto prevede le seguenti attività:

- formazione presso l'Agenzia *Pubbljmage TV* e primo incontro con le tecniche di lavoro proprie di una redazione giornalistica su web (20 ore);
- stage presso l'Agenzia *Pubbljmage TV* e approccio pratico alle varie fasi della produzione dei contenuti video (20 ore);
- ideazione e progettazione di una trasmissione web sul centro storico (10 ore);
- realizzazione della trasmissione /10 ore).

Risultati attesi

- Realizzazione di una trasmissione web sul centro storico;
- diario di bordo dell'esperienza svolta.

Impatto

- Crescita del livello motivazionale sia dei docenti del C. di C. che dei discenti in relazione all'uso del tempo in classe e alla valorizzazione di modelli di apprendimento innovativi;
- apprendimento in situazione attraverso compiti di realtà;
- potenziamento della capacità delle allieve e degli allievi di sperimentarsi come soggetti attivi nella realtà del territorio.

AMBITO DELL'INGEGNERIA CIVILE-EDILE
Percorso: Il calcestruzzo depotenziato: l'ombra della mafia sugli appalti pubblici
Ente di riferimento: Università degli Studi di Palermo
DICAM e D'ARCH

Finalità e obiettivi

Il progetto, finalizzato ad orientare lo studente verso una scelta consapevole del percorso post-diploma nell'ambito della ingegneria civile e dei materiali, nonché a sensibilizzare ai problemi di etica professionale, mira a far acquisire le seguenti competenze:

- scegliere il materiale più adatto alla realizzazione di un'opera;
- effettuare l'analisi dei danni che possono derivare dall'uso di un prodotto privo dei requisiti meccanici adeguati.

Attività

Il progetto prevede i seguenti due moduli:

- formazione: principali caratteristiche e proprietà del calcestruzzo, metodologie di preparazione; analisi degli aspetti storici e strutturali legati all'uso del calcestruzzo nelle costruzioni; influenza della criminalità sulla durabilità del materiale e problemi ingegneristici legati all'impiego illegale di calcestruzzo depotenziato nelle opere pubbliche e private (15 ore);
- laboratorio: preparazione di vari tipi di calcestruzzo con diversi gradi di qualità; preparazione di provini su cui effettuare prove meccaniche ad intervalli di tempo regolari (15 ore).

Risultati attesi

- Grafici rappresentativi della risposta dei provini preparati in laboratorio e determinazione dei requisiti meccanici di ciascun tipo di calcestruzzo.

Impatto

- Acquisizione e/o potenziamento della capacità di operare consapevolmente la scelta del percorso post-diploma;
- potenziamento del rispetto della legalità e del senso civico;
- crescita del livello motivazionale sia dei docenti del C. di C. che dei discenti in relazione all'uso del tempo in classe e alla valorizzazione di modelli di apprendimento innovativi;
- apprendimento in situazione attraverso compiti di realtà;
- potenziamento della collaborazione tra Scuola e Università.

AMBITO GIURIDICO
I Percorso: La cultura dei diritti della persona
Ente di riferimento: Università degli Studi di Palermo
Dipartimento di Giurisprudenza

II Percorso: *Ius*, integrazione e riscatto
Ente di riferimento: Centro di Giustizia Minorile

Il progetto, finalizzato ad orientare lo studente verso una scelta consapevole del percorso post-diploma, nonché ad implementare la cultura della legalità, mira a far acquisire le seguenti competenze:

- distinguere ruoli e funzioni dei soggetti esperti del diritto, in particolare nei cinque ambiti dei diritti del minore, dei migranti e dei richiedenti asilo, dei detenuti, dell'imputato e della persona offesa nel processo penale;
- effettuare l'analisi del rapporto tra diritto all'informazione e accertamento processuale.

Attività (I Percorso)

Il progetto prevede i seguenti moduli:

- formazione (10 ore): peculiarità del processo minorile e difesa dell'imputato minorenne; i diritti dei detenuti e la funzione rieducativa della pena; legislazione in tema di immigrazione e difesa dei diritti dei migranti e dei richiedenti asilo; il processo penale secondo una lettura costituzionalmente e convenzionalmente orientata: principi e regole; ruolo dell'esperto nel processo penale; processo penale e mass media: i rischi dei processi mediatici;
- esperienze esterne, durante le quali le studentesse e gli studenti visiteranno le strutture, assisteranno a udienze dibattimentali, incontreranno operatori del diritto: Tribunale per i minorenni (4 ore); carcere minorile "Malaspina" (4 ore); Centro Astalli (4 ore); Istituto Penitenziario "Pagliarelli" (4 ore); Tribunale di Palermo (4 ore).

Attività (II Percorso)

Le allieve e gli allievi svolgeranno degli incontri con gli operatori di giustizia minorile presso i seguenti Servizi Minorili:

- Centro diurno polifunzionale (10 ore);
- Centro di prima accoglienza (10 ore);

- Ufficio di servizio sociale (10 ore).

Risultati attesi
- Produzione di un diario di bordo che registri tutte le fasi dell'esperienza e le acquisizioni in termini di conoscenze/competenze;
- produzione di uno schema dei punti di forza e di debolezza dell'esperienza formativa e delle relative ipotesi di miglioramento.

Impatto
- Crescita del livello motivazionale degli studenti in relazione alla scelta di un percorso di studi giuridici;
- crescita del livello motivazionale sia dei docenti del C. di C. che dei discenti in relazione all'uso del tempo in classe e alla valorizzazione di modelli di apprendimento innovativi;
- apprendimento in situazione attraverso compiti di realtà;
- potenziamento della collaborazione tra Scuola e Università, Scuola e Istituzioni territoriali.

AMBITO ECONOMICO

Percorso: Il sistema economico e il suo funzionamento caratteristiche, dinamiche di sviluppo e misurazioni statistiche

Ente di riferimento: Università degli Studi di Palermo Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche

Il progetto, finalizzato ad orientare lo studente verso una scelta consapevole del percorso post-diploma nell'ambito delle Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche, prevede il seguente obiettivo:
- introdurre alla comprensione del funzionamento dei processi economici e del comportamento dei principali agenti in questi operanti.

Attività

Le studentesse e gli studenti saranno guidate/i nell'analisi delle caratteristiche dell'attuale sistema economico italiano ed europeo. Le conoscenze relative ai principali temi economici (mercati, decisioni economiche degli individui e dei governi, crescita e sviluppo, ecc.) saranno illustrate in assetto laboratoriale relativamente a dati concreti e le alunne e gli alunni avranno l'opportunità di accedere e lavorare ai dati macroeconomici Istat, Eurostat e dei principali osservatori internazionali. Una "finestra" specifica all'interno del percorso sarà dedicata ai temi dello sviluppo.

Risultati attesi
- Produzione di un diario di bordo che registri tutte le fasi dell'esperienza e le acquisizioni in termini di conoscenze/competenze.

Impatto
- Crescita del livello motivazionale degli studenti in relazione alla scelta di un percorso di studi nell'ambito economico-statistico;
- crescita del livello motivazionale sia dei docenti del C. di C. che dei discenti in relazione all'uso del tempo in classe e alla valorizzazione di modelli di apprendimento innovativi;
- apprendimento in situazione attraverso compiti di realtà;
- potenziamento della collaborazione tra Scuola e Università.

Allegato n. 4: Piano della formazione 2018-2019

1. AREA DIGITALE
2. AREA DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
3. AREA DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
4. ALTRA ATTIVITA'DI FORMAZIONE PROMOSSA DALLA RETE D'AMIBITO 18 E/O DAL MIUR, USR per SICILIA

AREA DIGITALE

Corso di formazione docenti_ PNSD _ sulla tematica "Le applicazioni della G Suite for Education" _ Novembre – Dicembre 2018.

AREA DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Progetto di formazione INTE-Led strumenti didattici interattivi e multisensoriali per rispondere alle esigenze degli allievi con bisogni educativi speciali.

AREA DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Formazione base personale dipendente – Comparto scuola (art. 37 c.3 D. Lgvo n. 81/2008 e ss.mm.ii.) per n. 12 ore (4 ore formaz. generale + 8 ore formaz. spec. e nel rispetto dell'Accordo Stato-Regione vigente).

Formazione/aggiornamento personale dipendente – Comparto scuola già in possesso di attestato di formazione base, art.37 c.3 del D. Lgvo n. 81/2008 e ss.mm.ii., per n. 6 ore; _ fino ad un max di partecipanti per aula pari a 35 unità.

Formazione per dirigenti/preposti (art. 37 c.7 del D.Lgvo 81/2008 e ss.mm.ii.) per il personale dipendente con qualifica di dirigente / preposto:

- n. 16 ore di formaz. per dirigenti _ fino ad un max di partecipanti per aula pari a 35 unità;
- n. 8 ore di formaz. per preposti _ fino ad un max di partecipanti per aula pari a 35 unità.

Formazione per personale incaricato dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato (rif. D.M. 10.03.1998)**:**

- rischio medio 8 ore – corso base;
- rischio medio 5 ore – aggiornamento.

Formazione per personale addetto al primo soccorso (rif. D.M. 388/2003)

- corso base per n. 12 ore;
- aggiornamento per 4 ore (refresh prova pratica).

Formazione per personale RLS (rif. Art. 37 comma 11 decreto lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii. ed Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 7 Luglio 2016):

- corso base per n. 32 ore;
- aggiornamento 8 h/annue.

Corso per addetti del servizio prevenzione e protezione (ai sensi dell'art 32 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 7 Luglio 2016):

- Mod. A 28 ore formazione di base;
- Mod. B8 - 24 ore formazione per macro settore scuola - P.A.
- Mod. C 24 ore formazione di base;

Modulo di aggiornamento per ASPP (20 ore) macro settore scuola - P.A.

Formazione base personale dipendente – Comparto scuola (art. 37 c.3 D. Lgvo n. 81/2008 e ss.mm.ii.) per n. 12 ore (4 ore formaz. generale + 8 ore formaz. spec. e nel rispetto dell'Accordo Stato-Regione vigente) _ fino ad un max di partecipanti per aula pari a 35 unità;

Formazione/aggiornamento personale dipendente – Comparto scuola già in possesso di attestato di formazione base, art.37 c.3 del D. Lgvo n. 81/2008 e ss.mm.ii., per n. 6 ore; fino ad un max di partecipanti per aula pari a 35 unità.

Formazione per dirigenti/preposti (art. 37 c.7 del D.Lgvo 81/2008 e ss.mm.ii.) per il personale dipendente con qualifica di dirigente / preposto:

- n. 16 ore di formaz. per dirigenti – fino ad un max di partecipanti per aula pari a 35 unità;
- n. 8 ore di formaz. per preposti – fino ad un max di partecipanti per aula pari a 35 unità.

Formazione per personale incaricato dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato (rif. D.M. 10.03.1998)**:**

- rischio medio 8 ore – corso base
- rischio medio 5 ore – aggiornamento

Tenuto conto del fatto che l'Istituto ha sedi con una utenza superiore alle 300 unità presenti (rischio medio), il personale da formare dovrà sostenere test e prova finale pratica ai fini del conseguimento ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.M. 10.03.1998 dell'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609.

Formazione per personale addetto al primo soccorso (rif. D.M. 388/2003):

- corso base per n. 12 ore;
- aggiornamento per 4 ore (refresh prova pratica).

Formazione per personale RLS (rif. Art. 37 comma 11 decreto lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii. ed Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 7 Luglio 2016):

- corso base per n. 32 ore;
- aggiornamento 8 h/annue.

Corso per addetti del servizio prevenzione e protezione (ai sensi dell'art 32 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 7 Luglio 2016):

- Mod. A 28 ore formazione di base;
- Mod. B8 - 24 ore formazione per macro settore scuola - P.A.;
- Mod. C 24 ore formazione di base;
- Modulo di aggiornamento per ASPP (20 ore) macro settore scuola - P.A.;
- Modulo di aggiornamento per Datore di lavoro che svolge direttamente la funzione di RSPP (10 ore).

ALTRA ATTIVITA'DI FORMAZIONE PROMOSSA DALLA RETE D'AMIBITO 18 E/O DAL MIUR, USR per SICILIA

Allegato n. 5: PDM 2015-2019: integrazioni

SEZIONE 1 – SCEGLIERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

TABELLA 1 – RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

Legenda: le celle colorate e i segmenti di testo evidenziati con il colore azzurro contengono le integrazioni/revisioni necessarie in base al RAV 2018

Priorità individuate nella sezione 5 del RAV

1. Area degli Esiti - Ridurre il numero degli studenti sospesi in giudizio nelle classi prime e seconde.
2. Area delle prove standardizzate - Migliorare il livello di apprendimento degli allievi delle classi II in Matematica.

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità	
		1	2
Curriculo, progettazione e valutazione	Costituire un gruppo di docenti all'interno del dipartimento di Italiano, Latino e Greco che elabori una progettazione per abilità/competenze mirata al recupero delle carenze emerse nelle prove in ingresso	1	
	Individuare un team di docenti che supporti la realizzazione degli interventi mirati alla preparazione alle prove standardizzate		2
	Somministrare prove comuni di Matematica, a cadenza regolare, nelle I e II classi in preparazione ai test Invalsi		2
Ambiente di Apprendimento	Realizzare laboratori di recupero curriculari gestiti nelle modalità dell'apprendimento cooperativo e della ricerca-azione, anche con l'ausilio delle TIC.	1	2
Inclusione e differenziazione	Realizzare interventi extracurriculari,finalizzati al recupero di specifiche conoscenze e abilità/competenze.	1	2
Continuità e orientamento	Realizzare, almeno con una Scuola Media del territorio, la fase iniziale del curriculo verticale progettato nell'a.s. 2013/14.	1	2
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare percorsi formativi per i docenti, nella modalità dell'autoformazione, sulla didattica del recupero delle competenze logico-linguistiche.	1	2

TABELLA 2 – CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO
SULLA BASE DI FATTIBILITÀ ED IMPATTO

	Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Costituire un gruppo di docenti all'interno del dipartimento di Italiano, Latino e Greco che elabori una progettazione per abilità/competenze mirata al recupero delle carenze emerse nelle prove in ingresso	5	5	25
2	Individuare un team di docenti che supporti la realizzazione degli interventi mirati alla preparazione alle prove standardizzate	5	5	25
3	Somministrare prove comuni di Matematica, a cadenza regolare, nelle I e II classi in preparazione ai test Invalsi	5	5	25
4	Realizzare laboratori di recupero curriculari gestiti nelle modalità dell'apprendimento cooperativo e della ricerca-azione, anche con l'ausilio delle TIC.	5	5	25
5	Realizzare interventi extracurricolari, finalizzati al recupero di specifiche conoscenze e abilità/competenze dell'area di indirizzo e di Matematica.	5	5	25
6	Realizzare, almeno con una Scuola Media del territorio, la fase iniziale del curriculo verticale progettato nell'a.s. 2013/14.	4	5	20
7	Realizzare percorsi formativi per i docenti, nella modalità dell'autoformazione, sulla didattica del recupero delle competenze logico-linguistiche.	5	5	25

TABELLA 3 – RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Costituire un gruppo di docenti all'interno del dipartimento di Italiano, Latino e Greco che elabori una progettazione per abilità/competenze mirata al recupero delle carenze emerse nelle prove in ingresso	a) Progettazione specifica per gli allievi in difficoltà. b) Attivazione di interventi di recupero.	a) Rispetto della tempistica. b) Numero di tipologie di interventi attivati. c) Numero di alunni frequentanti d) Durata prevista dei corsi.	a) Lettura dei verbali b) Questionario
2	Individuare un team di docenti che supporti la realizzazione degli interventi mirati alla preparazione	a) Costituzione del team b) Attivazione degli interventi di recupero.	a) Rispetto della tempistica.	a) Lettura dei verbali b) Questionario

	alle prove standardizzate		b) Numero di tipologie di interventi attivati. c) Numero di alunni frequentanti d) Durata prevista dei corsi	
3	Somministrare prove comuni di Matematica, a cadenza regolare, nelle I e II classi in preparazione ai test Invalsi	a) Definizione di prove comuni per classi parallele. b) Definizione di griglie di valutazione comuni. c) Rilevazione degli esiti su classi parallele.	a) Rispetto della tempistica nella somministrazione delle prove. b) Rispetto della tempistica nella correzione delle prove.	a) Verbali dei Dipartimenti. b)Dati pervenuti al NIV.
4	Realizzare interventi di recupero curriculari gestiti in forma laboratoriale secondo le modalità dell'apprendimento cooperativo e della ricerca-azione, anche con l'ausilio delle TIC.	a) Sperimentazione di nuove metodologie incui si realizzi, anche attraverso l'uso degli strumenti informatici, un ambiente di apprendimento cooperativo.	a) Forme laboratoriali sperimentate b) Modalità didattiche seguite	a) Questionario somministrato ai docenti b) Questionario di gradimento somministrato agli allievi
5	Realizzare interventi extracurricolari, finalizzati al recupero di specifiche conoscenze e abilità/competenze dell'area di indirizzo e di Matematica.	a) Sperimentazione di un sistema parallelo alle attività didattiche curriculari che supporti in modo stabile e continuato il percorso degli allievi, anche con interventi individualizzati.	a) Numero e tipologia di interventi attivati b) Numero di allievifrequentanti	a) Format della progettazione degli interventi b) Registri delle presenze degli allievi
6	Realizzare, almeno con una Scuola Media del territorio, la fase iniziale del curriculo verticale progettato nell'a.s. 2013/14.	a) Programmazione di un percorso condiviso, nelle discipline di Italiano e Matematica, che possa agevolare l'inserimento degli allievi nelle classi prime.	a) Numero di incontri tra docenti delle scuole coinvolte b) Numero di docenti coinvolti c) Numero di interventi di pratica didattica realizzati	a) Verbali
7	Realizzare percorsi formativi per i docenti, nella modalità dell'autoformazione, sulla didattica del recupero delle competenze logico-linguistiche.	a) Sperimentazione di nuove pratiche di aggiornamento condiviso. b) Ricerca-azione di pratiche didattiche mirate all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze	a) Numero di docenti fruitori della formazione b) Assiduità della frequenza dei fruitori c) Numero dei docenti disponibili adoffrire contributi personali	a) Questionario-docenti b) Dati della piattaforma Google Suite

SEZIONE 2 – DECIDERE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO
TABELLA 4 – VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI
TABELLA 5 – CARATTERI INNOVATIVI

Costituire un gruppo di docenti all'interno del dipartimento di Italiano, Latino e Greco che elabori una progettazione per abilità/competenze mirata al recupero delle carenze emerse nelle prove in ingresso				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Costituzione del team di progetto e riunione preliminare con il NIV per una analisi degli obiettivi da raggiungere	Sperimentazione di un percorso di ricerca-azione-riesame-miglioramento per la risoluzione di criticità emerse negli esiti degli studenti. Potenziamento della capacità dei docenti di lavorare in team anche per la risoluzione di specifiche criticità.		Estensione della modalità della ricerca-azione-riesame-miglioramento ad altri ambiti di interesse primario. La modalità del lavoro in team si estende anche ad altri ambiti e diventa prassi consolidata.	
Prima riunione del team di progetto e predisposizione di schede, da far compilare ai docenti delle classi I, relative alla tipologia delle criticità rilevate in Italiano, e ai docenti delle classi II, relative alla tipologia delle criticità rilevate in Latino e Greco.				
Raccolta dei dati ricevuti e loro lettura. Sulla base dei dati rilevati, definizione degli obiettivi specifici degli interventi da mettere in atto.				
Sulla base della tipologia delle carenze emerse, progettazione delle modalità di intervento, così differenziate: **a)** interventi curriculari; **b)** sportello didattico libero o per "temi", su specifici nodi della morfo-sintassi; **c)** laboratori di pratica di *problemsolving*. Definizione delle modalità di verifica (e relativa tempistica) e dei criteri di valutazione. Trasmissione dei dati al NIV.				
Dopo l'inizio degli interventi, incontri *in itinere* del team di progetto con i docenti che li effettuano(se diversi dai componenti del team)e con i docenti curriculari per il monitoraggio e l'eventuale riesame della progettazione. Incontro conclusivo per la verifica dei risultati.				
In sede di Dipartimento e/o di C.d.D. resoconto finale delle azioni svolte				

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B
L'obiettivo ha carattere innovativo perché: 1. attiva nella scuola un processo di ricerca-azione su specifiche criticità relative agli esiti degli studenti; 2. potenzia le capacità progettuali dei docenti nel definire un curriculo strutturato per competenze; 3. prevede la sperimentazione di strategie didattiche diversificate in base ai bisogni formativi dell'allievo; 4. attiva un circuito costante di miglioramento, scandito nelle fasi di plan, do, check e act.	L'azione è conforme agli obiettivi del PTOF della legge 107/2015 perché mira a: 1. valorizzare le competenze linguistiche degli studenti; 2. .potenziare metodologie laboratoriali; 3. .prevenire la dispersione scolastica. L'azione è inoltre conforme all'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative perché: 1. sperimenta nuovi spazi di apprendimento; 2. avvia la trasformazione del modello trasmissivo della scuola.

Individuare un team di docenti che supporti la realizzazione degli interventi mirati alla preparazione alle prove standardizzate.
Il team dovrà anche curare la somministrazione di prove comuni di Matematica, nelle I e II classi, in preparazione ai test Invalsi.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Costituzione del team di progetto e riunione preliminare con il NIV per una analisi degli obiettivi da raggiungere	Sperimentazione di un percorso di ricerca-azione-riesame-miglioramento per la risoluzione di criticità emerse negli esiti degli studenti. Potenziamento della capacità dei docenti di lavorare in team anche per la risoluzione di specifiche criticità. Sperimentazione della pratica della somministrazione di prove comuni.		Estensione della modalità della ricerca-azione-riesame-miglioramento ad altri ambiti di interesse primario. La modalità del lavoro in team si estende anche ad altri ambiti e diventa prassi consolidata. La somministrazione di prove comuni si estende anche ad altri ambiti e diventa prassi consolidata.	
Prima riunione del team di progetto: riflessione sui dati relativi alle prove INVALSI 2018 e sulle cause delle eventuali criticità.				
Sulla base dei dati rilevati, definizione di un percorso curriculare mirato al miglioramento delle competenze, che includa la pianificazione di prove comuni per le prime e le seconde classi				
Progettazione di interventi di recupero extracurriculari- sportello o corsi per gruppi di livello- per allievi che rivelino, *in itinere*, particolari criticità.				
Incontri tra il team di progetto e i docenti di Matematica delle classi prime e seconde durante la realizzazione degli interventi, sia per il monitoraggio sia per l'eventuale riesame della progettazione.				
Incontro conclusivo, dopo lo scrutinio finale, anche alla presenza di un responsabile del NIV, per una analisi comparativa tra i risultati delle prove comuni e gli esiti finali delle classi I e II in Matematica.				

In sede di Dipartimento e di C.d.D. resoconto finale delle azioni svolte.				

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B
L'obiettivo ha carattere innovativo perché: 1. attiva nella scuola un processo di ricerca-azione su specifiche criticità relative agli esiti degli studenti; 2. potenzia le capacità progettuali dei docenti nel definire un curriculo strutturato per competenze; 3. prevede la sperimentazione di strategie didattiche diversificate in base ai bisogni formativi dell'allievo; 4. attiva un circuito costante di miglioramento, scandito nelle fasi di plan, do, check e act.	L'azione è conforme agli obiettivi del PTOF della legge 107/2015 perché mira a: 1. potenziare le competenzelogico-matematiche degli studenti; 2. potenziare metodologie laboratoriali; 3. .prevenire la dispersione scolastica. L'azione è inoltre conforme all'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative perché: 1. sperimenta nuovi spazi di apprendimento; 2. avvia la trasformazione del modello trasmissivo della scuola.

Realizzare interventi di recupero curriculari gestiti in forma laboratoriale secondo le modalità dell'apprendimento cooperativo e della ricerca-azione, anche con l'ausilio delle TIC.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Nelle classi prime e seconde, in sintonia con la progettazione elaborata dai team di progetto, predisposizione di interventi, anche a classi aperte, in registro di codocenza: la classe diventa spazio di azione in cui sono attivate modalità di apprendimento cooperativo e/o laboratoriale, anche con l'utilizzo delle TIC.	Sperimentazione di modalità didattiche collaborative in un ambiente di apprendimento non tradizionale		Consolidamento di modalità didattiche collaborative in un ambiente di apprendimento non tradizionale	
Sulla base delle prove di verifica in itinere e finali confronto tra gli esiti fatti registrare dagli allievi prima e dopo gli interventi.			Implementazione del successo formativo.	
Condivisione sulla piattaforma Google Suite della scuola di strategie metodologiche ed attività risultate efficaci.				
Comunicazione dei risultati degli interventi al team di progetto e al NIV.				

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B
L'obiettivo ha carattere innovativo perché: 1. prevede la sperimentazione di strategie didattiche non trasmissive che privilegino processi di apprendimento significativi ed affinino la sensibilità metacognitiva degli allievi; 2. prevede un utilizzo consapevole delle ITC; 3. non è finalizzato esclusivamente a traguardi a breve termine, ma prevede una analisi dei risultati ottenuti e, sulla base di questi, l'eventuale estensione delle innovazioni metodologiche messe in atto anche ad altri momenti dell'iter didattico e, quindi, sostanziali modifiche degli ambienti di apprendimento.	L'azione è conforme agli obiettivi del PTOF della legge 107/2015 perché volta a: 1. valorizzare le competenze linguistiche degli studenti; 2. potenziare le competenze logico-matematiche degli studenti; 3. .potenziare metodologie laboratoriali; 4. .sviluppare le competenze digitali degli allievi; 5. .contrastare la dispersione scolastica. L'azione è inoltre conforme all'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative perché è volta a: 1. trasformare il modello trasmissivo della scuola; 2. ripensare il rapporto insegnamento frontale/apprendimento tra pari; 3. sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare e apprendere; 4. rendere trasferibile l'innovazione.

Realizzare interventi di recupero /extracurricolari, finalizzati al recupero di specifiche conoscenze e abilità/competenze dell'area di indirizzo e di Matematica.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Raccolta dei dati pervenuti dai coordinatori relativi alle criticità riscontrate nelle classi prime in Italiano e Matematica e nelle classi seconde anche in Latino e Greco.	Sperimentazione di tipologie di interventi di recupero innovativi volti a potenziare il successo formativo.	Minore disponibilità di fondi destinati alla realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	Implementazione del successo formativo.	Minore disponibilità di fondi destinati alla realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
Sulla base dei dati emersi, suddivisione degli allievi nei vari moduli: sportello libero o "a tema" per le carenze relative all'Italiano, Latino e Greco, Matematica; laboratori di pratica di *problem solving* per il Latino e Greco; corsi per gruppi di livello per la Matematica.				
Incontri tra i docenti che tengono gli interventi, il team di progetto e i docenti curriculari per il monitoraggio *in itinere* della frequenza e degli esiti degli allievi				
Incontro tra i docenti che tengono gli interventi (se diversi da quelli del team) e il team di progetto per la				

valutazione finale. In sede di Dipartimento e di C.d.D. resoconto conclusivo delle azioni svolte e dei risultati raggiunti				

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B
L'obiettivo ha carattere innovativo perché: 1. mira all'adozione di strategie didattiche inclusive, volte anche alla valorizzazione delle differenze degli stili cognitivi; 2. prevede un insegnamento centrato su" problemi di realtà" in cui l'allievo abbia un ruolo attivo e acquisisca competenze trasversali di tipo logico; 3. prevede la sperimentazione, in ambito extracurriculare, di un ambiente di apprendimento strutturato per classi parallele, anche ai fini di una esportazione del modello a classi aperte in orario curriculare.	L'azione è conforme agli obiettivi del PTOF della legge 107/2015 perché volta a: 1. valorizzare le competenze linguistiche degli studenti; 2. .potenziare le competenze logico-matematiche degli studenti; 3. potenziare metodologie laboratoriali; 4. .contrastare la dispersione scolastica. L'azione è inoltre conforme all'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative perché è volta a: 1. .trasformare il modello trasmissivo della scuola; 2. .ripensare il rapporto insegnamento frontale/apprendimento tra pari; 3. .rendere trasferibile l'innovazione.

Realizzare, almeno con una Scuola Media del territorio, la fase iniziale del curriculo verticale progettato nell'a.s. 2013/14.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Rafforzare la rete territoriale per l'Orientamento. Individuazione docenti di Italiano e Matematica per la realizzazione dei segmenti di progetto connessi con le priorità (utilizzo dell'organico di potenziamento).	Avvio di un piano operativo mirato alla costruzione di un percorso che possa rispondere ai bisogni degli allievi in entrata. Condivisione di strumenti metodologici funzionali allo sviluppo delle competenze chiave.		Assicurare all'allievo in entrata un clima di benessere. Implementazione del successo formativo.	
Incontri con i docenti della Scuola Media per la revisione della progettazione in verticale elaborata nell'anno scolastico 2013/14 e definizione di azioni da attuare a lungo e breve termine. Comunicazione dei risultati al NIV. In sede di Cd.D. resoconto conclusivo delle azioni svolte e dei risultati raggiunti				

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B
L'obiettivo ha carattere innovativo perché: 1. prevede la sperimentazione di modalità didattiche orientative che privilegino processi di apprendimento significativi e rendano operativa la cultura dell'inclusione; 2. potenzia nei docenti la pratica del lavoro di gruppo e della condivisione di strategie anche tra ordini di scuole diversi; 3. non è finalizzato esclusivamente a traguardi a breve termine, ma prevede una analisi dei risultati ottenuti e, sulla base di questi, l'eventuale estensione del percorso ad altre scuole del territorio.	L'azione è conforme agli obiettivi del PTOF della legge 107/2015 perché volta a: 1. valorizzare le competenze linguistiche degli studenti; 2. potenziare le competenze logico-matematiche degli studenti; 3. .contrastare la dispersione scolastica. L'azione è inoltre conforme all'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative perché è volta a: 1. trasformare il modello trasmissivo della scuola; 2. ripensare il rapporto insegnamento frontale/apprendimento tra pari; 3. rendere trasferibile l'innovazione.

Realizzare percorsi formativi per i docenti, nella modalità dell'autoformazione, sulla didattica del recupero delle competenze logico-linguistiche.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Individuazione di un docente amministratore della piattaforma	Implementazione della formazione dei docenti su aree di particolare rilevanza per il successo formativo degli allievi. Sperimentazione di forme di autoaggiornamento e potenziamento della capacità dei docenti di lavorare in team. Avvio alla produzione di materiali didattici condivisi		Costituzione di una piattaforma on-line destinata a materiali didattici da condividere o ad esperienze di formazione da socializzare. La scuola diventa spazio di ricerca didattica.	
Controllo delle password inviate ai docenti ed eventuale ulteriore invio				
Invio all'amministratore dei contributi proposti dai docenti				
In sede di Dipartimento e di C.d.D. resoconto finale delle azioni svolte				

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B
L'obiettivo ha carattere innovativo perché: 1. modifica l'impianto tradizionale della formazione dei docenti, che, non più affidata all'iniziativa e agli interessi individuali di ciascuno, è finalizzata ad aree di intervento relative a specifici bisogni formativi degli allievi e a criticità rilevate;	L'azione è conforme agli obiettivi del PTOF della legge 107/2015 perché forma i docenti in un ambito volto a: 1. valorizzare le competenze linguistiche degli studenti; 2. potenziare le competenze logico-matematiche degli

2. .prevedendo un processo di ricerca-azione-disseminazione di buone pratiche, inaugura una linea di tendenza volta a fare della scuola un polo di ricerca e sperimentazione didattica; 3. potenzia nei docenti la pratica del lavoro di gruppo e della condivisione di strategie metodologiche innovative.	studenti; 3. potenziare metodologie laboratoriali. L'azione è inoltre conforme all'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative perché forma i docenti a: 1. .trasformare il modello trasmissivo della scuola; 2. .ripensare il rapporto insegnamento frontale/apprendimento tra pari; 3. Rendere trasferibile l'innovazione.

SEZIONE 3 – PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO
TABELLA 6 – IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA
TABELLA 7 – IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI
(proposta da definire in sede di contrattazione con le RSU)

Individuare un team di docenti all'interno del dipartimento di Italiano, Latino e Greco che elabori una progettazione per abilità/competenze mirata al recupero delle carenze emerse nelle prove in ingresso.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti interni alla scuola: organico dell'autonomia su ore di potenziamento(3)	Elaborare la progettazione, monitorare gli interventi definiti, valutare gli esiti del percorso		0	
Costituire un gruppo di docenti, all'interno del dipartimento di Matematica, che supporti la realizzazione degli interventi mirati alla preparazione alle prove standardizzate. Il team dovrà anche curare la somministrazione di prove comuni di Matematica, nelle I e II classi, in preparazione ai test Invalsi.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti Docenti interni alla scuola: Organico dell'autonomia su ore di potenziamento (1) e su posto comune (2)	Elaborare la progettazione e prove di verifica comuni, monitorare il processo	10	175,00 €	MOF
Realizzare interventi di recupero extracurricolari, finalizzatial recupero di specifiche conoscenze e abilità/competenze dell'area di indirizzo e di Matematica.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti interni alla scuola: organico dell'autonomia su ore di potenziamento (9)	Recupero *in itinere*			
Personale ATA	Supporto logistico e amministrativo	200	3500,00 €	MOF
Realizzare, con una scuola media del territorio, la fase iniziale del curriculo verticale progettato nell'anno scolastico 2013/14.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti interni alla scuola: organico dell'autonomia su ore	Progettazione di attività a breve e lungo termine		0	

di potenziamento (n. da definire *in itinere*)				

Realizzare percorsi formativi per i docenti, nella modalità dell'autoformazione, sulla didattica del recupero delle competenze logico-linguistiche.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
1 Docente interno alla scuola Animatore digitale	Gestione piattaforma Google Suite		0	

TABELLA 8 – TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

Individuare un team di docenti, all'interno del dipartimento di Italiano, Latino e Greco, che elabori una progettazione per abilità/competenze mirata al recupero delle carenze emerse nelle prove in ingresso.								
Attività	Pianificazione delle attività							
	Sett.	Ott.	Nov.Dic.Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug
Costituzione del team di progetto e riunione preliminare con il NIV per una analisi degli obiettivi da raggiungere		x						
Prima riunione del team di progetto e predisposizione di schede, da far compilare ai docenti delle classi I, relative alla tipologia delle criticità rilevate in Italiano, e ai docenti delle classi II, relative alla tipologia delle criticità rilevate in Latino e Greco.		x						
Raccolta dei dati ricevuti e loro lettura. Sulla base dei dati rilevati, definizione degli obiettivi specifici degli interventi da mettere in atto.		x						
Sulla base della tipologia delle carenze emerse, progettazione delle modalità di intervento, così differenziate:**a)** interventi curriculari; **b)** sportello didattico libero o per "temi", su specifici nodi della morfo-sintassi; **c)** laboratori di pratica di *problemsolving*. Definizione delle modalità di verifica (e relativa tempistica) e dei criteri di valutazione. Trasmissione dei dati al NIV.		x						

Dopo l'inizio degli interventi, incontri *in itinere* del team di progetto con i docenti che li effettuano(se diversi dai componenti del team) e con i docenti curriculari per il monitoraggio e l'eventuale riesame della progettazione. Incontro conclusivo per la verifica dei risultati.			x	x	x	x	x	
In sede di Dipartimento e/o di C.d.D. resoconto finale delle azioni svolte								x

Individuare, all'interno del dipartimento di Matematica, un team di docenti che supporti la realizzazione degli interventi mirati alla preparazione alle prove standardizzate.Il gruppo dovrà anche elaborare prove di verifica comuni per le prime e le seconde classi, definire modalità e tempi della loro somministrazione.								
Attività	Pianificazione delle attività							
	Sett.	Ott.	Nov.Dic.Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug
Costituzione del team di progetto e riunione preliminare con il NIV per una analisi degli obiettivi da raggiungere		x						
Prima riunione del team di progetto: riflessione sui dati relativi alle prove INVALSI e analisi delle possibili cause delle criticità.		x						
Sulla base dei dati rilevati, definizione di un percorso curriculare mirato al miglioramento delle competenze, che includa la pianificazione di prove comuni per le prime e le seconde classi		x						
Progettazione di interventi di recupero extracurriculari- sportello o corsi per gruppi di livello- per allievi che rivelino, *in itinere*, particolari criticità.		x						
Incontri tra il team di progetto e i docenti di Matematica delle classi prime e seconde durante la realizzazione degli interventi, sia per il monitoraggio sia per l'eventuale riesame della progettazione.			x	x	x	x		
Incontro conclusivo, dopo lo scrutinio finale, anche alla presenza di un membro del NIV, per una analisi comparativa tra i risultati delle prove comuni e gli esiti finali delle classi I e II in Matematica.								x

In sede di Dipartimento e di C.d.D. resoconto finale delle azioni svolte							x	x

Realizzare interventi di recupero curriculari gestiti in forma laboratoriale secondo le modalità dell'apprendimento cooperativo e della ricerca-azione, anche con l'ausilio delle TIC.									
Attività	Pianificazione delle attività								
	Ott.	Nov.	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug
Nelle classi prime e seconde, in sintonia con la progettazione elaborata dai team di progetto, predisposizione di interventi, anche a classi aperte, in registro di codocenza: la classe diventa spazio di azione in cui sono attivate modalità di apprendimento cooperativo e/o laboratoriale, anche con l'utilizzo delle TIC.	x	x	x	x	x	x	x	x	
Sulla base delle prove di verifica in itinere e finali confronto tra gli esiti fatti registrare dagli allievi prima e dopo gli interventi.					x			x	
Condivisione sulla piattaforma Google Suite della scuola di strategie metodologiche ed attività risultate efficaci.				x	x	x	x		
Comunicazione dei risultati degli interventi al team di progetto e al NIV.									x

Realizzare interventi di recupero extracurricolari, finalizzati al recupero di specifiche conoscenze e abilità/competenzedell'area di indirizzo e di Matematica.								
Attività	Pianificazione delle attività							
	Ott.-Nov.	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug
Raccolta dei dati pervenuti dai coordinatori relativi alle criticità riscontrate nelle classi prime in Italiano e Matematica e nelle classi seconde anche in Latino e Greco (I step).	x							
Sulla base dei dati emersi, suddivisione degli allievi nei vari moduli: sportello libero o "a tema" per le carenze relative all'Italiano, Latino e Greco, Matematica; laboratori di pratica di *problem solving* per il Latino e Greco; corsi per gruppi di livello per la Matematica.	x							
Dopo i risultati del trimestre raccolta dei dati relativi alle criticità riscontrate nelle classi prime e seconde nelle materie di indirizzo e in Matematica (II step). Sulla base dei dati emersi, realizzazione del secondo step di interventi.			x					
Incontri tra i docenti che tengono gli interventi, il team di progetto e i docenti curriculari per il monitoraggio *in itinere* della frequenza e degli esiti degli allievi			x	x	x	x		
Incontro tra i docenti che tengono gli interventi (se diversi da quelli del team) e il team di progetto per la valutazione finale.							x	
In sede di Dipartimento e di C.d.D. resoconto conclusivo delle azioni svolte e dei risultati raggiunti.							x	x

Realizzare, almeno con una Scuola Media del territorio, la fase iniziale del curriculo verticale progettato nell'a.s. 2013/14.								
Attività	Pianificazione delle attività							
	Ott.Nov.	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug
Rafforzare la rete territoriale per l'Orientamento. Individuazione docenti di Italiano e Matematica per la realizzazione dei segmenti di progetto connessi con le priorità (utilizzo dell'organico di potenziamento)..	x							
Incontri con i docenti della Scuola Media per la revisione della progettazione in verticale elaborata nell'anno scolastico 2013/14 e definizione di azioni da attuare a lungo e breve termine.	x			x				
Realizzazione di almeno una attività da svolgere nella classe III Media e con il tutoraggio degli allievi di una II liceo.						x		
Somministrazione ad alunni e docenti di un questionario di valutazione dell'esperienza							x	

Realizzare percorsi formativi per i docenti, nella modalità dell'autoformazione, sulla didattica del recupero delle competenze logico-linguistiche.								
Attività	Pianificazione delle attività							
	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug
Individuazione di un docente amministratore della piattaforma	x							
Controllo delle password inviate ai docenti ed eventuale ulteriore invio	x							
Invio all'amministratore dei contributi proposti dai docenti		x	x	x	x	x	x	
In sede di Dipartimento e di C.d.D. resoconto finale delle azioni svolte							x	x

TABELLA 9 – MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Individuare un team di docenti, all'interno del dipartimento di Italiano, Latino e Greco, che elabori una progettazione per abilità/competenze mirata al recupero delle carenze emerse nelle prove in ingresso.		
Data di Rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di Misurazione
6novembre 2018	N. di schede di rilevazione dati trasmesse ai docenti e n. di schede compilate	Questionario-dati
6 novembre 2018	N. di interventi programmati e tempistica delle verifiche previste (I step)	Format della progettazione

30 gennaio 2019	N. di interventi programmati e tempistica delle verifiche previste (II step)	Format della progettazione
21 maggio 2019	N. di verifiche effettuate	Questionario-dati
21 maggio 2019	N. di incontri effettuati tra il team di progetto, docenti che svolgono gli interventi di recupero e docenti curriculari	Verbali
27 maggio 2019	Indice di gradimento della progettazione da parte dei docenti	Questionario

Individuare, all'interno del dipartimento di Matematica, un team di docenti che supporti la realizzazione degli interventi mirati alla preparazione alle prove standardizzate. Il gruppo dovrà anche elaborare prove di verifica comuni per le prime e le seconde classi, definire modalità e tempi della loro somministrazione.		
Data di Rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di Misurazione
6 novembre 2018	N. di interventi programmati e tempistica delle verifiche previste (I step)	Format della programmazione degli interventi
30 gennaio 2019	N. di interventi programmati e tempistica delle verifiche previste (I step)	Format della programmazione degli interventi
21maggio 2019	N. di verifiche effettuate	Questionario-dati
21 maggio 2019	N. di contatti e/o incontri effettuati tra il team di progetto e i docenti che correggono le prove comuni	Questionario-dati e/o verbali
27 maggio 2019	Indice di gradimento degli interventi da parte dei docenti	Questionario

Realizzare interventi di recupero curriculari gestiti in forma laboratoriale secondo le modalità dell'apprendimento cooperativo e della ricerca-azione, anche con l'ausilio delle TIC.		
Data di Rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
18 dicembre 2018	N. di classi in cui si effettuano codocenze e/o interventi a classi aperte (I rilevazione)	Questionario-dati
12aprile 2019	N. di classi in cui si effettuano codocenze e/o interventi a classi aperte (IIrilevazione)	Questionario-dati
27 maggio 2019	N. di contributi proposti sulla piattaforma Google suite	Dati piattaforma Google suite
27 maggio 2019	Indice di gradimento degli allievi	Questionario-allievi
27 maggio 2019	Indice di gradimento dei docenti	Questionario-docenti

Realizzare interventi di recupero extracurricolari, finalizzati al recupero di specifiche conoscenze e abilità/competenze dell'area di indirizzo e di Matematica.		
Data di Rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
6 novembre 2018	N. di schede di criticità degli allievi ricevute	Questionario dati
13 novembre 2018	N. di sportelli didattici e di laboratori attivati	Questionario dati
9 gennaio 2019	N. di allievi che frequentano/hanno frequentato assiduamente sportelli e corsi (I rilevazione)	Registro presenze
27 maggio 2019	N. di allievi che hanno frequentato assiduamente sportelli e corsi (II rilevazione)	Registro presenze
27 maggio 2019	N. di incontri effettuati tra i docenti che svolgono gli interventi di	Verbali

	recupero, il team di progetto e i docenti curriculari.	
27 maggio 2019	Indice di soddisfazione dei corsi da parte degli allievi	Questionario

Realizzare percorsi formativi per i docenti, nella modalità dell'autoformazione, sulla didattica del recupero delle competenze logico-linguistiche.		
Data di Rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
15 marzo 2019	N. di materiali didattici prodotti dai docenti e socializzati sul web (I rilevazione)	Piattaforma Google suite
23 maggio 2019	N. di materiali didattici prodotti dai docenti e socializzati sul web (II rilevazione)	Piattaforma Google suite
23 maggio 2019	N. di docenti che usufruiscono della piattaforma Google suite	Questionario docenti
23 maggio 2019	N. interventi didattici realizzati in classe sulla scia dei materiali prodotti	Questionario docenti
23 maggio 2019	Indice di soddisfazione dei docenti	Questionari docenti

Realizzare, almeno con una Scuola Media del territorio, la fase iniziale del curriculo verticale progettato nell'a.s. 2013/14.		
Data di Rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di Misurazione
20 novembre 2018	N. di docenti che lavorano al progetto	Nomine del D.S.
28 febbraio 2019	N. di incontri effettuati tra i docenti	Verbali
28 febbraio 2019	N. di classi e/alunni coinvolti nel progetto condiviso	Questionario-dati
27maggio 2019	N. di questionari compilati da docenti rispetto a quelli somministrati e indice di gradimento del progetto	Questionario-dati
27maggio 2019	N. di questionari compilati dagli allievi e dai docenti rispetto a quelli somministrati e indice di gradimento del progetto	Questionario-dati

SEZIONE 4 – VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL MIGLIORAMENTO
TABELLA 10 – LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI (già approvata dal C.d.D. del 29/6/2018)
Priorità 1

Traguardo	Data Rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscon-trati	Differenza	Considerazioni integrazioni e modifiche
Ridurre la percentuale degli studenti sospesi in giudizio nelle classi prime al 15% e nelle seconde al 16%, in linea con le percentuali regionali.	Giugno 2016	Percentuale regionale	Classi I:19%	24%	5%	Il mancato raggiungimento del traguardo è dovuto al fatto che la scuola adotta dinamiche inclusive tese, soprattutto nelle prime classi, a rispettare i ritmi

						di crescita degli allievi. Ciò comporta che gli alunni più fragili siano ammessi alla classe successiva attraverso la necessaria fase del giudizio sospeso. Alla luce dei risultati, si ritiene di dover modificare il risultato atteso nei traguardi, riportandolo ad una tendenza che sia in linea con la situazione della scuola e significativa nel confronto con le percentuali nazionali. Si veda in proposito la tabella seguente.
Traguardo	Data Rilevazione	Indicatori Scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni integrazioni e modifiche
Ridurre la percentuale degli studenti sospesi in giudizio nelle classi prime al 20% e nelle seconde al 19%, per avvicinarla alle percentuali nazionali.	Giugno 2017	Percentuale nazionale	Classi I: 22% Classi II:20%	Classi I: 21,8% Classi II: 22,3%	0,2% 2,3%	Mentre il traguardo nelle classi I appare raggiunto, nelle classi II, nonostante lo svolgimento di un piano articolato di recupero, si mantiene lo stacco in negativo con l'indicatore di riferimento. Il dato va letto alla luce del confronto con le percentuali di ammessi alla classe successiva, che dimostrano che la scuola adotta dinamiche inclusive tese a rispettare i ritmi di crescita degli allievi e valorizzarne il miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

						Pertanto gli alunni più fragili accedono alla classe successiva, ma attraverso la necessaria fase del giudizio sospeso.
Traguardo	Data Rilevazione	Indicatori Scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni integrazioni e modifiche
Ridurre la percentuale degli studenti e delle studentesse sospesi/e in giudizio nelle classi I al 20% e nelle classi II al 19% per avvicinarla alle percentuali nazionali	Giugno 2018	Percentuale nazionale	Classi I 20% Classi II 19%	Classi I 25,60% Classi II 21,77%	Classi I 5,60 % Classi II 2,77%	Subisce una battuta d'arresto il trend positivo registrato a giugno 2017 nelle classi I. Anche quest'anno i dati vanno letti alla luce delle percentuali molto alte di ammessi alla classe successiva e dei livelli di apprendimento presenti in ciascuna classe (monitoraggio a cura della F.S. PTOF), che evidenziano una prevalenza delle votazioni medio-basse. È evidente che la scuola adotta dinamiche inclusive tese a rispettare i ritmi di crescita degli allievi e valorizzarne il miglioramento rispetto ai livelli di partenza. Pertanto gli alunni più fragili accedono alla classe successiva, ma attraverso la necessaria fase del giudizio sospeso. Alla luce dei risultati si ritiene opportuno rimodulare il traguardo come di seguito indicato.

Ridurre la percentuale degli studenti e delle studentesse sospesi/e in giudizio nelle classi I al 24% e nelle classi II al 21% per avvicinarla alle percentuali nazionali	**Giugno 2019**	**Percentuale nazionale**	**Classi I 24%** **Classi II 21%**			

Priorità 2

Traguardo	Data Rilevazione	Indicatori Scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni integrazioni e modifiche
Ridurre la percentuale degli studenti con livello 2 in Matematica nelle classi seconde fino al 25%, per adeguarla alle percentuali regionali.	Giugno 2016	Percentuale regionale	Classi II:36%	Non ancora pervenuti i risultati		Si sono registrate difficoltà nello svolgimento delle prove Invalsi: solo 3 classi su 7 hanno svolto le prove, quindi gli esiti che saranno comunicati rifletteranno solo parzialmente la situazione della scuola.
	Giugno 2017	Percentuale Regionale	Classi II:31%	Classi II:16,4%		Il traguardo è ampiamente raggiunto. Saranno attuate pertanto strategie tese alla risoluzione delle criticità ancora presenti nella varianza tra classi e si mirerà ad adeguare i risultati alla percentuale nazionale.
Ridurre la percentuale degli studenti con livello 2 in Matematica nelle classi seconde fino al 15%, per avvicinarla alle percentuali nazionali.	Giugno 2018	Percentuale nazionale	Classi II:15%	Non ancora pervenuti i risultati		

TABELLA 11 – LA CONDIVISIONE INTERNA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Collegio dei docenti di fine ottobre	Tutti i docenti	Relazione del referente del NIV e sito web
Consiglio di Istituto del mese di novembre	Rappresentanti dei docenti, degli allievi, dei genitori e del personale A.T.A.	Invio del PDM via mail, relazione del referente, sito web
Collegio dei docenti di gennaio	Tutti i docenti	Relazione del referente del NIV
Consiglio di Istituto del mese di febbraio – marzo	Rappresentanti dei docenti, degli allievi, dei genitori e del personale A.T.A.	Relazione del referente del NIV
Riunione dei Dipartimenti del mese di maggio	Tutti i docenti	Relazione dei membri del NIV
Collegio dei docenti del mese di giugno	Tutti i docenti	Relazione del referente del NIV e sito web
Consiglio di Istituto del mese di giugno	Rappresentanti dei docenti, degli allievi, dei genitori e del personale A.T.A.	Relazione del referente

TABELLA 12 – AZIONI DIDIFFUSIONE INTERNA DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Relazione del referente del NIV al Collegio dei docenti	Tutti i docenti	Giugno
Relazione del referente del NIV al Consiglio di Istituto	Rappresentanti dei docenti, degli allievi, dei genitori e del personale A.T.A.	Giugno-luglio

TABELLA 13 – AZIONI DIDIFFUSIONE ESTERNADEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web	Tutti gli interessati	Giugno-luglio

Allegato n. 6

Delibera del Collegio dei Docenti del 4 dicembre 2017 con integrazioni del 5 novembre 2018

Azione valutativa

Criteri generali

La valutazione dell'apprendimento degli allievi, improntata ai principi della trasparenza, della omogeneità e della equità, scaturisce da un congruo numero di verifiche – scritte e orali – differenziate nella tipologia in base alla specificità delle discipline e agli obiettivi da perseguire e/o perseguiti e svolte con cadenza regolare nel corso del processo educativo.

La valutazione *in itinere* è a cura del docente, che utilizza criteri concordati, nelle linee generali, in seno al Dipartimento disciplinare e al Consiglio di classe e chiaramente esplicitati nel suo Piano di lavoro. Essa non consiste in un mero giudizio sui risultati conseguiti dall'allievo, ma è finalizzata anche a renderlo consapevole del proprio percorso di apprendimento e a motivarlo allo studio.

La valutazione dei risultati finali è affidata al Consiglio di classe, che tiene conto dei criteri generali fissati dal Collegio dei docenti e finalizzati ad assicurare omogeneità di comportamenti.

Sulla scorta del DPR 22 giugno 2009, n. 122, *ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato*. Non saranno conteggiate nel numero delle assenze quelle per malattia adeguatamente documentate e le ore in cui si svolgono attività didattiche e paradidattiche programmate e autorizzate dall'Istituto.

I criteri generali sono così esplicitati e illustrati nelle relative tabelle:

- uno, due, tre - grave insufficienza;
- quattro - insufficiente;
- cinque - non ancora sufficiente;
- dal sei in su i voti richiamano i vari livelli di positività.

La valutazione finale, in ogni caso, non si esaurisce in una semplice media aritmetica dei voti, ma tiene conto;

- della personalità complessiva dell'alunno e del suo impegno;
- del raffronto tra livello di partenza e livello di arrivo;
- del raggiungimento degli obiettivi formativi oltre che di quelli cognitivi in ogni ambito disciplinare.

Quanto alla certificazione delle competenze, essa riguarda:

- come stabilito dal D.P.R. n. 89 del 15/03/2010, **il primo biennio** – il modello che i singoli Consigli di classe compileranno al momento dello scrutinio finale è stato approntato sulla scorta del modello nazionale e delle riflessioni operate dai vari Dipartimenti disciplinari sia sul riordino dei cicli che sulle innovazioni nel campo della progettazione didattica. Esso è contenuto nelle pagine seguenti (108-111) –;.
- sulla base dell'art. 1 commi 33-43 della legge 107/2015, **i percorsi di Alternanza scuola lavoro** – il modello è rispondente al livello IV EQF ed è contenuto nelle pagine seguenti (112-114) –.

Quanto all'attribuzione del credito scolastico e formativo, vengono riprodotte di seguito le griglie adottate a norma del regolamento.

GRIGLIA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO – CLASSE III – D. Lgs. 62/2017

Media	**Media = 6**		**6.01 < M ≤ 7**		**7.01 < M ≤ 8**		**Da 8.01 < M ≤ 9**		**Da 9.01 < M =10**	
Credito	**7 – 8**		**8 – 9**		**9 - 10**		**10 - 11**		**11 – 12**	
Profitto	**-**	**-**	**0 M ≤ 6,5**	**0, 3 M > 6,5**	**0 M ≤ 7,5**	**0,3 M > 7,5**	**0 M ≤ 8,5**	**0,3 M > 8,5**	**0 M ≤ 9,5**	**0,3 M > 9,5**
Assenze	**0 ≥15 %**	**0,2 <15 %**	**0 ≥ 15 %**	**0,2 < 15 %**	**0 ≥ 15 %**	**0,2 < 15 %**	**0 ≥ 15 %**	**0,2 < 15 %**	**0 ≥ 15 %**	**0,2 < 15 %**
Interesse e impegno nella partecip. al dialogo educativo	**0** (neg.)	**0,1** (pos.)	**0** (neg.)	**0,1** (pos.)	**0** (neg.)	**0,1** (pos.)	**0** (neg.)	**0,1** (pos.)	**0** (neg.)	**0,1** (pos.)
Attività comple-mentari ed integrative	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**
Crediti formativi	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**
Valutazione progetti ASL	**Per gli alunni che hanno conseguito il livello massimo rispetto alla griglia di valutazione**									**0,20**

- I valori della griglia vanno sommati al minimo della relativa banda di oscillazione.
- Per tutti gli intervalli il totale va arrotondato per eccesso se il decimale è ≥ a 0,5.
- Non sono ammessi valori diversi da quelli indicati.
- Nel caso di media uguale a 6 si attribuirà il credito di:
  0 punti per un totale degli indicatori ≤ 0,3

  1 punto per un totale degli indicatori compresi tra 0,4 e 0,7

GRIGLIA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO – CLASSE IV – D. Lgs. 62/2017

Media	**Media = 6**		**6.01 < M ≤ 7**		**7.01 < M ≤ 8**		**Da 8.01 < M ≤ 9**		**Da 9.01 < M =10**	
Credito	**8 – 9**		**9 – 10**		**10 - 11**		**11 - 12**		**12 – 13**	
Profitto	**-**	**-**	**0 M ≤ 6,5**	**0, 3 M > 6,5**	**0 M ≤ 7,5**	**0,3 M > 7,5**	**0 M ≤ 8,5**	**0,3 M > 8,5**	**0 M ≤ 9,5**	**0,3 M > 9,5**
Assenze	**0 ≥15 %**	**0,2 <15 %**	**0 ≥ 15 %**	**0,2 < 15 %**	**0 ≥ 15 %**	**0,2 < 15 %**	**0 ≥ 15 %**	**0,2 < 15 %**	**0 ≥ 15 %**	**0,2 < 15 %**
Interesse e impegno nella partecip. al dialogo educativo	**0** (neg.)	**0,1** (pos.)	**0** (neg.)	**0,1** (pos.)	**0** (neg.)	**0,1** (pos.)	**0** (neg.)	**0,1** (pos.)	**0** (neg.)	**0,1** (pos.)
Attività comple-mentari ed integrative	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**
Crediti formativi	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**
Valutazione progetti ASL	**Per gli alunni che hanno conseguito il livello massimo rispetto alla griglia di valutazione**									**0,20**

- I valori della griglia vanno sommati al minimo della relativa banda di oscillazione.
- Per tutti gli intervalli il totale va arrotondato per eccesso se il decimale è ≥ a 0,5.
- Non sono ammessi valori diversi da quelli indicati.
- Nel caso di media uguale a 6 si attribuirà il credito di:
  0 punti per un totale degli indicatori ≤ 0,3

  1 punto per un totale degli indicatori compresi tra 0,4 e 0,7

GRIGLIA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO – CLASSE V – D. Lgs. 62/2017

Media	**Media = 6**		**6.01 < M ≤ 7**		**7.01 < M ≤ 8**		**Da 8.01 < M ≤ 9**		**Da 9.01 < M =10**	
Credito	**9 – 10**		**10 – 11**		**11 - 12**		**13 - 14**		**14 - 15**	
Profitto	**-**	**-**	**0 M ≤ 6,5**	**0, 3 M > 6,5**	**0 M ≤ 7,5**	**0,3 M > 7,5**	**0 M ≤ 8,5**	**0,3 M > 8,5**	**0 M ≤ 9,5**	**0,3 M > 9,5**
Assenze	**0 ≥15 %**	**0,2 <15 %**	**0 ≥ 15 %**	**0,2 < 15 %**	**0 ≥ 15 %**	**0,2 < 15 %**	**0 ≥ 15 %**	**0,2 < 15 %**	**0 ≥ 15 %**	**0,2 < 15 %**
Interesse e impegno nella partecip. al dialogo educativo	**0** (neg.)	**0,1** (pos.)	**0** (neg.)	**0,1** (pos.)	**0** (neg.)	**0,1** (pos.)	**0** (neg.)	**0,1** (pos.)	**0** (neg.)	**0,1** (pos.)
Attività comple-mentari ed integrative	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**
Crediti formativi	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**	**0 (NO)**	**0,2 (SI)**
Valutazione Progetti ASL	**Per gli alunni che hanno conseguito il livello massimo rispetto alla griglia di valutazione**									**0,20**

- I valori della griglia vanno sommati al minimo della relativa banda di oscillazione.
- Per tutti gli intervalli il totale va arrotondato per eccesso se il decimale è ≥ a 0,5.
- Non sono ammessi valori diversi da quelli indicati.
- Nel caso di media uguale a 6 si attribuirà il credito di:
  0 punti per un totale degli indicatori ≤ 0,3

  1 punto per un totale degli indicatori compresi tra 0,4 e 0,7

TABELLE DI CONVERSIONE

Alunni che sosterranno gli esami nell'a.s. 2019.20	
Credito attribuito D.M. 99/2009 **Classi III 2017.18**	**Nuovo credito D.Lgs. 62/2017**
3	**7**
4	**8**
5	**9**
6	**10**
7	**11**
8	**12**

Alunni che sosterranno gli esami nell'a.s. 2019.20	
Credito attribuito D.M. 99/2009 **Classi III 2017.18**	**Nuovo credito D.Lgs. 62/2017**
3	**7**
4	**8**
5	**9**
6	**10**
7	**11**
8	**12**

Alunni che sosterranno gli esami nell'a.s. 2018.19	
Somma crediti attribuiti D.M. 99/2009 **Classi III (2016.17)** **Classi IV (2017.18)**	**Nuovo credito D.Lgs. 62/2017**
6	**15**
7	**16**
8	**17**
9	**18**
10	**19**
11	**20**
12	**21**
13	**22**
14	**23**
15	**24**
16	**25**

ATTRIBUZIONE PUNTEGGI PROVE ESAMI DI STATO

Credito scolastico	**Max 40 punti**
Prima prova scritta	**Max 20 punti**
Seconda prova scritta (Una o più discipline)	**Max 20 punti**
Colloquio	**Max 20 punti**
Bonus Max 5 punti	**almeno 30 punti di credito scolastico**
	almeno 50 punti nelle prove d'esame

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento degli allievi, secondo quanto prescritto dall'art.2 comma 3 del D.L. 1.9.2008 n.137 e dal D.M. n°5 del 16.01.2009, essa concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso.

Sulla base della normativa in vigore, del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità, si elencano di seguito in sintesi gli indicatori/criteri per l'attribuzione del voto di comportamento degli alunni:

- rispetto del Regolamento d'Istituto;
- comportamento responsabile nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola;
- comportamento rispettoso e collaborativo nei confronti dei docenti, del personale scolastico e dei compagni;
- frequenza e puntualità;
- impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe ed a casa.

La scansione valutativa sulla scia dei predetti indicatori è esemplificata nella relativa tabella del presente documento (pp. 115-116).

VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA

Impegno	Conoscenze	Abilità	Competenze		Voto	Profitto
Assiduo, sistematico e volto all'approfon-dimento.	Ampie, corrette, complete, ben approfondite e articolate.	L'allieva/o sa applicare in modo rigoroso, preciso e originale le conoscenze e le procedure acquisite, anche in situazioni nuove e complesse. Mostra rapidità e sicurezza nell'applicazione. Utilizza costantemente un linguaggio rigoroso, chiaro e appropriato, nonché il lessico specifico. Opera analisi complesse e sintesi critiche caratterizzate da elaborazione personale e originale.	L'allieva/o anche in contesti nuovi opera correttamente in modo autonomo e critico elaborazioni complesse. Mostra autonomia e senso di responsabilità nel processo di ricerca e di problematizzazione, nella documentazione dei giudizi e nell'autovalutazione.	Livello avanzato *	10	Eccel-lente
Assiduo e volto all'approfon-dimento.	Ampie, corrette, complete, approfondite e articolate.	L'allieva/o sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in modo rigoroso e preciso, anche in situazioni nuove e complesse. Utilizza costantemente un linguaggio rigoroso, chiaro e appropriato, nonché il lessico specifico. Opera analisi complesse e sintesi critiche caratterizzate da elaborazione personale e originale.	L'allieva/o anche in contesti nuovi opera correttamente in modo autonomo e critico elaborazioni complesse. Mostra autonomia e senso di responsabilità nel processo di ricerca, nella documentazione dei giudizi e nell'autovalutazione.		9	Ottimo
Costante e si-stematico.	Complete, corrette, approfondite.	L'allieva/o sa applicare in modo corretto e autonomo le conoscenze e le procedure acquisite, anche in situazioni nuove. Utilizza un linguaggio appropriato e ricco, nonché un lessico specifico. Opera analisi ampie e sintesi organiche caratterizzate da apporti critici apprezzabili.	L'allieva/o affronta situazioni nuove in contesti noti in modo coerente e corretto. Mostra autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, nella documentazione dei giudizi e nell'autovalutazione.	Livello interme-dio **	8	Buono
Regolare e costante.	Corrette, ordinate,	L'allieva/o sa applicare in modo corretto a compiti non complessi, anche in situazioni nuove, le conoscenze e le procedure	L'allieva/o affronta situazioni nuove in contesti noti in modo corretto. Mostra una certa		7	Discreto

	connesse nei nuclei fondamentali.	acquisite. Si esprime correttamente e con un lessico specifico. Opera analisi e sintesi con qualche spunto personale e critico.	autonomia e senso di responsabilità nel processo di ricerca, nella documentazione dei giudizi e nell'autovalutazione.			
Regolare, ma mirato all'essenziale.	Corrette, essenziali.	L'allieva/o sa applicare le conoscenze e le procedure minime acquisite, anche in situazioni nuove ma semplici. Si esprime in modo abbastanza corretto e lineare e con lessico specifico sostanzialmente accettabile. Opportunamente guidata/o, opera analisi e sintesi nel complesso corrette.	L'allieva/o affronta situazioni anche nuove in un contesto noto e lineare, fornendo prestazioni nel complesso adeguate alle richieste.	Livello base ***	6	Suffi-ciente
Superficiale e incostante.	Incomplete e/o parzialmente corrette.	L'allieva/o sa applicare in modo meccanico le conoscenze e le procedure parzialmente acquisite. Opera analisi e sintesi parziali, superficiali e imprecise usando un lessico spesso approssimativo.	L'allieva/o affronta con difficoltà semplici situazioni nuove in un contesto noto.	Livello base non raggiunto ****	5	Non ancora suffi-ciente
Saltuario.	Lacunose e con errori concettuali nell'articola-zione logica.	L'allieva/o riesce ad applicare con notevoli difficoltà e solo in parte le conoscenze e le procedure, anche in compiti semplici. Opera analisi e sintesi parziali e/o con errori. Si esprime in modo superficiale e stentato, usa un lessico inadeguato e non specifico.	L'allieva/o incontra difficoltà ad affrontare anche situazioni semplici.		4	Insuffi-ciente
Scarso e occasionale.	Frammenta-rie, lacunose e con gravi errori concettuali nell'articola-zione logica.	L'allieva/o non riesce ad applicare conoscenze e procedure. Non sa operare analisi e sintesi. Si esprime in modo stentato e non corretto, usa un lessico inadeguato e non specifico.	L'allieva/o non sa affrontare le situazioni più semplici.		3	Grave-mente insuffi-ciente
Quasi inesistente.	Confuse, frammentarie, lacunose e con	L'allieva/o non sa applicare conoscenze e procedure. Non sa operare analisi e sintesi.	L'allieva/o non sa affrontare le situazioni più semplici.		2-1	

	gravi errori concettuali nell'articola-zione logica.	Si esprime in modo confuso.				

* Livello avanzato:

Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, compie scelte consapevoli, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

** Livello intermedio:

Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

*** Livello base:

Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

**** Livello base non raggiunto:

Lo studente non svolge compiti semplici neppure in situazioni note, mostrando di non possedere conoscenze e abilità essenziali e di non saper applicare regole e procedure fondamentali.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (Riferita ad attività laboratoriali in classe e all'offerta formativa extracurricolare)

* Barrare il punteggio relativo alla situazione più simile a quella dell'allievo in questione. Il punteggio massimo è 20

ALUNNO ……..... CLASSE …….

ATTIVITÀ LABORATORIALE
……

…….....
PROGETTO
……
……..

Ambito	Competenze	Indicatore	Descrittore	Valutazione
1 DEL SÉ	1.1 Imparare a imparare (ogni allievo deve acquisire un proprio metodo di studio, efficiente ed efficace)	Comprendere ed elaborare in modo personale i concetti	L'allieva/o ha una piena padronanza dei concetti e sa utilizzarli nei diversi contesti metodologici e comportamentali.	5
			L'allieva/o ha una buona padronanza dei concetti e sa utilizzarli nei diversi contesti metodologici e comportamentali.	4
			L'allieva/o ha una discreta padronanza dei concetti, ma sa utilizzarli nei diversi contesti metodologici e comportamentali solo se guidata/o.	3
			L'allieva/o ha una essenziale padronanza dei concetti ma sa utilizzarli nei diversi contesti metodologici e comportamentali	2

			solo se guidato.	
			L'allieva/o non ha padronanza dei concetti e non sa utilizzarli nei diversi contesti metodologici e comportamentali.	1
	1.2 Progettare (ogni allievo deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese, per darsi degli obiettivi significativi e realistici	Saper prevedere e proporre soluzioni	L'allieva/o è in grado di fare ipotesi prevedendo obiettivi significativi e realistici.	5
			L'allieva/o è in grado di fare ipotesi prevedendo obiettivi realistici.	4
			L'allieva/o è in grado di prevedere i probabili effetti delle azioni e degli esiti di situazioni, solo quando i rapporti di causa / effetto sono facilmente individuabili.	3
			L'allieva/o è in grado di prevedere i probabili effetti delle azioni e degli esiti di situazioni, solo se è guidata/o ad individuare i rapporti di causa / effetto.	2
			L'allieva/o non sa individuare esiti possibili e non è in grado di prevedere gli effetti delle azioni / situazioni e di scegliere. ipotesi.	1
2 RELAZIONE CON GLI ALTRI	Comunicare (comprendere e rappresentare) (ogni allievo deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo effica-	Comprendere e comunicare	L'allieva/o sa comprendere messaggi verbali e non verbali e sa comunicare in modo pertinente ed efficace rispettando e valorizzando i diversi punti di vista.	5
			L'allieva/o sa comprendere messaggi verbali e non verbali e sa comunicare in modo pertinente rispettando i diversi punti di vista.	4
			L'allieva/o talora non comprende messag-	

	ce utilizzando i diversi linguaggi)		gi verbali e non verbali e non comunica in modo pertinente, ma rispetta i diversi punti di vista.	3
			L'allieva/o spesso non comprende messaggi verbali e non verbali e non comunica in modo pertinente, ma rispetta i diversi punti di vista.	2
			L'allieva/o non sa comprendere messaggi verbali e non verbali e non sa comunicare in modo pertinente rispettando i diversi punti di vista.	1
3 RAPPORTO CON LA REALTÀ	Agire in modo responsabile per risolvere problemi (ogni allievo deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle)	Collaborare	L'allieva/o partecipa attivamente ai lavori di gruppo e, interagendo dialetticamente con gli altri, concorre alla definizione di valori condivisi.	5
			L'allieva/o partecipa ai lavori di gruppo e, interagendo con gli altri, concorre alla definizione di valori condivisi.	4
			L'allieva/o partecipa ai lavori di gruppo senza fornire apporti personali, ma riconosce valori condivisi.	3
			L'allieva/o partecipa ai lavori di gruppo senza fornire apporti personali e senza riconoscere valori condivisi.	2
			L'allieva/o non partecipa ai lavori di gruppo e non si assume responsabilità finalizzate alla soluzione di problematiche individuali e collettive.	1

La/Il Docente

ASL: RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI

Progetto di alternanza scuola lavoro: .....

Ente di riferimento: .....

Tutor esterno: .....

Tutor interno: .....

CLASSE ..... ALUNNO/A .....

AREA DELLE COMPETENZE ORANIZZATIVO-OPERATIVE

Competenza	Livello	Descrittori	Punteggi
Gestire le informazioni ricevute, i mezzi e gli strumenti necessari alla realizzazione delle attività assegnate	4	Gestisce con sicurezza mezzi e strumenti e rielabora con efficacia le informazioni	
	3	Gestisce con metodo mezzi e strumenti e riutilizza le informazioni opportunamente	
	2	Gestisce, se guidato, mezzi e strumenti, ma ha difficoltà nell'elaborare le informazioni	
	1	Gestisce con difficoltà mezzi e strumenti e non elabora le informazioni	
Pianificare il lavoro e rispettare i tempi di esecuzione delle attività	4	Pianifica autonomamente il lavoro ed utilizza efficacemente i tempi anticipando la conclusione dell'attività	
	3	Pianifica autonomamente le attività e ne rispetta i tempi di esecuzione	
	2	Segue la pianificazione concordata e rispetta i tempi di esecuzione	
	1	Segue la pianificazione concordata, ma è dispersivo nella gestione del tempo	
Gestire le difficoltà	4	Affronta con serenità ed autonomamente le difficoltà, mettendo in atto strategie efficaci per risolvere il problema	
	3	Di fronte alle difficoltà, chiede aiuto agli adulti di riferimento e ai pari, ma contemporaneamente attiva strategie di soluzione dei problemi	
	2	Mette in atto strategie minime di gestione delle difficoltà	
	1	È confuso di fronte alle difficoltà e chiede aiuto agli altri	
Operare in modo autonomo nello svolgimento delle attività	4	È autonomo in situazioni note e nuove e costituisce un valido supporto per i compagni	
	3	È autonomo in situazioni note	
	2	È autonomo solo in talune attività e necessita di spiegazioni integrative	
	1	Opera solo se supportato da pari o da adulti	

Operare con spirito di iniziativa	4	Offre nello svolgimento delle attività contributi personali originali ed efficaci	
	3	Offre nello svolgimento delle attività contributi personali ed originali	
	2	Mette in atto procedure note e solo raramente offre contributi personali	
	1	Opera solo sulla base di idee e suggerimenti degli altri	

AREA DELLE COMPETENZE SOCIALI

Competenza	Livello	Descrittori	Punteggi
Rispettare le norme e i comportamenti in materia di sicurezza	4	Rispetta sempre le norme e i comportamenti in materia di sicurezza	
	3	Non rispetta solo sporadicamente le norme e i comportamenti in materia di sicurezza	
	2	Non rispetta spesso le norme e i comportamenti in materia di sicurezza	
	1	Non rispetta le norme e i comportamenti in materia di sicurezza	
Rispettare le regole e i ruoli dell'ambiente lavorativo	4	Rispetta sempre le regole e i ruoli dell'ambiente lavorativo	
	3	Non rispetta solo sporadicamente le regole e i ruoli dell'ambiente lavorativo	
	2	Non rispetta spesso le regole e i ruoli dell'ambiente lavorativo	
	1	Non rispetta le regole e i ruoli dell'ambiente lavorativo	
Interagire con gli altri e lavorare in gruppo	4	Gestisce in modo costruttivo la relazione con gli altri e all'interno del gruppo di lavoro dà contributi significativi ed assume un ruolo trainante	
	3	Interagisce opportunamente con gli altri e ha un ruolo propositivo nel lavoro di gruppo	
	2	É corretto nel gestire la comunicazione e nel lavoro di gruppo esegue il compito a lui assegnato	
	1	Ha difficoltà di interazione con gli altri e nel lavoro di gruppo coopera solo su sollecitazione	

AREA DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Competenza	Livello	Descrittori	Punteggi
Gestire la comunicazione orale e scritta	4	Utilizza una modalità espressiva fluida ed efficace e gestisce con sicurezza il linguaggio specifico	
	3	Interagisce opportunamente in ogni situazione comunicativa ed utilizza il linguaggio specifico correttamente	
	2	Utilizza un linguaggio essenziale, ma non padroneggia il lessico specifico	
	1	Utilizza una modalità espressiva non fluida e un	

		linguaggio non adeguato alla situazione comunicativa	

AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI

Competenza	Livello	Descrittori	Punteggi
Utilizzare gli strumenti digitali atti alla realizzazione di specifiche attività	4	Utilizza autonomamente e con sicurezza anche taluni software specifici per realizzare attività	
	3	Utilizza autonomamente gli strumenti digitali a livello essenziale	
	2	Utilizza gli strumenti digitali supportato dal gruppo o dal tutor	
	1	Utilizza gli strumenti digitali con difficoltà	

Legenda livelli: 1 non raggiunto – 2 base – 3 intermedio – 4 avanzato

RIEPILOGO PUNTEGGI

Area delle competenze	Livello non raggiunto	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Competenze organizzativo-operative	(fino a 5)	(da 6 a 10)	(da 11 a 15)	(da 16 a 20)
Competenze sociali	(fino a 3)	(da 4 a 6)	(da7 a 9)	(da 10 a 12)
Competenze linguistiche				
Competenze digitali				

MODELLO DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PRIMO BIENNIO

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

LICEO CLASSICO STATALE
"VITTORIO EMANUELE II" – PALERMO

CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE
acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

Nº .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139;

VISTI gli atti di ufficio;

certifica (1)

che l..... studente/ssa

cognome ..... nome .....,

nato/a il ..... / ..... / ..... a ....., Stato .....,

iscritto/a presso questo Istituto nella classe ..... sezione .....,

indirizzo di studio .....

nell'anno scolastico 2018/19,

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI (2)	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
lingua italiana: • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestirel'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	☐ Livello base ☐ Livello base non raggiunto ☐ Livello intermedio ☐ Livello avanzato
lingua straniera: • utilizzare la lingua (3) ..... per i principali scopi comunicativi ed operativi	☐ Livello base ☐ Livello base non raggiunto ☐ Livello intermedio ☐ Livello avanzato
altri linguaggi: • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • utilizzare e produrre testi multimediali	☐ Livello base ☐ Livello base non raggiunto ☐ Livello intermedio ☐ Livello avanzato
Asse matematico	LIVELLI
• utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	☐ Livello base ☐ Livello base non raggiunto ☐ Livello intermedio ☐ Livello avanzato

Asse scientifico-tecnologico	LIVELLI
• osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	☐ Livello base ☐ Livello base non raggiunto ☐ Livello intermedio ☐ Livello avanzato
Asse storico-sociale	**LIVELLI**
• comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale In un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali dei sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo dei proprio territorio	☐ Livello base ☐ Livello base non raggiunto ☐ Livello intermedio ☐ Livello avanzato

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 dei regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Legenda livelli:

Livello base:

Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Livello base non raggiunto:

Lo studente non svolge compiti semplici neppure in situazioni note, mostrando di non possedere conoscenze e abilità essenziali e di non saper applicare regole e procedure fondamentali.

Livello intermedio:

Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello avanzato:

Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, compie scelte consapevoli, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Palermo, lì .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (1)

LICEO CLASSICO STATALE

"VITTORIO EMANUELE II"

Liceo classico Vittorio Emanuele II
Sede: Via Simone da Bologna, 11- 90134 Palermo . 091581942 Fax 0916110371
Succursale: Via Collegio Giusino, 2 – Palermo
papc11000q@pec.istruzione.it - http://www.lcvittorioemanuelepa.it
C.F.: 80019200825

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il Dirigente Scolastico

- visto il "quadro unico" per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze chiamato "Europass" (decisione n. 2241/2004/CE);
- viste le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 (2008/C 111/1) sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente nel quale si definisce il Descrittore del livello IV assegnato agli studenti che conseguono un diploma di scuola media superiore così come di seguito esplicitato:
- visto l'art.1 commi 33-43 della legge 107/2015;
- visti gli esiti delle valutazioni espresse in sede di scrutinio dal CDC;

	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Livello IV EQF	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro odi studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	– Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti – Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studi

CERTIFICA

che l.. studente/ssa

Cognome ……

Nome ……

Data di nascita ……Luogo di nascita ……

Città di residenza ……..... (PR) …….

indirizzo di studio .....

nell'assolvimento dell'obbligo di formazione in Alternanza Scuola-Lavoro previsto dall'art.1 commi 33-43 della Legge 107/2015 ha svolto i seguenti percorsi:

ANNUALITÀ 1						
Ente ospitante	Percorso	Periodo	N. ore formazione	N. ore stage	N. ore laboratorio	Totale ore
oppure						
Azienda madrina I. F. S. o Project Work	Percorso		Periodo		Numero ore laboratorio	

ANNUALITÀ 2						
Ente ospitante	Percorso	Periodo	N. ore formazione	N. ore stage	N. ore laboratorio	Totale ore
oppure						
Azienda madrina I. F. S. o Project Work	Percorso		Periodo		Numero ore laboratorio	

ANNUALITÀ 3						
Ente ospitante	Percorso	Periodo	N. ore formazione	N. ore stage	N. ore laboratorio	Totale ore

L'allieva/o ha acquisito le competenze specifiche di seguito riportate:

COMPETENZA	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO

L'allieva/o ha acquisito le competenze trasversali di seguito riportate:

COMPETENZA	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Competenze organizzativo-operative				
Competenze sociali				
Competenze linguistiche				
Competenze digitali				

Livelli raggiunti:

- ***base:*** *lo/a studente/ssa possiede conoscenze ed abilità essenziali, che possono essere utilizzate nell'esecuzione di compiti semplici in contesti noti;*
- ***intermedio:*** *lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi in modo corretto, utilizzando le proprie abilità e conoscenze in modo autonomo;*
- ***avanzato:*** *lo/a studente/ssa esegue compiti complessi anche in situazioni non note e sa prendere, ove necessario, decisioni consapevoli ed autonome, padroneggiando le proprie conoscenze ed abilità.*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	MOTIVAZIONE
10 (dieci)	– Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne; – rispetto di tutti coloro che operano nella Scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestra, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; – disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni in modo costruttivo, proficuo e con l'apporto di contributi personali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi.
9 (nove)	– Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne; lievi e sporadici episodi di disturbo e/o di distrazione durante le lezioni; – rispetto di tutti coloro che operano nella Scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestra, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; – disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni in modo costruttivo, proficuo e costante, per il raggiungimento degli obiettivi formativi.
8 (otto)	– Frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare; qualche richiesta di permessi di entrata/uscita, oltre a quelle previste nel Regolamento di Istituto, e qualche assenza in concomitanza di verifiche e/o di attività proposte dalla Scuola; rispetto non sempre puntuale delle consegne e del Regolamento di Istituto; qualche marcato episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni; – rispetto di tutti coloro che operano nella Scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestra, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; – selettiva disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni in modo costruttivo per il raggiungimento degli obiettivi formativi.
7 (sette)	Presenza di due o più richiami scritti sul registro di classe legati anche a uno solo dei seguenti elementi: – frequenza irregolare; numerose richieste di permessi di entrata/uscita, oltre a quelle previste nel Regolamento di Istituto, e numerose assenze in concomitanza di verifiche e/o di attività proposte dalla Scuola; frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne e del Regolamento di Istituto; alcuni marcati episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni; – episodica mancanza di rispetto nei confronti di tutti coloro che operano nella Scuola; episodica mancanza di rispetto degli spazi o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestra, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; – resistenza a collaborare con insegnanti e compagni in modo costruttivo per il raggiungimento degli obiettivi formativi.
6 (sei)	Presenza di più richiami scritti sul registro di classe per reiterate infrazioni legate anche a uno solo dei seguenti elementi: – ripetuta inosservanza delle consegne e/o dispregio del Regolamento di Istituto; – comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e /o doloso di

	spazi, di attrezzature, di strumenti elettronici e informatici e di telefoni cellulari; – grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento).
5 (cinque) Non ammissione alla classe successiva Non ammissione agli esami di Stato	Presenza di un solo richiamo scritto di particolare gravità e/o di più richiami scritti sul registro di classe per infrazioni disciplinari gravi, per comportamento reiterato, con sospensione dalle lezioni (come da normativa per il numero minimo di giorni 16), derivanti dai seguenti elementi: – reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati di natura sessuale o che creino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, razzismo, omofobia, *etc.*); – ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile;; – trasgressione della legge sulla violazione della *privacy*.

Area della valutazione dell'Istituto

A questa area, relativa all'autovalutazione dell'attività di Istituto, alla valutazione *in itinere* e ai risultati, afferiscono per le rispettive competenze:

- i docenti con incarico di funzione strumentale;
- la rappresentanza ATA;
- i rappresentanti degli alunni;
- i rappresentanti dei genitori;
- i responsabili di dipartimento;
- il NIV.

L'Istituto svolge sotto l'egida dell'INVALSI la valutazione degli apprendimenti in Italiano e in Matematica degli allievi delle classi seconde.

L'Istituto cura altresì il monitoraggio relativo alle attività dei Dipartimenti disciplinari, al contesto socio-affettivo e culturale delle studentesse e degli studenti, agli esiti scolastici, ai progetti extracurriculari, al gradimento dei progetti di ASL. La prosecuzione della banca dati consente di valutare l'efficacia dell'offerta formativa e di tutte le azioni didattiche correlate e di modulare le azioni di miglioramento in proiezione sulla base degli elementi registrati. Tutti i dati raccolti vengono organizzati sia in grafici che esemplificano la situazione generale dell'Istituto, sia in grafici analitici che illustrano i livelli delle singole classi e sezioni e l'autoanalisi condotta dai singoli Dipartimenti.

Allegato n. 7

Le opzioni e il quadro orario per l'a. s. 2019-2020

Le opzioni

	Perché questo percorso? – Collegamento con gli obiettivi formativi prioritari –
1. Classico tradizionale	*Non multa sed multum.*
2. Classico con estensione di 2 ore a settimana di lingua inglese nella modalità ECP (*English for Communicative Purposes*) con docente madrelingua – SMART ENGLISH –. 50 ore annue nelle classi I-IV	Per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche ed espressive e rendere più agevole e proficuo l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning* (CLIL) al 5° anno. Cfr. *supra*, p. 8 ob. 1 e cfr. allegato n. 4 (PTOF).
3. Classico con estensione di 1 ora di Storia dell'arte nelle classi del primo biennio. 33 ore annue	– Per potenziare lo studio e la conoscenza della Storia dell'Arte, in sintonia con le caratteristiche del territorio. – Cfr. *supra*, p. 8 ob. 3 e cfr. allegato n. 4 (PTOF).
4. Classico con estensione di 2 ore di Matematica nelle classi – LICEO MATEMATICO[1] –. 40/50 ore annue	– Per potenziare le capacità logiche e critiche. – Cfr. *supra*, p. 8 obiettivo 2 e cfr. allegato n. 5 (Integrazione 2017-2018).
5. Classico con insegnamento opzionale, a classi aperte, di 1 ora di Diritto. 33 ore annue	– Per potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. – Cfr. *supra*, p. 8 ob. 4 e cfr. allegato n. 4 (PTOF).

[1] Il LICEO MATEMATICO sostituisce le opzioni 5 e 6 del PTOF (cfr. PTOF, p. 17. La sintesi del Progetto è contenuta nell'allegato n. 8 del presente documento. Si tratta di una attività di sperimentazione didattica in rete con le Scuole siciliane – Capofila il Liceo scientifico "Galileo Galilei" di Catania).

Quadro orario

DISCIPLINE	CLASSE				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera: Inglese*	3+ 2*	3+2*	3+ 2*	3+2*	3
Geografia e storia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Matematica*	3+ 2/1*	3+2/1*	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte*	1*	1*	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternativa all'IRC**	1	1	1	1	1
Diritto ed economia*					1*
Totale	27+ 2*/1*	27+ 2*/1*	31+2*	31+2*	31+1*

* L'asterisco e il colore rosso indicano il riferimento al curricolo opzionale.
** L'alunno che sceglie di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica avrà le seguenti possibilità:

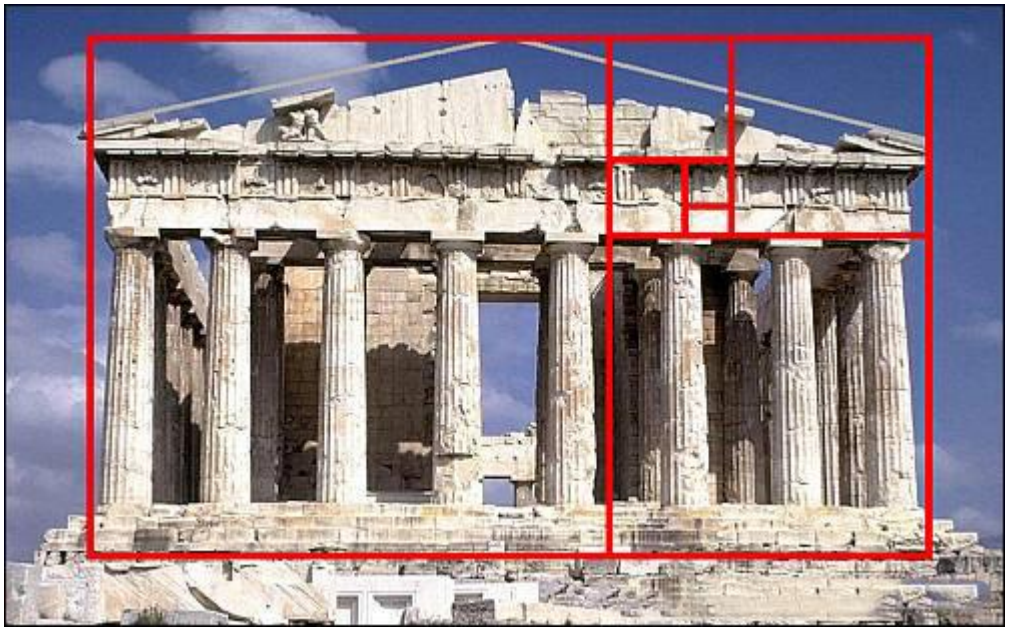
- uscita dalla scuola (nel caso di coincidenza con l'ora dell'IRC);
- entrata posticipata (nel caso di coincidenza con l'ora dell'IRC);
- attività didattiche e formative su tematiche deliberate dal Collegio Docenti.

Sulla base della delibera del C.d.I. del giorno 11/10/2018, al fine di consentire alle allieve e agli allievi pendolari l'utilizzo più agevole dei mezzi pubblici, la durata delle lezioni è modulata nel modo seguente:

I ora: 8.00-8.50
II ora: 8.50-9.50
III ora: 9.50-10.50
Interruzione dell'attività didattica: 10.50-11.05
IV ora: 11.05-12.05
V ora: 12.05-13.05
VI ora: 13.05-14.00

Allegato n. 8

LICEO MATEMATICO



Il Liceo matematico è nato da una sperimentazione didattica promossa dal gruppo di ricerca di Didattica della Matematica del Dipartimento di Matematica dell'Università di Salerno e si è diffuso negli ultimi anni in più di 100 licei italiani

L'istituzione del liceo matematico nel nostro Istituto nasce in partenariato con il Dipartimento di Matematica dell'Università di studi di Palermo che ha curato la formazione dei docenti nell'ottica di trasversalità delle competenze e di interdisciplinarietà, e che collabora nella realizzazione delle attività didattico- laboratoriali

La declinazione dell'intervento è legata, in forma di sperimentazione didattica, al primo biennio dell'indirizzo del Liceo Classico, per complessive 60 ore.

Finalità:

- sviluppare le competenze di base in quanto il metodo matematico aiuta a comunicare, argomentare, congetturare, risolvere
- accrescere e approfondire le conoscenze matematiche degli allievi
- favorire collegamenti di tipo interdisciplinare con la Matematica attraverso specifiche attività di laboratorio
- favorire un solido ponte tra la cultura scientifica e la cultura umanistica
- sviluppare l'attitudine alla ricerca scientifica

Primo anno

Modulo	Materie coinvolte	Competenze	Obiettivi	Numero ore
Linguaggio e formalizzazione	Matematica e Italiano	-Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi -padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi	-Integrare pensiero logico e pensiero narrativo - Tradurre una frase in un'espressione e un'espressione in	9

		-produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi argomentativi	una frase	
Grandezze troppo piccole o troppo grandi	Matematica e Scienze	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico	-Eseguire calcoli approssimati. -Stabilire l'ordine di grandezza di un numero. -Risolvere problemi utilizzando la notazione scientifica	4
Quello che non nascondono i grafici	Matematica e Scienze	-Rilevare, analizzare e interpretare i dati. -Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale	Disegnare o saper interpretare il grafico di una funzione lineare, quadratica, di proporzionalità diretta o inversa, che modellizzi la realtà	5
Dai Romani agli Arabi	Matematica e Storia	-Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico. -Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica	-Riconoscere la differenza tra sistemi di numerazione additivi e posizionali. -Eseguire calcoli in sistemi di numerazione con base diversa da dieci	4
Giochi matematici e/o scacchi	Matematica e Logica	Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi	Imparare divertendosi	8

Secondo anno

Modulo	Materie coinvolte	Competenze	Obiettivi	Numero ore
Siamo aurei?	Matematica e Arte	-Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni -Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione	-Riconoscere la sezione aurea nella natura. -Riconoscere la sezione aurea nell'arte	3

		consapevole del patrimonio artistico		
Tassellazioni	Matematica e Arte	-Rappresentare e analizzare figure geometriche -Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico	- Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti -Riconoscere le tassellazioni nelle tarsie marmoree e nelle decorazioni arabe dei mosaici	3
Crittografia e il codice di Cesare	Matematica e Latino	-Comprendere le idee ed i principi che stanno alla base della crittografia -leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo	Leggere un algoritmo, comprenderlo e simularne l'esecuzione	4
Elementi di Euclide: dal testo greco a geogebra	Matematica e Greco	-Rappresentare e analizzare figure geometriche - leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo	Riconoscere nel testo greco definizioni, postulati e teoremi della geometria euclidea	10
Scoprire i matematici	Matematica e Cinematografia	-Leggere comprendere e interpretare testi di vario tipo - padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi	-Collocare storicamente e analizzare figure di matematici che si sono distinti per le loro scoperte -Dibattere su tematiche emerse dalle visioni dei film	8
Dispute matematiche	Matematica	-inquadrare larisoluzione delle equazioni di grado superiore al secondo nel contesto storico entro cui si sono sviluppate	comprendere il cammino percorso dai matematici nella risoluzione dei problemi	2

I corsi si svolgeranno in coda all'orario curriculare con cadenza di una/due ore settimanali secondo il programma elaborato dall'Istituto.

Metodologia

L'attività di indagine e scoperta da parte degli studenti verrà promossa attraverso un lavoro di tipo laboratoriale. La figura del docente assumerà il ruolo di guida e di tutor fornendo agli studenti la propria assistenza in aula per fare emergere osservazioni e considerazioni significative attraverso elaborati di gruppo in un contesto di laboratorio assistito che possa contribuire a sviluppare abilità critiche e capacità di confronto tra le discipline, potenziando abilità e metodologie di problemsolving applicabili ad ogni ambito culturale.

Le lezioni si svolgeranno presso il laboratorio multimediale situato al primo piano della Sede Centrale.

Saranno programmate, inoltre, visite guidate sul territorio circostante al fine di far scoprire la matematica intorno a noi (numeri romani, tassellazioni, sezione aurea).

Risorse professionali

I docenti impegnatinelle attività del liceo matematico sono docenti di Matematica, Scienze, Italiano, Storia, Latino, Greco e Storia dell'Arte dell'Istituto che hanno nella loro cattedra ore di potenziamento. Saranno impegnati in attività di codocenza e saranno coadiuvati anche dalla Dott.ssa Donatella Collura, Dottoranda del Dipartimento di Matematica dell'Università di Palermo. Sono previste inoltre lezioni di docenti universitari dell'Ateneo cittadino.

Materiali

Si farà uso di dispense, libri (**"**Il museo dei numeri" di P. Odifreddi; "Matematica e arte. Forme del pensiero artistico" di Catastini e Ghione) e dei software Geogebra e *Cabri-Géomètre.*

Comitato Tecnico Scientifico

prof.ssa Cinzia Cerroni (Università di Palermo)
prof.ssa Antonella Uttuso
prof. Marcello Casella
prof. Nino Castelli